GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°165 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10715
9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Operatori sanitari non vaccinati Le prime 177 sospensioni

SCHETTINI / A PAG. 8



Krško, via libera al raddoppio della centrale nucleare

MANZIN / A PAG. 15



DOPO LO STOP AL TRANSITO DAVANTI A PIAZZA SAN MARCO

Cinque navi da crociera ogni weekend in Golfo

Sono le unità Costa e Msc spostate da Venezia a Trieste e Monfalcone fino a dicembre / ALLE PAG. 18 E 19

LO SCONTRO POLITICO

LA BATTAGLIA PER I DIRITTI

Il ddl Zan avanza per un solo voto Ma c'è spazio alla trattativa



Manifestazione pro ddl Zan

La votazione sulla richiesta di sospendere l'esame in aula del ddl Zan viene respinta per un solo voto (136 voti contrari contro 135). Un brivido che corre lungo la schiena dei senatori del Pd e M5S. / A PAG. 4

NORMA ANTI VIOLENZA IN FVG

La Lega cancella l'identità di genere dalla nuova legge Naufraga l'intesa

La Lega cancella ogni riferimento all'identità di genere nella proposta di legge anti-violenza. Scontro in commissione. BALLICO / A PAG. 2 E 3

L'ANALISI

«La pluralità non va temuta È essenziale per società giuste»

Eliminando il riferimento al genere la norma «viene privata di un aspetto importante». Lo dice Sergia Adami, scrittrice e docente. / A PAG. 2



LA STORIA

A bordo del traghetto c'è la tigre come passeggero

Non è stato alcun ruggito ad attirare l'attenzione dei passeggeri, bensì il tipico odore di animale selvatico che si era sprigionato per buona parte del traghetto, in navigazione da Cittavecchia di Lesina verso Spalato. Il grosso felino (nella foto), è sembrato sopportare tranquillamente la traversata. MARSANICH / A PAG. 14

CRONACA

L'obbligo di tampone frena il primo round al concorso regionale

PUTIGNANO / A PAG. 21



I candidati allo Stadio Rocco

Pasini appoggia Russo Oggi il primo confronto sui temi del turismo

GORIUP / A PAG. 22

Via alla prevendita per l'amichevole Triestina-Roma

RODIO / A PAG. 35

CULTURE

Veruschka, il corpo di alberi e rocce dietro l'apparenza

FRANCA MARRI

Un corpo che si confonde con la natura, divenendo pietra, sorgente o foresta; un corpo che si fonde con l'ambiente circostante come assorbito dai suoi colori, dai suoi materiali, divenendo muro, finestra. / A PAG. 30 E 31



Veruschka fotografata da Holger Trülzsch

Lo scontro politico

IVO MORAS

Gli emendamenti



La Lega, a sorpresa, ha presentato ieri in terza commissione 16 emendamenti al testo della legge anti violenza sulla quale era stato trovato nelle settimane scorse un accordo in comitato ristretto. Alfiere delle modifiche al testo, da cui sparisce il riferimento all'identità di genere, il presidente Ivo Moras che parla di versione «più distensiva» dle testo, che «amplia il più possibile la platea delle persone tutelate dalla norma».

RICCARDO RICCARDI

Le priorità



Criticata l'assenza durante i lavori dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, che ha ribattuto così alle critiche. «Una pdl non prevede la presenza della giunta in commissione. Comunque, se qualcuno non l'ha ancora capito, questo rimane un periodo in cui devo gestire un'emergenza. Se servirà, del tema, parlerò in aula. Ma, una volta ancora, l'opposizione dimostra di non avere argomenti».

CLAUDIO GIACOMELLI

Cultura gender



«Ci siamo opposti all'ennesimo tentativo di trasformare una battaglia sacrosanta, quella della lotta contro la violenza sulle donne, nell'ennesimo manifesto della cultura gender – è la posizione del consigliere di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli –. Il testo uscito dal comitato ristretto, nel quale non eravamo presenti, era infarcito di richiami a un concetto che respingiamo con forza anche nel dibattito senatoriale sul ddl Zan». —



LA PROTESTA
PRESIDIO ORGANIZZATO A TRIESTE DA ARCIGAY E ARCILESBICA (LASORTE)

La legge antiviolenza cancella i riferimenti all'identità di genere Il Consiglio si spacca

La Lega cambia a sorpresa il testo. «Scelta più distensiva» Salta l'intesa raggiunta. Le opposizioni abbandonano i lavori

Inserita una più ampia dichiarazione contro le discriminazioni legate ad origine etnica, sesso e orientamento sessuale

Sullo sfondo le polemiche legate al dibattito sul ddl Zan ma il Carroccio nega condizionamenti nazionali

Marco Ballico / TRIESTE

La Lega cancella, via emendamento, ogni riferimento all'identità di genere nella proposta di legge anti-violenza e l'accordo raggiunto nelle scorse settimane salta in una burrascosa seduta di terza commissione. Al punto che l'opposizione abbandona l'aula e convoca a stretto giro una conferenza stampa a Palazzo per denunciare il «voltafaccia», mentre la maggioranza approva il testo con le modifiche in salsa padana.

Solo un mese fa Ilaria Dal Zovo si diceva «soddisfatta» della mediazione in comitato ristretto. Era stata la consigliera grillina nel luglio 2018 a depositare una pdl fondata sul contrasto alle manifestazioni di violenza e discriminazione. Un'iniziativa rimasta nel cassetto prima che una seconda proposta, stavolta targata Forza Italia, avviasse all'inizio di quest'anno un percorso di unificazione dei due testi.

Tutto pronto per un passaggio trasversale in aula? Macché. La Lega, snocciolando in commissione 16 emendamenti a firma del presidente della terza Ivo Moras e dei consiglieri Antonio Lippolis e Alfonso Singh, interviene sull'articolato sin dai principi. A gamba tesa, secondo l'opposizione, che parla di «senso stravolto». Nel mirino, in particolare, il taglia-cuci all'articolo 1. Lì dove si sosteneva che la Regione «è contraria a ogni forma di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale, della loro identità di genere ed è contro ogni forma di violenza sulle donne», la Lega elimina il passaggio sull'identità di genere e lo sostituisce con una più ampia dichiarazione di contrarietà a discriminazioni e violenze legate a «origine etnica, credo religioso, nazionalità, sesso, orientamento sessuale, disabilità, vulnerabilità». Espressioni che l'opposizione contesta, non trovandole coerenti con le precedenti audizioni e la sintesi in comitato ristretto.

Non mancano i sospetti di una retromarcia conseguente al dibattito nazionale sul ddl Zan, la legge contro l'omotransfobia, ma Moras tira dritto, definendo con convinzione la formula scelta per il comma 1 dell'articolo 1 «più distensiva» e sostenendo anzi che «amplia il più possibile la platea delle persone tutelate dalla norma».

Lo scontro si allarga anche sull'assenza, ieri, di Riccardo Riccardi, assessore competente sulla materia. Simona Liguori (Cittadini) parla di mancanza del «garante», Roberto Cosolini (Pd) ipotizza che «l'assessore abbia voluto restare fuori da questa triste vicenda». Secca la replica del diretto interessato: «Premesso che una pdl non prevede la presenza della giunta in commissione, se qualcuno non l'ha ancora capito questo rimane un periodo in cui devo gestire un'emergenza.

L'ANALISI DELLA DOCENTE UNIVERSITARIA

«Il riferimento alla pluralità serve per definire società aperte»

IL COLLOQUIO

TRIESTE

La proposta di legge anti-violenza, senza il riferimento al genere, «viene privata di un aspetto importante». Lo afferma la docente del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Trieste Sergia Adamo nel commentare l'esito del duro confronto tra maggioranza e opposizione per gli emendamenti che hanno modificato il testo finale.

«Le modifiche apportate toccano una questione incandescente che non riguarda soltanto questa legge, ma è evidentemente al centro del dibattito a livello nazionale e internazionale», premette Adamo, prima di entrare nel merito delle modifiche apportate all'articolato. «Naturalmente tutte le indicazioni inserite grazie agli emendamenti sono importanti e vanno prese in considerazione in ambito legislativo – dice la docente, esperta di letteratura internazionale e studi di genere, –. L'eliminazione del riferimento al genere, tuttavia, priva la legge di un aspetto importante». Il termine genere in Italia, prosegue Adamo, «suscita spesso diffidenza e contrarietà, ma in realtà si tratta di una nozione ormai entrata nell'uso, che è presente in diversi documenti istituzionali anche in ambito internazionale: basti pensare soltanto al fatto che tra gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 compare proprio quello del raggiungimento della parità di genere». E dunque, prosegue la docente, «evocare l'identità di genere ci permette di prendere in considerazione il ruolo degli aspetti sociali, culturali e relazionali che definiscono il no-



Sergia Adami insegna Letteratura internazionale e studi di genere



Se servirà, del tema, parlerò in aula. Ma, una volta ancora, l'opposizione dimostra di non avere argomenti».

Nel merito, via comunicato, il centrodestra difende anche la sostanza. «La terza commissione – dice ancora Moras – ha approvato un'importante legge contro le discriminazioni, a difesa delle donne e dei soggetti più fragili». Legge «aggiornata e all'avanguardia per la tutela delle donne vittime di violenza e non soltanto», anche secondo Mara Piccin, prima firmataria della pdl di Fi. «Non riteniamo che il testo nato dal comitato ristretto sia stato stravolto – aggiunge –; c'è amarezza per il fatto che sia mancato il confronto, che auspichiamo ci sia in aula». Intervengono anche i Fratelli d'Italia con il capogruppo Claudio Giacomelli: «Ci siamo opposti all'ennesimo tentativo di trasformare una battaglia sacrosanta, quella della lotta contro la violenza sulle donne, nell'ennesimo manifesto della cultura gender. Il testo uscito dal comitato ristretto, nel quale non eravamo presenti, era infarcito di richiami a un concetto che respingiamo con forza anche nel dibattito senatoriale sul ddl Zan». —

stro modo di stare al mondo. E questo non comporta per forza la costruzione di una opposizione, un contrasto con gli aspetti della materialità del corpo, siano biologici, anatomici, fisiologici, che comunemente si indicano con il termine "sesso"».

Sulla comprensione delle potenzialità che un ragionamento sul genere mette in campo si gioca una partita «cruciale» sul futuro delle nostra società, è l'ultima considerazione: «Tendiamo a pensare per categorie oppositive e tutto ciò che rimanda alla pluralità e alla multiformità ci appare come controintuitivo, ma è fondamentale per poter immaginare una società inclusiva, giusta e aperta». —

M.B.

PIERO MAURO ZANIN

La segnalazione



«Invieremo una lettera di protesta al presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin dal quale però non ci aspettiamo più nulla». Le opposizioni dopo aver abbandonato i lavori della III Commissione invieranno una nuova missiva al presidente dell'aula per il comportamento di Ivo Moras, alla guida della commissione, auto-nominatosi presidente del Comitato ristretto e primo firmatario degli emendamenti contestati. (A.P.)

ILARIA DAL ZOVO

Il dietrofront



«Il testo, votato all'unanimità, per il contrasto a ogni forma di violenza e discriminazione, nei confronti delle donne ma anche dettati da orientamento sessuale e identità di genere, è stato completamento stravolto». Ilaria Dal Zovo del Movimento 5 Stelle aveva presentato una proposta di legge, ora di fatto cancellata, che il Comitato ristretto aveva unito a quella di Mara Piccin, Forza Italia.

SIMONA LIGUORI

Laicità calpestata



«Aver scelto di togliere l'identità di genere – evidenzia Simona Liguori dei Cittadini – cancella la laicità dell'organismo. Il vicepresidente della giunta, Riccardo Riccardi, questa volta ha preferito tirarsi indietro eppure – aggiunge con ironia – senza di lui la III Commissione non lavora». Critico anche Walter Zalukar del Misto. « Questa maggioranza opera con metodo prepotente e inaccettabile» (A.P..)

L'affondo delle forze di minoranza contro il centrodestra accusato di oscurantismo
Il Pd: furia epuratrice. M5s: svilito il senso della norma. Honsell: cambio imposto dall'alto

«Atto politico gravissimo che ci riporta indietro all'età della preistoria»

LE VOCI

Andrea Pierini / TRIESTE

«Un comportamento inaccettabile. La Lega ci riporta nell'era preistorica». Ilaria Dal Zovo e Andrea Ussai del Movimento 5 stelle, Mariagrazia Santoro e Roberto Cosolini del Pd, Simona Liguori dei Cittadini, Walter Zalukar del gruppo Misto e Furio Honsell di Open Fvg, vanno all'attacco della maggioranza nel corso di una conferenza stampa convocata d'urgenza, dopo la decisione estrema di abbandonare i lavori della III Commissione consiliare. Nel mirino in particolare la scelta della Lega di cancellare dall'articolato della norma di contrasto alla violenza la dicitura «identità di genere» sostituendola in alcuni articoli con «origine etnica, credo religioso, nazionalità, sesso, orientamento sessuale» e «soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità».

«Il testo uscito dal Comitato ristretto - spiega Dal Zovo - era ampiamente condiviso e non è mai successo in passato che venisse stravolto come in questo caso. Abbiamo lavorato confrontandoci con le associazioni al punto che alcune delle proposte arrivate dalle audizioni erano state trasformate in emendamenti condivisi con noi da Mara Piccin (Forza Italia), promotrice di una legge accorpata alla mia. Durante i lavori della III Commissione ci siamo trovati un testo stravolto dagli emendanti presentati dalla Lega e sottoscritti solo da Fratelli d'Italia. Sono testi redatti in maniera raffazzonata con l'uso di "perpetua" al posto di "perpetra", un errore gravissimo ripetuto più volte».



I banchi lasciati vuoti dagli esponenti delle opposizioni dopo lo strappo in terza commissione

Il collega di partito Ussai parla di «un'azione di ripulitura del testo in aula che evidenzia la posizione della maggioranza e mi spiace perché il clima era collaborativo». Santoro mette nel mirino in particolare Ivo Moras, presidente della III Commissione «autoproclamatosi presidente del Comitato ristretto e primo firmatario degli emendamenti. Eppure durante i precedenti lavori si era congratulato per lo spirito di collaborazione. Le modifiche alla legge - prosegue la dem - vanno a stravolgerne il senso aggiungendo il termine "origine etnica" che fa rabbrividire. Il fatto che siano stati firmati solo da Lega e Fratelli d'Italia rende evidente la volontà di strumentalizzare il tutto».

Sullo sfondo, secondo le opposizioni, ci sono polemiche legate al ddl Zan. «Siamo di fronte ad un atto politico pesantissimo - attacca il dem Roberto Cosolini - perché dopo gli emendamenti il concetto della violenza viene completamente annacquato ed esteso a situazioni già tutelate dalla Costituzione. È evidente che condanniamo tutte le violenze, ma non si può farlo usando una norma creata per combattere la violenza contro le donne - che nella furia epuratrice viene tolta - e il genere». «Sono testi fatti in maniera imbarazzante - rincara Honsell - arrivati probabilmente dopo un ordine dall'alto. Rilevo inoltre una frattura profonda all'interno della coalizione che sostiene Massimiliano Fedriga».

Anche Zalukar parla di «metodo prepotente e inaccettabile da parte della maggioranza. Non sono comunque stupito visto che la III Commissione non vogliaaffrontare con trasparenza i problemi: nell'opacità non si progredisce». «Aver scelto di togliere l'identità di genere - evidenzia Liguori - cancella la laicità dell'organismo. Il vicepresidente della giunta, Riccardo Riccardi, questa volta ha preferito tirarsi indietro eppure - aggiunge con ironia - senza di lui la III Commissione non lavora». —

ENTI LOCALI

Indennità dei primi cittadini Via libera del Cal agli aumenti

TRIESTE

Il Consiglio delle Autonomie locali ha espresso parere favorevole ai provvedimenti della giunta in materia di aumento alle indennità dei sindaci, sostegno ai Comuni per agevolazioni fiscali per attività commerciale e al fondo relativo alla componente variabile degli stipendi del comparto.

In apertura di seduta l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, ha inoltre illustrato al Cal gli emendamenti che hanno innalzato il valore della manovra di assestamento, portandola a 321 milioni di euro. «Agli enti locali - ha affermato - è stato dedicato, tra gli altri provvedimenti, un importante fondo progettazione che sarà discusso in aula e servirà ad agevolare la predisposizione di progetti per consentire ai Comuni di guadagnare posti in graduatoria quando arriveranno le ingenti risorse del Pnrr, su cui bisogna farsi trovare pronti con opere da realizzare in tempi brevi». ha rimarcato Zilli.

Il Cal ha dato parere favorevole anche al programma di immigrazione illustrato dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti. «Il Programma - spiega l'assessore - si concentra soprattutto sul rimborso agli enti locali delle spese sostenute per la gestione dei minori stranieri non accompagnati e dei neo maggiorenni che intendano proseguire il percorso di studi, voci che hanno subito un incremento considerevole dei costi a causa della pandemia».

Infine, è stato esaminato favorevolmente il provvedimento che innalza le indennità dei sindaci e degli assessori, frutto di una mediazione avvenuta con lo stesso Cal e Anci su un tema fortemente sentito dagli amministratori locali. La forbice delle indennità lorde dei sindaci passa quindi da 1.206 euro a 1.568 nei Comuni più piccoli e da 6.315 a 6.820 euro nelle grandi città. —

Lo scontro politico

Il ddl Zan avanza per un solo voto C'è ancora spazio per la trattativa

Assenti "non giustificati" cinque parlamentari del M5s, quattro di Forza Italia e tre della Lega

Amedeo La Mattina / ROMA

La votazione sulla richiesta di sospendere l'esame in aula del ddl Zan viene respinta per un solo voto (136 voti contrari contro 135). Un soffio, un brivido che corre lungo la schiena dei senatori del Pd e M5S. Assenze tra i 5 Stelle. Un pezzo del Movimento delle Autonomie vota a favore della richiesta presentata dalla Lega e FI. Il capogruppo di IV Davide Faraone attraversa il Transatlantico di Palazzo Madama, vantandosi di avere salvato la baracca con la presenza dei suoi parlamentari, ma gli «amici e compagni devono stare in campana: il pallottoliere non mente». E Matteo Renzi sparge altro sale nella ferita: «Immaginate cosa potrà accadere a scrutinio segreto: serve un grande accordo altrimenti questa legge non passa. Il Pd vuole usare il tema dei diritti per ottenere consenso».

Nei corridoi del Senato durante la pausa pranzo c'è un certo scoramento tra le fila dei Dem e comincia a girare la voce che dal vertice del Pd sia partito l'input per una mediazione. Voce subito smentita. Ma ci sono tanti indizi che portano ad un'ipotesi del genere. A cominciare dalle forze in campo. 14 grillini assenti, 5 dei quali ingiustificati in quanto non in missione. FdI se la prende con gli assenti del «centrodestra di governo», anche loro senza giustificazione (3 leghisti e 4 di FI). Da qui l'accusa dei senatori di Giorgia Meloni: se fossero stati presenti, i giallorossi sarebbero andati sotto. Il sospetto è che si voglia tenere aperto uno spiraglio di trattativa e in effetti sembra che qualcosa si muova. Non oggi. Il fronte pro ddl Zan attende di leggere gli emendamenti che Lega e Fi presenteranno (martedì scade il termine) per verificare se ci siano margini di modifica senza stravolgere la legge. «A oggi - spiega il senatore Pd Franco Mirabelli - non ci sono le condizioni per un accordo. Basta ascoltare quello che ha detto Pillon in aula». Ma tutti sanno che Pillon esprime le posizioni più estreme, Salvini invece ha dato mandato ai suoi senatori di presentare emendamenti «potabili». «Vediamo - dice Mirabelli - che strategia mettono in campo. Al momento le divisioni sono abissali e le loro proposte irricevibili». Non la pensa così il suo collega ed ex capogruppo del Pd Andrea Marcucci per il quale «i numeri parlano chiaro: andare avanti con il muro contro muro favorisce soltanto chi non vuole la legge».

Insomma, sta maturando la consapevolezza in casa Pd e 5S che bisognerà muovere qualche pezzo sulla scacchiera. «Vedremo come votare - ammette un senatore Dem - magari no o astensione sugli emendamenti di Lega e Fi ma sì sul voto finale». È così che si sparge la voce che Enrico Letta abbia dato mandato di aprire le danze. Voce smentita da fonti del Nazareno. «È del tutto falso. I Dem difendono il testo così com'è. Martedì si presenteranno gli emendamenti, avranno nome e cognome, e tutti capiranno quali sono e da chi vengono le richieste». —


Uno scatto dell'Aula dal profilo Twitter di Sandro Ruotolo: « #DdlZan_Subito_Legge Noi ci siamo»

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

"La mia origine e la sostenibilità della filiera da cui provengo sono garantite"



Grazie al marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", oggi puoi riconoscere più facilmente l'origine di un prodotto della filiera agroalimentare regionale. E puoi anche scoprire, attraverso il sito iosonofvg.it, l'impegno dell'azienda che lo produce in fatto di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Scegli le aziende e i prodotti con questo marchio e aiuta l'economia del Friuli Venezia Giulia a crescere nel segno della sostenibilità.





IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA è il marchio che garantisce origine e sostenibilità del settore agroalimentare regionale



agrifood fvg
& BIOECONOMY CLUSTER AGENCY

io sono FRIULI VENEZIA GIULIA
www.tastefvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL REPORT

I nuovi contagi



Sono complessivamente 42 i nuovi casi di positività registrati ieri in Friuli Venezia Giulia a fronte di 3.875 tamponi molecolari e 1.850 test rapidi antigenici. Non è stato rilevato invece alcun decesso mentre sul fronte dei ricoveri, una persona è ospitata in in terapia intensiva, mentre i pazienti in altri reparti sono 5. Dei 2 nuovi casi odierni 5 riguardano migranti/richiedenti asilo sul territorio triestino.

CASO DE MONTE/1

Basta opacità



«Riccardi e Fedriga facciano chiarezza una volta per tutte sul caso de Monte. Lo hanno creato loro e ora devono risponderne. È inutile dire di combattere fake news e contraddizioni e poi alimentarli in prima persona. De Monte deve dire finalmente una volta per tutte se è stato vaccinato, dove e con quale vaccino». Così il segretario dem Cristiano Shaurli dopo la querela annunciata da De Monte.

CASO DE MONTE/2

Vicenda surreale



«Una vicenda che definire surreale è poco». Il forzista triestino Bruno Marini si dissocia dalle scelte della giunta sul caso De Monte: «Negli anni della giunta Serracchiani, io e Riccardi abbiamo condotto una battaglia durissima contro le scelte sulla sanità: mi chiedo che avremmo fatto dinanzi ad una situazione in cui si sospende un concorso o in cui si consente una tragicommedia che offende tutti quei cittadini che fanno la fila per vaccinarsi».



Fedriga apre: «Bene per le attività ancora chiuse, non per tutti». Favorevoli all'opzione i gestori delle discoteche

Green pass obbligatorio nei locali No dei gestori: «Controlli impossibili»

IL DIBATTITO

Diego D'Amelio

Ristoratori e baristi lo considerano un aggravio ingestibile, organizzatori di eventi e gestori di discoteche lo vedono come l'unica possibilità per riprendere a lavorare. Mentre il presidente Massimiliano Fedriga apre all'ipotesi di Green pass obbligatorio per accedere ai pubblici esercizi, la questione divide le categorie, unite comunque nell'appello a vaccinarsi e in attesa di chiarezza sulle decisioni del governo.

Chi offre un servizio veloce, è già sulle barricate. Alexandros Delithanassis, proprietario del Caffè San Marco di Trieste, si chiede «chi controllerà? Sono un vaccinato convinto, ma sono le autorità e non i gestori a dover fare le verifiche». Il titolare di Peratoner Giuseppe Faggiotto ritiene la misura «inapplicabile: ennesima burocrazia applicata all'emergenza. Chiedo il pass a tutti quelli che entrano per un caffè? Dicano subito cosa vogliono fare, perché a noi tocca tenere le distanze durante le partite di calcio, ma a dieci metri la folla si accalca».



GIOVANNI DA POZZO
CONFCOMMERCIO FVG CHIAMATA A MEDIARE TRE LE DIVERSE POSIZIONI

Gli esercenti rifiutano l'ipotesi di dover effettuare le verifiche Chi organizza eventi può usare la security

La musica cambia poco nella ristorazione. Lo chef triestino Luca Morgan si definisce «un "sì-vax" e ben venga il Green pass se farà vaccinare più presone. Ma come controlleremo? Non sono un pubblico ufficiale e c'è la privacy». Federica Suban, ristoratrice e presidente della Fipe giuliana, dice che «come al solito siamo presi in mezzo: giusto spingere la campagna vaccinale, ma non sulle nostre spalle. Non possono chiederci di fare i guardiani, tanto più nei locali dove c'è grande rotazione». La Fipe Udine la pensa allo stesso modo: secondo Antonio Dalla Mora, «è l'unica via d'uscita dalla pandemia, ma non può riversarsi l'onere del controllo sui pubblici esercizi».

La goriziana Michela Rosenbar è in controtendenza: «Bisogna alzare immediatamente il livello di allerta o in autunno saremo punto e a capo: sono d'accordo a limitare con il Green pass l'accesso ai ristoranti al chiuso. Si potrebbe far firmare un'autocertificazione al cliente, ma il controllo spetta alle forze dell'ordine. È importante che tutto il personale abbia il Green pass: i locali devono essere Covid free».

Chi vive di eventi promuove il pass a pieni voti. Il triestino Francesco Mesghez lo ritiene «l'unica strada per riprendere a lavorare dopo due anni: i controlli per noi non sono un problema, perché abbiamo un servizio di accesso e facciamo prevendite nominali. Ma devono aumentare la capienza o i grandi eventi non saranno sostenibili». Il presidente vicario di Assomusica Paolo De Biasi crede che «gli addetti alla sicurezza potranno essere abilitati ai controlli facilmente, ma servono regole precise».

Il governatore Fedriga media tra i punti di vista: sul Green pass «penso si debba tentare un po' di equilibrio. Potremmo favorire l'apertura delle attività che oggi sono chiuse, come le discoteche. Ma non sono d'accordo con chi sostiene che il Green pass debba servire anche per andare in bagno». Fedriga invita poi a valutare il numero di ricoveri e non di contagi per decidere su nuove restrizioni: «Chiudere una regione o metterla in difficoltà perché ha un po' più di contagi ma gli ospedali vuoti penso sia controproducente. Il problema sono le ospedalizzazioni».

Confcommercio Fvg cerca a sua volta di tenere in equilibrio le posizioni degli associati: per Giovanni Da Pozzo, «il Green pass è una possibilità: il sistema non può essere bloccato di nuovo. L'acuirsi dei contagi sarebbe drammatico: già si riparla di zone gialle e siamo in piena stagione turistica. Affrontiamo il tema, ma il nodo della privacy non può essere scaricato sulle categorie e dobbiamo dirci che nei bar controlli del genere sono impossibili». —

Nuova iniziativa per incentivare le adesioni

Sconto del 50% sul prezzo degli impianti di risalita a chi si vaccina a Tarvisio

IL CASO

TRIESTE

Chi si sottoporrà al vaccino anti Covid nella due giorni da 1.500 dosi nell'hub di Tarvisio prevista tra il 24 e il 25 luglio, porterà a casa lo sconto del 50% sul costo pieno di un biglietto per accedere agli impianti di risalita gestiti da PromoTurismo Fvg. Non sarà un'operazione alla Macron quanto a numeri, ma è comunque un incentivo alla vaccinazione che segna una svolta nella partita del convincimento degli indecisi.

L'iniziativa, messa a punto dagli assessorati alla Salute di Riccardo Riccardi e alle Attività produttive di Sergio Bini, risponde al rallentamento nelle ultime settimane della campagna in Fvg, tanto più preoccupante in una fase in cui la variante Delta sta diventando predominante e si assiste a un rialzo dei contagi. Nel dettaglio, fa sapere Riccardi, la seduta di seconde dosi già in programma a Tarvisio il 24 luglio è stata ulteriormente espansa per aggiungere un massimo di altre 1.500 prime dosi con vaccino Pfizer nel pomeriggio di sabato 24 e nella giornata di domenica 25 luglio. Per i nuovi vaccinati, la seconda dose sarà invece erogata nella seduta prevista, sempre a Tarvisio, il 21 agosto. «Le nuove agende, in osservanza alle recenti indicazioni regionali – precisa ulteriormente l'assessore alla Salute –, sono rese disponibili per tutte le fasce di età a partire dai 12 anni compiuti. La prenotazione può essere effettuata tramite gli usuali canali: cup, call center, webapp e farmacie».



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ai cittadini che si prenoteranno nell'hub in montagna andrà un buono valido nei giorni feriali

Quanto all'operazione sconto, il collega Bini conferma che «a tutte le persone che si sottoporranno alla vaccinazione sarà garantito un voucher su uno degli impianti di risalita, utilizzabile nei giorni feriali sino a fine estate». Si tratta di una riduzione una tantum del 50% su un biglietto. Per poterla ottenere basterà presentarsi in una delle casse dei poli montani (e dunque a Tarvisio, Sella Nevea, Ravascletto/Zoncolan, Sappada, Forni/Sauris, Piancavallo) esibendo appunto il voucher consegnato il giorno del vaccino. —

M.B.

L'emergenza coronavirus

Sarà esteso l'uso del pass verde Gelmini: serve una via italiana

Nel fine settimana possibile giro di vite: quarantena per chi arriva da Spagna e Portogallo

ROMA

Il traguardo dei 25 milioni di vaccinati con entrambe le dosi, pari a oltre il 46% degli over 12, spinge il governo verso la soluzione Green Pass a uso allargato. Anche se non così tanto come nel modello francese di Macron. Mentre i nuovi casi superavano ieri l'asticella dei duemila toccando quota 2.153, la più alta dal 9 giugno scorso, anche all'ala destra del governo in pochi continuano a puntare i piedi contro l'utilizzo del certificato verde nelle situazioni a rischio di contagio.

Anche la Lega apre Fedriga: «Il certificato c'è e dobbiamo sfruttarlo»

Tra questi il leader del Carroccio Matteo Salvini che a Draghi ha ridetto no. «Nessun modello francese. L'obbligo, la costrizione, chiedere il Green Pass per chi prende l'autobus o un caffè è fuori discussione. Cosa ne pensa Draghi? Chiedetelo a lui, ma le scelte estreme non piacciono né a me né a lui, mettiamola così», ha commentato. Aggiungendo che «se ci sono eventi particolarmente affollati, come allo stadio, la richiesta di controlli è sacrosanta». Come in un gioco delle parti, se il numero uno della Lega chiude qualcun altro dei suoi apre. È il caso del presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, che annusando un po' l'umore dei colleghi governatori si lascia andare affermando che, «se abbiamo deciso di varare il Green Pass allora dobbiamo sfruttarlo, anche perché tra l'altro non viene rilasciato esclusivamente dopo il completamento del ciclo vaccinale, ma anche a fronte della guarigione dal Covid o di un tampone negativo. Per questo sostengo che dovremmo sederci tutti assieme attorno a un tavolo e decidere come sfruttare al meglio questo strumento, anche se temo che dovremo risolvere i problemi legati alla burocrazia italiana», è la chiusa che rimanda al parere quasi sicuramente critico del Garante per la privacy.



Una manifestante a Parigi contro l'obbligo di Green Pass per accedere a diversi luoghi pubblici

La ministra azzurra per gli Affari regionali, Mariastella Gelmini, si mostra a sua volta possibilista, ma preferisce mantenersi sul vago quando propone «una via italiana all'utilizzo ampio del Green Pass», che sa di via di mezzo tra il modello francese e quanto già previsto da noi, dove il certificato è richiesto per andare a trovare i parenti nelle Rsa e partecipare alle cerimonie, come a eventi sportivi e spettacoli con più spettatori di mille all'aperto e 500 al chiuso. Oltre che per recarsi in altri Paesi Ue.

Contagi in forte risalita, dati per scontati altri due mesi di stato di emergenza

Se Gelmini non si sbilancia è perché sa che il momento delle decisioni non arriverà prima di domani, quando con i dati del monitoraggio settimanale dell'Iss in mano, Draghi dovrebbe convocare una cabina di regia in cui affrontare in modo organico la strategia di contrasto all'aumento dei contagi.

In queste condizioni è pressoché scontata la proroga di due mesi dello stato di emergenza in scadenza a fine mese. Così come appare imminente l'obbligo di mini quarantena da 5 giorni per chi proviene da Spagna e Portogallo. Ma oltre all'uso esteso del Green Pass, per il quale si schiera compatto il Pd, sul tappeto ci sono anche le richieste delle Regioni, che con l'aumento dei contagi vedono «giallo» e chiedono di rimanere in bianco qualora, pur registrando più di 50 casi settimanali ogni 100 mila abitanti, il tasso di occupazione delle terapie intensive restasse sotto il 20% dei letti disponibili e quelle dei reparti di medicina sotto il 30%. Soluzione sponsorizzata da Salvini, che la formula regionale l'ha riproposta pari pari al Premier. Ma vista di buon occhio anche dal sottosegretario alla salute di Noi con l'Italia, Andrea Costa, che per i passaggi di colore chiede «di valutare con attenzione il numero degli ospedalizzati».

Intanto, proprio per contrastare la variante Delta la campagna vaccinale cambia passo. Pur superando il mezzo milione di somministrazioni anche ieri la stragrande maggioranza, 469mila, sono stati richiami. Senza i quali, lo ha ribadito l'Ecdc europeo, l'ex "indiana" ci mette poco ad aggirare la barriera alzata dai vaccini. —

PA. RU.

Rimpallo di responsabilità per il bagno di folla e i rischi sanitari

Sul bus della Nazionale scontro Figc-Viminale

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Davanti agli occhi abbiamo tutti l'immagine della "trattativa" tra Leonardo Bonucci e un funzionario di polizia sulla possibilità di usare il bus scoperto della Nazionale per festeggiare la vittoria degli Europei tra le migliaia di tifosi per le strade del centro di Roma. Chi ha autorizzato la sfilata? Quando esattamente? E ancora, perché? Domande all'apparenza banali ma dietro le quali si celano un rimbalzo di responsabilità, un tira e molla tra la Figc e le istituzioni tra non poche polemiche.

Tutto ha inizio venerdì scorso, durante il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica al quale, vista la delicatezza del tema, sono invitati anche esponenti della Figc. Ancora non si sa, ovviamente, se gli azzurri potranno alzare in alto la coppa, ma i preparativi per un eventuale vittoria sono già nell'aria. La Figc propone, dunque, l'utilizzo di un pullman scoperto per tributare i campioni in un bagno di folla. La risposta del prefetto di Roma, Matteo Piantedosi, in accordo con la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese e il capo della polizia Lamberto Giannini, è un categorico «no». Il rifiuto nasce dal timore di creare assembramenti che possano favorire il contagio del Covid. Il commissario governativo per gli Europei, Daniele Frongia, rilancia allora l'ipotesi di far salire i calciatori sul palco di piazza del Popolo, dov'era stato allestito un maxi schermo fruibile a un massimo di 2.500 persone preventivamente registrate. Ma Piantedosi è irremovibile anche su questo punto, sempre per scongiurare l'allarme coronavirus. L'argomento sembrerebbe chiuso, ma le cose andranno diversamente.

Lunedì mattina la Figc, a partire dalle 7.15, inizia a martellare il prefetto della capitale per poter far salire i campioni sul mezzo scoperto. Di fronte ai ripetuti no, chiede festeggiare sul palco in piazza del Popolo. E a questo punto, convinto che si tratti del male minore, Piantedosi, sempre d'intesa con il Viminale, acconsente. Ma in realtà nelle ore successive nessuno della Figc contatterà il commissario Frongia, responsabile della "fan zone" di piazza del Popolo. E la sorpresa si materializzerà nel tardo pomeriggio davanti a Palazzo Chigi: accanto al pullman chiuso c'è quello scoperto. Parte la "trattativa" tra Bonucci e il funzionario di polizia, il quale messo di fronte a un fatto compiuto e conscio di non poter "caricare" contro oltre 15 mila tifosi è costretto ad accettare. L'obiettivo è quello di non creare disordini sociali.



L'enorme folla intorno al bus scoperto della Nazionale per le strade di Roma

La Figc, dal canto suo, precisa che «è stata reiterata l'istanza per poter utilizzare il bus scoperto, preparato preventivamente per ogni evenienza, al fine di condividere l'immensa felicità per un successo sportivo di questa portata con le migliaia di persone già ammassate per le strade. La scelta finale è stata condivisa dalle istituzioni». E Bonucci precisa: «L'intera delegazione ha chiesto il pullman scoperto e siccome il pullman coperto a prescindere era stato bloccato e sarebbe comunque stato limitato nel passaggio a seguire dalla folla che era già in strada, le autorità hanno acconsentito all'utilizzo di quello scoperto dicendo che sarebbero stati in grado di gestire la situazione. Noi non ci permetteremmo mai e poi mai di sostituirci alle autorità competenti, che immagino abbiano fatto le loro dovute valutazioni prima di quanto avvenuto in piazza del Popolo la sera prima e poi con il nostro passaggio in città. A ognuno il suo compito e il suo ruolo, è davvero semplicistico e molto italiano scaricare le colpe». —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA STRETTA IMPOSTA DAL DECRETO APPROVATO DAL GOVERNO IN APRILE

Sanitari no vax, prime 177 sospensioni

Provvedimenti scattati nella provincia di Pordenone dopo la ricognizione eseguita dall'Asfo. Nell'elenco 46 infermieri

Donatella Schettini / PORDENONE

La legge parla di sospensione o demansionamento. Per il momento, in Friuli Venezia Giulia, si è deciso per la prima opzione. È scattata infatti la sospensione per i primi 177 operatori sanitari della regione sanzionati per non aver adempiuto all'obbligo vaccinale. Si tratta di medici, infermieri e tecnici in servizio nella provincia di Pordenone. Ieri l'Asfo (Azienda sanitaria Friuli occidentale) ha pubblicato l'atto di accertamento redatto dal dipartimento di prevenzione dell'obbligo vaccinale che determina la sospensione dell'attività che comporta il rischio di diffusione del virus. Di questi, 46 sono infermieri.



JOSEPH POLIMENI
DIRETTORE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA FRIULI OCCIDENTALE

L'Azienda diretta da Joseph Polimeni ha concluso la procedura prevista dal decreto approvato a inizio aprile che prevede l'obbligo di vaccinazione per gli operatori della sanità. Da chiarire un aspetto: in questo caso l'Asfo non agisce come datore di lavoro, ma come accertatore. Un percorso cominciato nei mesi scorsi con l'individuazione di chi non si era ancora vaccinato e i successivi inviti a farlo. Ultimo passaggio la richiesta di chiarimenti: ciascun non vaccinato ha dovuto spiegare se tale condizione fosse dovuta a ragioni di salute o a una scelta.

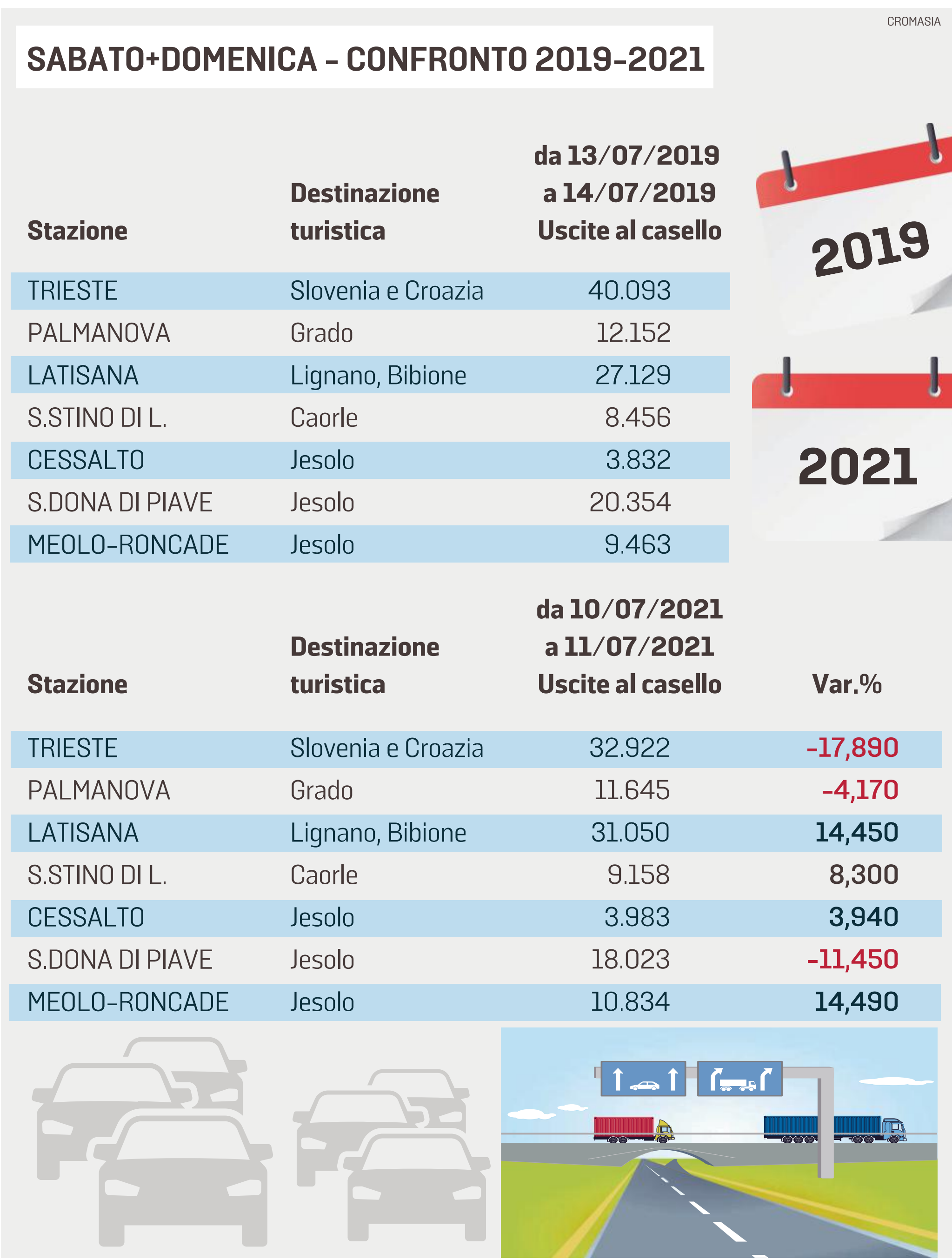
«Questa azienda – si legge nell'atto – ha provveduto ad invitare formalmente 177, tra esercenti le professioni sanitarie e operatori di interesse sanitario, a sottoporsi nel mese di giugno alla somministrazione del vaccino anti Sars-Cov-2, indicando termini e modalità, ma i medesimi non si sono presentati agli appuntamenti programmati».

Sono 177, come si diceva in apertura, gli operatori sanitari residenti in provincia di Pordenone non vaccinati che lavorano nelle strutture pubbliche e private e anche fuori regione. Nell'atto si legge che dell'accertamento dell'inosservanza dell'obbligo vaccinale «sarà data immediata informazione all'interessato, al datore di lavoro (ove noto) e all'ordine professionale di appartenenza (ove presente), comunicando contestualmente la sospensione dal diritto di svolgere prestazioni o mansioni che implicano contatti interpersonali o comportano, in qualsiasi altra forma, il rischio di diffusione del contagio da Sars-Cov-2». Provvedimento che di fatto comporta, alla ricezione, la sospensione immediata fino a vaccinazione o al 31 dicembre.

Ieri l'elenco è stato comunicato all'ordine degli infermieri: «Abbiamo convocato per lunedì un consiglio urgente – afferma il presidente Luciano Clarizia –: all'ordine del giorno la sospensione anche dall'ordine dei 46 infermieri che ci è stato comunicato non hanno adempiuto all'obbligo vaccinale». —

La fotografia fornita da Autovie in base ai dati relativi ai pedaggi
In regione i transiti si stanno riallineando ai livelli pre pandemia

L'allarme Covid ridisegna la geografia delle vacanze Traffici in calo verso l'Istria, in ripresa le spiagge nostrane



CROMASIA

SABATO+DOMENICA - CONFRONTO 2019-2021

Stazione	Destinazione turistica	da 13/07/2019 a 14/07/2019 Uscite al casello
TRIESTE	Slovenia e Croazia	40.093
PALMANOVA	Grado	12.152
LATISANA	Lignano, Bibione	27.129
S.STINO DI L.	Caorle	8.456
CESSALTO	Jesolo	3.832
S.DONA DI PIAVE	Jesolo	20.354
MEOLO-RONCADE	Jesolo	9.463

Stazione	Destinazione turistica	da 10/07/2021 a 11/07/2021 Uscite al casello	Var.%
TRIESTE	Slovenia e Croazia	32.922	-17,890
PALMANOVA	Grado	11.645	-4,170
LATISANA	Lignano, Bibione	31.050	14,450
S.STINO DI L.	Caorle	9.158	8,300
CESSALTO	Jesolo	3.983	3,940
S.DONA DI PIAVE	Jesolo	18.023	-11,450
MEOLO-RONCADE	Jesolo	10.834	14,490

IL FOCUS

Maurizio Cescon / UDINE

Tornano i vacanzieri a Grado, Lignano e nelle principali località del litorale veneto. In netto calo invece gli ingressi in Slovenia e Croazia, probabilmente anche per le regole di accesso, che devono fare i conti con la pandemia da Covid 19 e con le difficoltà legate a green pass europei e obblighi previsti dai governi d'oltreconfine. Lo evidenzia la fotografia del traffico autostradale sulla rete di Autovie Venete.

La concessionaria ha reso noti i dati relativi all'ultimo week end e, nel confronto con lo stesso periodo pre Covid, cioè luglio 2019, le variazioni sono quasi tutte positive, tranne che per il casello del Lisert che ha sempre il segno meno. Traffico quasi a livelli pre Covid anche durante la settimana, quando cioè si muovono camion e furgoni in gran quantità: tra il 5 e l'11 luglio, in tutta la rete, è stato registrato un -3% complessivo, con un + 2% per quanto riguarda i mezzi pesanti e un - 5% per quanto riguarda auto e moto.

Ma la tendenza, come conferma il direttore di esercizio di Autovie Davide Sartelli, è verso un riallineamento completo con i numeri del 2019, che era stato un anno molto buono per quanto riguarda i transiti, anche se all'epoca il lungo tratto tra Palmanova e Alvisopoli (26 chilometri) era contrassegnato dai cantieri per la terza corsia. E proprio grazie alla conclusione dei lavori, in questi primi fine settimana di esodo estivo, la rete ha retto tranquillamente, anche nelle ore di punta, cancellando così i ricordi, non certo piacevoli, dei lunghi incolonnamenti e delle attese infinite.

> La flessione più importante interessa in questo periodo le uscite alla barriera del Lisert

> Tra 5 e 11 luglio, in A4, è stato registrato un –3% complessivo rispetto al 2019, con un + 2% dei Tir

> «I numeri sono incoraggianti – afferma il direttore Sartelli – e fanno ben sperare per il futuro»

«I transiti dell'ultimo weekend sono incoraggianti - conferma il direttore Sartelli - . A giugno eravamo ancora in lieve calo rispetto al 2019, ma la tendenza era sempre verso l'aumento. Adesso abbiamo recuperato praticamente tutto il gap, tanto che tra il 10 e l'11 luglio, sabato e domenica scorsi, con una certa sorpresa ci siamo trovati di fronte a dati molto interessanti, che evidenziano come la gente ha desiderio di muoversi per raggiungere le località di mare. Le variazioni sono positive anche rispetto al 2020 in cui, seppur in pandemia, i confini tra Stati diversi erano aperti senza la necessità di limitazioni o green pass. Chi arriva di sabato in genere fa la settimana di vacanza, il segno meno resta per le spiagge della Croazia, gli altri caselli hanno tutti il segno positivo. Latisana è molto importante e sta facendo numeri davvero positivi, così come San Stino che porta a Caorle. Per raggiungere Jesolo si può uscire a Meolo, Cessalto o San Donà e se sommiamo i numeri delle tre stazioni andiamo in positivo. La domenica invece è caratterizzata maggiormente da traffico pendolare, notiamo un po' di diminuzione in tutti i caselli, con l'esclusione di Latisana che sta andando ancora alla grande. Latisana da sola ha avuto un exploit importante, segno che Lignano è gettonata quest'anno, un dato importante per il turismo del Friuli Venezia Giulia».

Sartelli sottolinea infine come sulle tre corsie si viaggi spediti, senza rischi di trovarsi imbottigliati sotto il solleone per ore. «Stiamo gestendo abbastanza bene la situazione - aggiunge il direttore di servizio - perché se ci fossero stati ancora i cantieri, avremmo già avuto delle code, invece ogni giorno il traffico è scorrevole perché la terza corsia è aperta, questo ha agevolato il nostro lavoro di prevenzione e controllo».

«Nell'ultima settimana, rispetto al 2019, abbiamo un traffico che si sta avvicinando al 2019, - 3% complessivo, -5% di veicoli leggeri, +2% di mezzi pesanti e qui è l'economia che si sta muovendo, con tutto quello che ne consegue - prosegue il direttore della concessionaria - . Negli ultimi periodi siamo in linea con il 2019, che è stato un anno di traffico notevole. Le previsioni per il prosieguo della stagione estiva? Ogni settimana adesso ci aspettiamo un traffico sempre in costante aumento, con i primi due week end di agosto che saranno quelli clou. Lì - conclude - metteremo definitivamente alla prova la bontà delle tre corsie nel lungo tratto dove sono già percorribili». —

BEHIND THE APPEARANCES EXHIBITION

VERA LEHNDORFF & HOLGER TRÜLZSCH

15.07 — 19.10.2021

Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan
Palazzo Torriani
Via Marziano Ciotti 51
Gradisca d'Isonzo

Informazioni
+39 0481 960816
galleriaspazzapan@regione.fvg.it
www.musei.regione.fvg.it

La visita alla mostra dovrà avvenire nel rispetto delle misure di prevenzione COVID-19 adottate da ERPAC.
Il numero massimo di ingressi è di 18 persone.



galleria spazzapan

graphic design: r.duse (obliquestudio.it)







Comune di Gradisca d'Isonzo



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Politica e giustizia

Il premier a Santa Maria Capua Vetere: «Il governo non dimentica. Non può esserci giustizia dove c'è abuso»

Draghi e Cartabia dai detenuti nella prigione della vergogna

IL CASO

Francesco Olivo
INVIATO A S. MARIA CAPUA VETERE

A Santa Maria Capua Vetere lo Stato ha perso e Mario Draghi è venuto qui a dirlo: «Ci sono responsabilità individuali, ma anche quelle collettive». La ministra della Giustizia Marta Cartabia insiste: «Il carcere è un luogo di dolore, di sofferenza. Ma non sia mai un luogo di violenza e umiliazione». L'imputato profondo, però, è molto più esteso di questo bestione in mezzo alla pianura: «Il problema è il sistema carcerario».

Dopo aver visitato per circa un'ora l'enorme prigione in provincia di Caserta, teatro degli infami pestaggi del 6 aprile del 2020, il presidente del Consiglio ha un tono sinceramente toccato: «Oggi non siamo qui a celebrare trionfi, ma piuttosto ad affrontare le conseguenza delle nostre sconfitte». Le sconfitte sono quelle violenze «che hanno scosso nel profondo le coscienze degli italiani». Al suo arrivo i detenuti esplodono in cori e applausi: «Draghi, Draghi!». Grida alle quali seguono richieste più esplicite: «Indulto!». Il premier reagisce salutando, accanto a lui la ministra Marta Cartabia, non raccoglie l'invito alla grazia, ma insiste su un suo cavallo di battaglia al centro della riforma: le misure alternative. Morale: più che far uscire la gente dal carcere, occorre farci finire meno persone. Era una visita delicata e per molti versi inedita quella del premier, a due settimane dai 52 arresti per le violenze riprese nei video che hanno svelato l'ignobile realtà. In gioco ci sono molte sensibilità, quelle dei detenuti ovviamente, delle loro famiglie e dell'opinione pubblica, ma anche quelle di una polizia penitenziaria che si è sentita condannata in blocco, come categoria. Per Draghi «venire qui oggi significa guardare da vicino, di persona per iniziare a capire». «Siamo qui - concorda Cartabia, citando Piero Calamandrei - perché quando si parla di carcere, "bisogna aver visto"». E più di qualcosa, il presidente del Consiglio e la ministra l'hanno vista. I due hanno attraversato prima il padiglione Senna, occupato dalle detenute che li hanno omaggiati con tovaglie, e poi sono passati nel famigerato padiglione Nilo, dove si è scatenata la spedizione punitiva al centro dell'inchiesta in corso a Napoli. Poi Draghi e Cartabia si sono fermati per dei brevi discorsi davanti agli agenti della penitenziaria, il personale amministrativo, con i detenuti affacciati dalle sezioni. Al termine della visita il premier ha usato termini molto netti: «Le indagini stabiliranno le responsabilità individuali. Ma la responsabilità collettiva è di un sistema che va riformato. Il governo non ha intenzione di dimenticare. Non può esserci giustizia dove c'è abuso. E non può esserci rieducazione dove c'è sopruso».



MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

> Oggi non siamo qui a celebrare trionfi, ma piuttosto ad affrontare le conseguenze delle nostre sconfitte

> Le indagini diranno le responsabilità individuali, ma quella collettiva è di un sistema che va riformato

La gioia spontanea dei detenuti, che hanno molto apprezzato le parole di Draghi e Cartabia, non deve ingannare, nel carcere di Santa Maria Capua Vetere l'atmosfera è ancora molto pesante, troppo recenti gli arresti degli agenti e soprattutto la memoria di quelle violenze e dei presunti aguzzini rimasti al loro posto fino a 15 giorni fa. Le conseguenze dell'inchiesta si respirano nell'aria, negli ultimi giorni sono arrivati agenti nuovi, giovani e da altre parte d'Italia, aspetto che ha contribuito a rasserenare il clima, «ma alcuni degli agenti indagati a piede libero sono ancora qui», spiega un avvocato fuori dai cancelli, anche se la direzione del carcere avrebbe evitato di farli entrare a contatto con i detenuti. Altro nodo che crea tensione è il trasferimento in carceri lontane (Palermo, San Gimignano) di circa 50 detenuti di Santa Maria, su «richiesta della procura», dice il garante dei detenuti della Campania, Samuele Ciambriello. Un fatto inusuale che ha creato disagi alle famiglie e ai legali. Dopo quello che è successo i carcerati si aspettavano un segnale concreto, ma la ministra ha preferito insistere sulle misure alternative, denunciando il problema antico del sovraffollamento, «che significa spazio dove è difficile anche muoversi, dove d'estate, come abbiamo sperimentato oggi, si fa fatica persino a respirare».

Finisce la cerimonia, i detenuti «articolo 21», che lavorano nel carcere, smontano i gazebo e il palco delle autorità, sono soddisfatti «sono trent'anni che succedevano queste cose, ora è uscito il video e vi accorgete che quelle denunce erano vere». Anche loro hanno applaudito Draghi: «Nessuno aveva parlato così nettamente, ma il carcere è uno schifo e ora devono mantenere questi impegni». Il gazebo è smontato, l'agente richiama i detenuti, «è durissima». —

Sulla riforma della Giustizia, Palazzo Chigi si blinda affinché il Pd non dia sponda al M5S

Il premier pronto a incontrare Conte

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Mario Draghi si dirige verso il carcere della mattanza di Santa Maria Capua Vetere lasciandosi alle spalle, a Roma, le tensioni e le incertezze sulla riforma della giustizia. Una coincidenza che è impossibile non notare. Prima di mettersi in macchina, il presidente del Consiglio riceve a colloquio il leader della Lega Matteo Salvini, così come aveva fatto il giorno prima con il segretario del Pd Enrico Letta e con il coordinatore nazionale di FI Antonio Tajani.

Da tutti e tre ha ottenuto garanzie sul pacchetto degli emendamenti alla riforma del processo penale approvata la scorsa settimana in Consiglio dei ministri. Dovrà entrare e uscire integro dal Parlamento. Questo è il piano, come spiega il segretario del Carroccio: «Se Conte o Grillo proveranno a frenare, troveranno nella Lega un avversario».

Ecco, appunto: Giuseppe Conte. Il grande punto interrogativo di Draghi. Mancano solo i 5 Stelle al tavolo degli inviti a Palazzo Chigi, perché fino a oggi non hanno avuto un leader formalmente riconosciuto. Adesso il presidente del Consiglio è pronto a incontrare Conte. Lo farà la prossima settimana e molto probabilmente a ridosso del previsto esordio in Aula del testo della ministra della Giustizia Marta Cartabia.

Sarà il primo faccia a faccia tra Draghi e il suo predecessore dopo quello di febbraio quando si passarono il testimone. Il premier ha tutto l'interesse a incontrarlo perché da Conte dipende il destino della riforma in parlamento. Il M5S è spaccato. I quattro ministri hanno votato il provvedimento che prevede l'improcedibilità nel secondo e terzo grado di giudizio dopo una durata predefinita dei processi, ma il corpaccione dei parlamentari era contrario al compromesso. Ora vogliono capire fino a che punto Conte intende spingersi con le barricate, o se si farà convincere da Draghi a desistere. Il premier non può che confidare nelle divisioni del M5S tra l'ala più governista, rappresentata dal ministro degli Esteri Luigi di Maio e dalla sottosegretaria alla Giustizia Anna Macina, favorevoli alla mediazione proposta da Cartabia, e la maggioranza degli eletti che chiedono radicali modifiche contro l'improcedibilità.

Il modello tedesco che ha in mente Conte prevede sconti di pena se i processi si allungano troppo. Strappare questa modifica però vorrebbe dire far saltare l'obiettivo principale di Draghi: ottenere il via libera della Camera entro fine luglio e quello definitivo del Senato entro agosto, a ridosso del semestre bianco, quando non sarà più possibile sciogliere il Parlamento fino all'elezione del prossimo Presidente della Repubblica. Per questo Draghi si è voluto assicurare con Letta che il Pd resterà compatto e non offrirà sponde al Movimento per far debordare i tempi di approvazione della legge. È quello a cui punta Conte, in nome dell'alleanza con i democratici. In realtà, il M5S sa di poter far poco. I numeri sono a favore del resto della maggioranza.

Al netto di Fratelli d'Italia, che è all'opposizione, tutti i partiti tranne i grillini sono per dare un rapido ok alla legge. Se daranno seguito alle loro dichiarazioni più bellicose, i 5 Stelle potranno però fare una battaglia di testimonianza, spiegano fonti ai vertici, come avvenne quando si espressero contro il Tav Torino-Lione, agli sgoccioli del governo Conte Uno. Servirà a complicare il cammino, a lasciare una traccia di come saranno ridefiniti i rapporti di lealtà con il governo. Un assaggio si è avuto ieri dopo che il M5S ha sposato le contestazioni dell'Associazione nazionale magistrati per la quale la riforma determinerà «un incentivo per le impugnazioni», mettendo così a rischio «il perseguimento dell'obiettivo strategico di riduzione dei processi penali del 25 per cento». Anche per questo motivo, ieri, da Santa Maria Capua Vetere Draghi ha voluto mostrare tutto il suo sostegno a Cartabia, quando ha puntato l'attenzione sulle misure alternative al carcere: un capitolo della riforma di cui si parla meno, perché oscurata dalle polemiche sulla prescrizione. È un sistema che va cambiato, ha promesso Draghi dopo la visita, e per farlo bisogna partire anche da quello che sostiene la ministra: «La pena non è solo carcere». —



La ministra Cartabia nel carcere di Santa Maria Capua Vetere

Politica e ambiente

Le sfide del piano verde

L'Unione europea approva il Green Deal. Stop alle auto diesel dal 2035. Le rinnovabili raddoppiano
Esplicito Timmermans «L'accordo sarà dannatamente difficile, ma non c'è tempo da perdere»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Trovare un'intesa sul maxi-piano del Green Deal proposto dalla Commissione europea «sarà dannatamente difficile, ma non c'è tempo da perdere». Le parole di Frans Timmermans descrivono alla perfezione il clima che ha accompagnato la presentazione degli strumenti che dovrebbero consentire all'Ue di raggiungere la neutralità climatica nel 2050 e di ridurre del 55% le emissioni nel 2030. La riunione dei commissari di ieri mattina è durata molto più del previsto e la discussione è stata molto accesa, visto che alcuni di loro – su spinta dei relativi Paesi di appartenenza – hanno messo in guardia dai possibili costi economici e sociali di questa transizione.

Del resto anche le reazioni dell'industria sono parecchio preoccupate, mentre sul fronte degli ambientalisti c'è maggiore ottimismo. Business Europe, la confederazione europea delle imprese, dice che "la direzione di marcia è quella giusta, ma il diavolo è nei dettagli". E fa notare che le emissioni europee pesano soltanto l'8% su scala globale, dunque c'è il rischio che lo sforzo serva solo ad avvantaggiare i concorrenti.

Ma Ursula von der Leyen ha ribadito che l'Europa sta solo facendo da apripista e che il resto del mondo la seguirà.



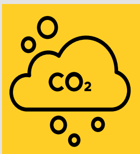
L'intervento della presidente della Commissione Ue: von der Leyen

Tra i più preoccupati ci sono i costruttori di auto, visto che Bruxelles ha proposto di azzerare la produzione di auto a benzina e diesel a partire dal 2035. Una scelta definita "non razionale" dall'Acea, che raggruppa i principali produttori europei, visto che al momento mancano le infrastrutture per ricaricare le auto a energia pulita. Anche l'italiana Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) ha espresso «sconcerto e forte preoccupazione» per i possibili «impatti industriali economici e sociali di scelte così ambiziose e categoriche». Sulla stessa scia la confederazione europea dei sindacati: secondo loro, l'aumento della benzina e dell'energia per il riscaldamento domestico «rischia di provocare un contraccolpo in stile gilet gialli» e alla fine «i costi della transizione saranno scaricati tutti sui lavoratori». Al settore automobilistico, invece, non dispiace l'estensione del sistema ETS al trasporto stradale perché l'aumento del costo dei carburanti renderà più attraenti i mezzi elettrici e a idrogeno.

«Altro che "Fit for 55" – ironizza un funzionario Ue riferendosi al nome del piano –, questa pacchetto è "Fit for Germany"». Una battuta che sintetizza l'impressione generale: si tratta di misure molto apprezzate da Berlino, la cui industria ha già fatto grandi passi avanti per quanto riguarda per esempio l'elettrificazione, ma che rischia di costare caro in molti Paesi del Sud e dell'Est Europa. Anche la Francia è parsa alquanto critica, per questo i negoziati tra i governi e con il Parlamento Ue saranno tutt'altro che semplici. —

IL DOSSIER

Anidride carbonica
Certificati di emissione il sistema si allarga



Si allarga il sistema che regola lo scambio delle quote di emissioni (ETS), attualmente applicato soltanto al settore dell'energia, a determinate industrie e alle compagnie aeree (seppur limitatamente ai voli all'interno del territorio europeo).

Il meccanismo prevede un prezzo per la quantità di CO2 emessa attraverso l'acquisto di certificati e negli ultimi 16 anni ha permesso di ridurre del 42,8% le emissioni di quei settori. Le nuove regole riducono il limite massimo delle emissioni, eliminano gradualmente le quote gratuite per il settore aereo e includono anche le emissioni generate dal settore marittimo. Ma la vera novità riguarda l'applicazione di un sistema simile anche al trasporto stradale e al riscaldamento degli edifici. Il maggior costo non colpirà i produttori di auto e caldaie, ma la distribuzione di carburante e di combustibile. Con inevitabili ripercussioni sul prezzo pagato dai consumatori. — M. BR.

Il trasporto
Dal 2035 addio alle auto a combustione interna



Dal 2035 non saranno più prodotti veicoli con motore a combustione interna ed entro il 2030 le case automobilistiche dovranno ridurre del 55% (rispetto ai valori del 2021) le emissioni prodotte dalle loro nuove auto (50% nel caso dei furgoni). Per incentivare la transizione verso i mezzi elettrici e a idrogeno, la Commissione imporrà agli Stati di adeguare la propria rete di infrastrutture per la ricarica: a oggi esistono soltanto 226 mila punti pubblici in tutta l'Ue, di cui il 70% in Francia, Germania e Paesi Bassi.

Il nuovo regolamento prevede di installare colonnine a intervalli regolari lungo le principali autostrade: ogni 60 chilometri per la ricarica elettrica e ogni 150 per il rifornimento di idrogeno. Serve un investimento di 80-120 miliardi di euro nell'arco dei prossimi 20 anni che nel 2030 dovrebbe portare a 3,5 stazioni di ricarica, per poi salire a 16,3 milioni entro il 2050. — M.BR.

Gli aiuti
Un fondo da 72 miliardi L'Italia ne riceverà 7,8



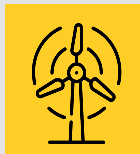
La Commissione riconosce che "le politiche climatiche rischiano di esercitare nel breve periodo un'ulteriore pressione sulle famiglie, sugli utenti dei trasporti e sulle microimprese più vulnerabile". Per mitigare l'impatto sociale della transizione, Bruxelles ha deciso di istituire un Fondo sociale per il clima. Servirà per "aiutare i cittadini a investire nell'efficienza energetica, nei nuovi sistemi di riscaldamento e in una mobilità più pulita" attraverso una serie di incentivi. Il Fondo sarà attivo dal 2025 al 2032 e sarà finanziato utilizzando il 25% degli introiti del nuovo ETS dedicato al trasporto stradale e al riscaldamento degli edifici. Ci saranno a disposizione 72,2 miliardi di euro in sette anni e secondo la ripartizione proposta dall'esecutivo Ue, all'Italia andranno 7,8 miliardi. È il terzo beneficiario dopo Polonia (12,7 miliardi) e Francia (8 miliardi). — M.BR.

La Carbon Tax
Dazi sull'import dei prodotti inquinanti



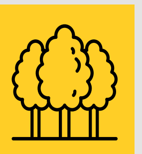
Le imprese europee dovranno rispettare standard ambientali molto alti: per evitare la concorrenza sleale delle aziende che producono nei Paesi extra-Ue, ma anche per frenare le delocalizzazioni, il piano prevede l'introduzione di un "meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere". È la cosiddetta Carbon Tax, che sostanzialmente fisserà un prezzo del carbonio anche per l'import di determinati prodotti realizzati in aree con standard ambientali inferiori. I dazi climatici verranno introdotti gradualmente e si applicheranno in un primo momento soltanto a determinati prodotti: ferro, acciaio, alluminio, cemento, concimi e produzione di energia elettrica. Ci sarà una prima fase transitoria, dal 2023 al 2025, dopodiché il meccanismo sarà pienamente operativo nel 2026. Le risorse serviranno anche per finanziare il bilancio Ue e ripagare i debiti del Next Generation EU. — M.BR.

La transizione
Più fonti rinnovabili e tasse sull'energia



La produzione e l'uso di energia rappresentano il 75% delle emissioni nell'Unione europea, per questo sono previsti interventi significativi nel settore. Il piano della Commissione dice che entro il 2030 la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili dovrà essere almeno del 40%. Cruciale sarà il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, con l'obiettivo di ristrutturarne 35 milioni. Gli Stati dovranno rinnovare almeno il 3% dei propri edifici pubblici ogni anno. Cambia anche la direttiva sulla tassazione energetica, con un notevole incremento della tassa minima sulla benzina: da 359 a 385 euro per mille litri già nel 2023, mentre nel 2033 salirà a 433 euro. Aumenteranno anche quelle sul gasolio e sul cherosene, mentre sarà significativamente ridotta quella sull'elettricità. Gli aerei e le navi che arrivano nei porti e negli aeroporti Ue dovranno aumentare la percentuale di carburanti sostenibili utilizzati. — M.BR.

La riforestazione
Dovranno essere piantati tre miliardi di alberi



Tra i 12 provvedimenti legislativi presentati ieri c'è anche quello che emenda il regolamento sulla condivisioni degli sforzi, vale a dire il sistema che fissa - Paese per Paese - i target per la riduzione delle emissioni inquinanti nei settori esclusi dall'ETS. Equivalgono a circa il 60% dell'inquinamento totale. La versione precedente prevedeva una riduzione complessiva del 29% a livello Ue entro il 2030 (rispetto ai livelli del 2005), ora però sarà necessario un taglio del 40%. Il target italiano passa dunque dal -33% al -43,7%. Per ridurre la CO2, il piano d'azione dell'Ue prevede anche interventi sull'uso del suolo, sulla selvicoltura e sull'agricoltura. Settori che dovrebbero raggiungere la neutralità climatica già nel 2035. È stata inoltre adottata una nuova strategia per le foreste che punta a migliorarne la qualità e la quantità. Entro il 2030 saranno piantati tre miliardi di alberi in tutta Europa. — M.BR.

Istruzione e polemiche

Disastro dad sulla scuola italiana Un alunno su due non è preparato

Il rapporto Invalsi: metà dei maturandi ha le stesse competenze degli studenti di terza media

ROMA

E alla fine anche le prove Invalsi hanno certificato il fallimento della didattica a distanza, in particolare nelle scuole superiori. Due anni di lezioni in classe a fasi alterne hanno fatto calare le competenze di studentesse e studenti come mai prima d'ora. A nulla è servito il maquillage voluto dall'ex ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina che, a settembre del 2020, inaugurò con toni trionfalistici la ddi, didattica digitale integrata, per eliminare gran parte dei problemi della dad.

IL TRACOLLO

Il risultato è un tracollo, in alcuni casi davvero drammatico. Un ragazzo su due non ha le competenze necessarie in italiano e in matematica e la metà dei ragazzi delle superiori termina il ciclo di studi con le stesse competenze di quelli di terza media, come emerge dal rapporto Invalsi presentato ieri, il primo dall'inizio dell'era Covid.

Ad aumentare non sono solo gli studenti con scarsa preparazione, ma anche le differenze. In difficoltà studentesse e studenti che provengono da famiglie in condizioni economiche svantaggiate. In difficoltà il Sud. In forte difficoltà alle superiori soprattutto Puglia e Campania che hanno tenuto i loro studenti a casa più di ogni altra regione. È per questo che la presidente dell'Invalsi, Anna Maria Ajello, ha avvertito che «una responsabilità politica c'è, perché nei fatti Campania e Puglia sono state chiuse a lungo. C'è stata una svalutazione della scuola, considerata non granché».

I risultati migliori infatti emergono nell'unico ciclo dove le lezioni sono state quasi sempre in presenza, la primaria.

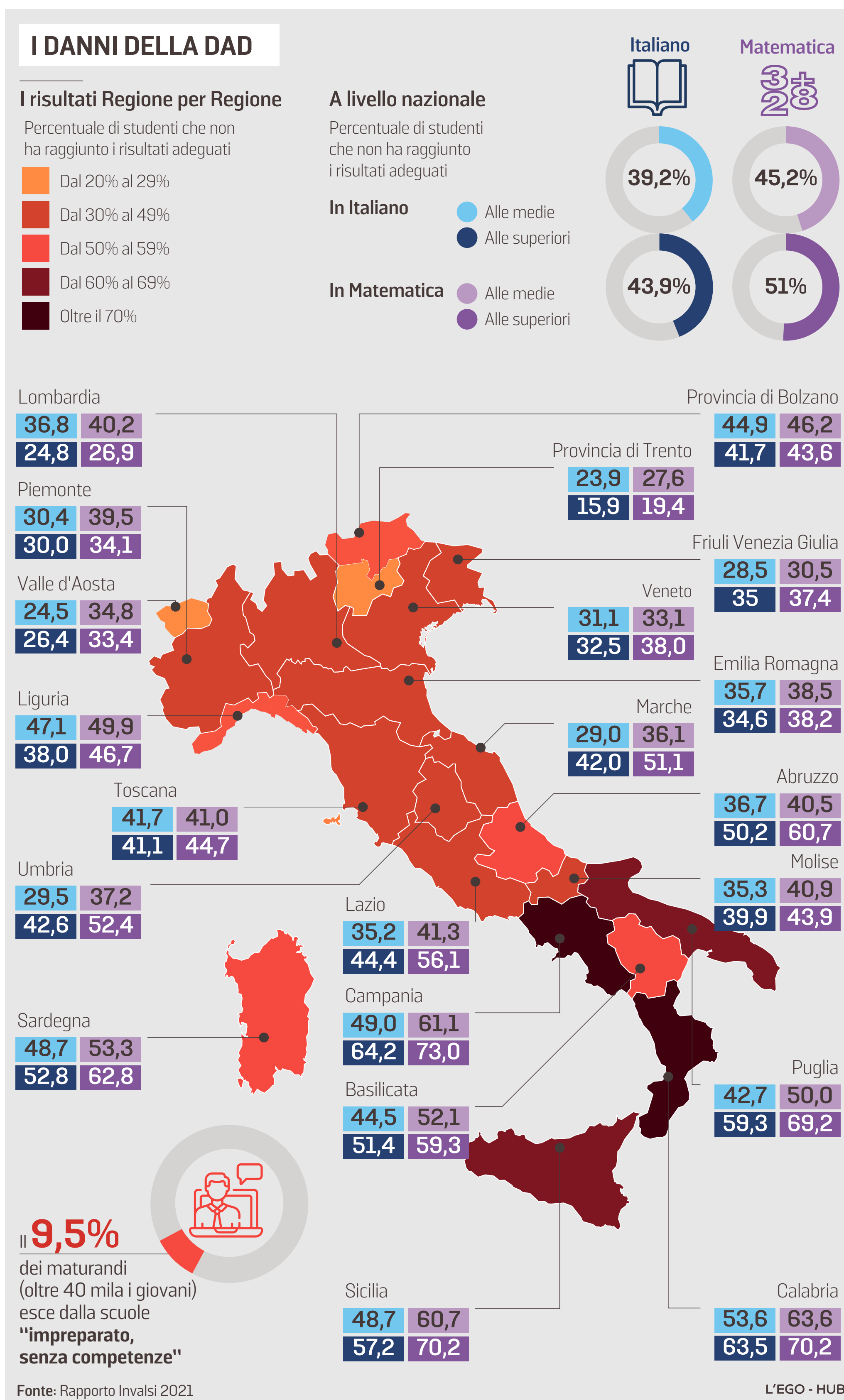
«Al termine del quinto anno per l'Italiano, dai primi dati – ha detto Roberto Ricci, responsabile dell'Area Prove Invalsi – dai primi dati sembra che vi siano anche dei lievi miglioramenti. Per la Matematica si nota il fenomeno contrario, con una leggera regressione dei risultati. Stabili i risultati di Inglese, con l'ipotesi che le famiglie possano essere intervenute per sopperire la mancanza di didattica in presenza».

I maggiori problemi nelle famiglie in condizioni economiche disagiate

A partire dalle medie, invece, si registra un crollo del rendimento, soprattutto in Matematica e in Italiano. In Italiano si sono persi 4 punti, il prezioso aumento che si era ottenuto nel 2019. Solo nella provincia di Trento i risultati sono aumentati rispetto al 2018. Complessivamente, le competenze si sono abbassate, passando dal 34% di non sufficienti del 2018-19 al 39% del 2021.

I problemi riguardano soprattutto chi proviene da contesti socio-economici svantaggiati. Con picchi negativi al Sud e nelle Isole, soprattutto in Puglia e Campania. In Matematica il calo è ancora più evidente. Non raggiunge risultati adeguati il 45% degli studenti (6 punti in più rispetto al 2019). Le perdite sono distribuite su tutti gli alunni – bravi e meno bravi – e in tutte le aree del Paese. Cali importanti anche in regioni come Liguria e Toscana mentre in Calabria la percentuale di studenti con una preparazione inadeguata arriva al 60% Va meglio, invece, in inglese.

Alle superiori il vero tracollo. In Italiano si perdono nove punti. Sono il 44% gli studenti con una preparazione inadeguata (erano il 35% nel 2019). In Matematica sono più di uno su due, il 51%, nove punti in più rispetto al 2019. Anche alle superiori il calo di preparazione in Inglese è meno evidente. In molte regioni del Mezzogiorno oltre la metà degli studenti al termine delle superiori non raggiunge nemmeno la soglia minima di competenze in Italiano (Campania 64%, Calabria 64%, Puglia 59%, Sicilia 57%, Sardegna 53%, Abruzzo 50%). In Matematica situazione ancora più critica: Campania 73%, Calabria e Sicilia 70%, Puglia 69%, Sardegna 63%, Abruzzo 61%, Basilicata 59%, Lazio 56%, Umbria 52%, Marche 51%.



In forte difficoltà alle superiori soprattutto Puglia e Campania

Drammatico è anche il dato della dispersione implicita ovvero di quella quota di studenti che, pur non essendo dispersi in senso formale, esce dalla scuola senza le competenze fondamentali, quindi a forte rischio di avere prospettive di inserimento nella società non molto diverse da quelle degli studenti che non hanno terminato la scuola secondaria di secondo grado: è passata dal 7% del 2019 al 9,5% di quest'anno e in alcune ragioni del Mezzogiorno ha superato ampiamente valori a due cifre: Calabria 22,4%, Campania 20,1%, Sicilia 16,5%, Puglia 16,2%, Sardegna 15,2%, Basilicata 10,8%, Abruzzo 10,2%.

«Già il 9,5% significa oltre 40mila giovani di 18-19 anni che escono da scuola senza competenze. Sono la metà della città di Ferrara, sottolinea Roberto Ricci. —

FLA.AMA.

L'insegnante

«Al Sud latita il wifi Classi più numerose»

L'INTERVISTA/1

«I risultati dei test Invalsi non sorprendono, sono anni che il Sud va male, ma non si pensi che noi docenti non lavoriamo». Loredana De Falco, 42 anni, insegnante di Lettere in un Liceo classico di Napoli, ricorda che «la Campania è stata più in Dad del resto d'Italia e queste sono le conseguenze».

Qual è il problema del Sud?
«Le classi numerose, dove è più difficile fare lezione. Anche in Dad, perché connettere trenta alunni è diverso che venti. Io ho il wifi, ma molti studenti si collegano col cellulare. Le famiglie con più figli poi sono andate in confusione».

Qualche aspetto positivo?
«Nell'emergenza assoluta la Dad ha dato la possibilità alla scuola di andare avanti. Però certi giorni, senza neanche bisogno che interrogassi, qualche alunno soffriva di attacchi di panico. Per fortuna al classico ho dei ragazzi molto motivati, ma so di numerose defezioni in altri istituti. La connessione è stata anche una scusa per chi non voleva farsi vedere».

Si può recuperare?
«Ci sono i corsi per chi ha il debito formativo, ma col caldo è difficile richiamare i ragazzi in classe. L'anno scorso ci si provò a settembre, ma il 16 ottobre si tornò in Dad». —

FR. RIG.

Lo studente

«Con un pc a testa siamo dei fortunati»

L'INTERVISTA/2

«L'unico aspetto positivo della Dad è che alla maturità ci hanno trattato meglio che in passato». Lodovico Ojetti, 18 anni, ha da poco chiuso il suo percorso liceale a Roma dopo due anni passati a casa.

Come ha vissuto la Dad?
«È stata un'esperienza inaspettata. Non mi sarei mai immaginato di stare così tanto tempo chiuso in camera davanti a un pc, con la mancanza di relazioni sociali che questo ha comportato. Studiare così è difficile e poi ci si distrae di più che a scuola, dove la presenza fisica dell'insegnante fa da calamita».

I professori come si sono comportati?
«Il primo anno la Dad è stata una novità anche per loro. Non riuscivano a gestire il lavoro da fare e i compiti da assegnare. L'insegnamento così ne ha risentito, ma il secondo anno è andata meglio».

A voi studenti cosa ha lasciato questa esperienza?
«La Dad mi ha marcato per sempre, ma da un lato sono contento di averla vissuta perché ho capito come adattarmi a una situazione inattesa. Sono stato fortunato perché io e mia sorella abbiamo una camera e un pc a testa, ma purtroppo non per tutti è andata così». —

FR. RIG.

Draghi: il governo farà di tutto per consentire le lezioni in presenza. Bianchi: il 15% degli insegnanti non vaccinato

Sprint per immunizzare i professori Ora si valuta il vaccino obbligatorio

IL RETROSCENA

Flavia Amabile
Ilario Lombardo

Accelerare sulle vaccinazioni, e valutare anche la possibilità di un green pass nelle scuole. Il rientro in presenza e in sicurezza nelle classi a settembre non può che passare attraverso l'immunizzazione del personale scolastico e di studentesse e studenti. Il governo stava già cercando la soluzione migliore per superare gli ostacoli giuridici e politici ma gli esiti drammatici delle prove Invalsi hanno fatto capire che bisogna agire e anche in fretta. Il Cts vorrebbe permettere il rientro senza distanziamento né mascherine se tutto il personale scolastico di una classe fosse vaccinato. È necessario però trovare il modo di convincere gli oltre 200mila docenti che ancora non lo sono. E superare le difficoltà normative di privacy con un provvedimento che consenta alle scuole di conoscere la posizione vaccinale degli studenti e del personale.

Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha affrontato in questi giorni il tema con i leader della maggioranza. Il segretario del Pd Enrico Letta gli ha detto che il modello francese sull'obbligo del green pass può anche andar bene. Il leader leghista Matteo Salvini, invece, non ne vuole sentir parlare. A Mario Draghi toccherà trovare la sintesi, sapendo di dover approfondire la questione mentre di ora in ora l'idea del green pass vaccinale per gli insegnanti diventa un'ipotesi sempre più realistica.

Ci sta lavorando il Pd, in particolare Manuela Ghizzoni, responsabile scuola in segreteria, e l'ex viceministro alla Salute Sandra Zampa conferma l'intenzione: «Se vale per gli operatori sanitari l'idea che il green Pass sia una delle condizioni contrattuali – ha detto ai microfoni di Radio popolare penso - che anche gli insegnanti abbiano questo dovere. Deve valere la stessa regola». Il presidente del Consiglio Draghi ancora non si è espresso, ma il ministro politico considerato più vicino all'ex banchiere, il titolare della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, di Forza Italia, ha spiegato con una nota di essere favorevole a rendere vincolante il certificato anche a scuola e negli uffici pubblici. Fonti vicine al premier confermano la preoccupazione di Draghi per lo stato deteriorato delle competenze scolastiche e la necessità di intervenire prima della riapertura delle aule. Di certo, trapela una convinzione del presidente del Consiglio: la didattica è «e deve» rimanere in presenza. Il tempo stringe e il capo del governo sa che molto del suo operato dipenderà anche dalla soluzione offerta su questo fronte, considerato sin dai primi discorsi come una delle massime priorità politiche del suo mandato a Palazzo Chigi. Chi ha seguito il dossier sulle norme per la vaccinazione obbligatoria tra i sanitari conferma che un margine per allargarlo agli insegnanti è possibile. Vanno combattute le resistenze dei sindacati della scuola, è chiaro, ma sarebbe teoricamente possibile lasciare a casa chi non vuole immunizzarsi, soprattutto se le sanatorie e le stabilizzazioni in corso garantiranno il turn over sulle cattedre. Una decisione però - e su questo concordano tutti nel governo - va presa subito, proprio per dare tempo fino a settembre al 30 per cento residuo di insegnanti che ancora non sono vaccinati di poter scegliere. Superando le divisioni interne al governo oltre che alla maggioranza.

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi sta lavorando da settimane a un rientro in presenza e con un alto numero di vaccinati. «Bisogna completare le vaccinazioni, siamo all'85% per gli insegnanti, meno per i ragazzi. Serve solidarietà collettiva per cui faccio appello. Gli strumenti tecnologici servono per aprire, non per chiudersi», ha spiegato. L'obbligo, però, è un argomento che non prende per il momento in considerazione «Non abbiamo in mente di farlo», ha affermato una settimana fa. Non è per nulla convinto nemmeno della possibilità di esentare dalla dad gli studenti vaccinati in caso di focolai, la proposta avanzata dall'assessore della Sanità dell'Emilia Romagna Raffaele Donini.

Diverso il tono usato ieri dal ministro della Salute Roberto Speranza che ha spiegato che per la ripresa dell'anno scolastico in presenza «l"arma che abbiamo è la vaccinazione». Sull'obbligatorietà - ha aggiunto - «voglio ricordare che noi siamo stati il primo Paese in Europa a disporre l'obbligatorietà per il personale sanitario. Una decisione alla quale oggi altri Paesi si stanno adeguando». —



LE TAPPE DELLA VICENDA



Nel marzo 2020 viene introdotta la dad, la didattica a distanza per limitare i contagi della pandemia



Nel settembre 2020 l'ex ministra Azzolina inaugura la ddi, didattica digitale per risolvere i problemi della dad



A marzo di quest'anno esplodono le proteste nelle principali città italiane per il ritorno a scuola in presenza



Ieri i test Invalsi hanno decretato il fallimento della dad, Draghi si impegna a garantire il ritorno in aula

UNIVERSITÀ DI PISA

Samuele a 25 anni il record di sei lauree

A ottobre sarà il primo studente italiano che a 25 anni avrà ottenuto sei titoli universitari con il massimo dei voti e la lode. Samuele Cannas, originario di Cagliari, studente dell'Università di Pisa e allievo della Scuola Superiore Sant'Anna, ieri si è laureato in medicina e chirurgia con 110 con lode e "dignità di stampa" discutendo, con i docenti Ugo Boggi e Arianna Menciassi una tesi su "Chirurgia epatica robotica per resezioni epatiche: dai principi di base alla progettazione e sviluppo robotici avanzati'. Il titolo «è arrivato con una media eccellente del 30 e lode» e allo stesso seguiranno, «da qui a ottobre, le lauree in biotecnologie, ingegneria biomedica e la magistrale in biotecnologie molecolari all'Università di Pisa», oltre alla licenza magistrale in scienze mediche della Sant'Anna. Cannas ha inoltre una laurea in pianoforte conseguita nel 2017 al conservatorio Palestrina di Cagliari con il voto di 10/10 *summa cum laude*. È sempre stato uno studente innamorato dei record e sarà il primo italiano a possedere 6 titoli universitari a soli 25 anni.

«Non avrei potuto trovare ambiente più stimolante e arricchente di quello pisano» ha detto dopo la discussione della tesi da remoto dalla sala consiliare del Comune di Cagliari. Cannas, già membro dell'Aspen Institute Italia e insignito di numerosi riconoscimenti come l'onorificenza di Alfiere del Lavoro da parte del capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha già ricevuto offerte da Svizzera, Gb e Usa per portare avanti i suoi studi. —

Il caso

L'incredibile vicenda sulla tratta Lesina-Spalato. Attoniti i passeggeri. L'animale era destinato a uno zoo privato

Nel rimorchio imbarcato sul traghetto spunta una gabbia con dentro la tigre

LA STORIA

Andrea Marsanich

Non è stato alcun ruggito ad attirare l'attenzione dei passeggeri, bensì il tipico odore di animale selvatico che si era sprigionato per buona parte del traghetto, in navigazione l'11 luglio scorso da Cittavecchia di Lesina verso Spalato. A scioccare i viaggiatori è stato quanto accaduto dopo che un colpo di vento ha sollevato il telone di un rimorchio agganciato al veicolo con targhe di Križevci (Croazia settentrionale): si è subito notato che nella gabbia trasportata dal rimorchio c'era un esemplare adulto di tigre, in carne e ossa.

Il grosso felino, che dava l'impressione di sopportare tranquillamente la traversata dall'isola di Lesina verso la città di Diocleziano, è stato più volte fotografato da esterrefatti passeggeri, alcuni dei quali hanno avvertito l'equipaggio della presenza di un carico davvero speciale, capace di ammaliare ma anche di spaventare tutte le persone a bordo. Le domande si sono a quel punto moltiplicate: cosa ci faceva una tigre sul ferry, la sua presenza era stata autorizzata e c'era forse il pericolo di fuga che se avvenuta avrebbe potuto avere conseguenze tragiche per qualcuno? A Spalato, dopo l'approdo, il proprietario dell'auto con rimorchio non è stato fermato, dirigendosi verso l'entroterra della Croazia. I giornalisti di diversi media si sono rivolti alla compagnia armatrice fiumana Jadrolinija (proprietaria del traghetto in questione), chiedendo lumi. Dall'azienda di palazzo Adria a Fiume è stato precisato che nessuno aveva annunciato il trasporto della tigre, bensì semplicemente di una vettura con rimorchio. «I membri dell'equipaggio – si legge nella nota diffusa dalla Jadrolinija – non hanno l'obbligo di controllare quanto contenuto nel rimorchio, a meno che non si tratti di un carico composto da materiale ritenuto pericoloso per le persone a bordo». La Jadrolinija ha avvertito la Questura di Spalato, ritenendo di avere fatto il massimo in una situazione di questo tipo. Il portavoce della polizia ha precisato che sono state avviate le procedure del caso e che l'opinione pubblica sarà informata su eventuali denunce.



La tigre chiusa nella gabbia sul rimorchio nella stiva del traghetto. Foto da Twitter

«Posso confermare – ha dichiarato il portavoce – che del caso è stata informata la locale stazione di veterinaria e il competente ispettorato statale». Testimoni oculari hanno raccontato al giornale spalatino Slobodna Dalmacija che un uomo di Križevci è rimasto accanto alla tigre per tutta la durata del viaggio, dicendo di essere di Križevci e glissando alle domande se l'animale appartenesse a Ivan Gospodnetić che a Lesina è titolare di un giardino zoologico privato. «Il felino – ripeteva l'uomo – ha 250 chili e quotidianamente ha bisogno di una quindicina di chili di carne». In attesa di sapere gli sviluppi della clamorosa e inquietante vicenda, sono circolate voci ufficiose secondo cui la tigre, un esemplare femmina, sarebbe stata portata a Lesina per accoppiarsi. Il problema è allora: dove l'hanno riportata? In uno zoo? O in un'altra tenuta abusiva? —

Il governo di Lubiana

POLITICHE AMBIENTALI

Nucleare, sì al Parlamento sloveno alla realizzazione di Krško 2

L'approvazione nell'ambito della legge sul clima fino al 2050. La ferma protesta delle opposizioni

Mauro Manzin / LUBIANA

La notizia circolava da tempo, sempre sotto traccia, sempre tra le righe, come quelle del programma energetico del governo fino al 2023. Ora che la Slovenia edificherà una seconda centrale nucleare a Krško è stato approvato anche dal Parlamento di Lubiana con 49 voti a favore e 17 contrari. Dunque la Slovenia raddoppia e lo fa secondo la fin troppo elementare filosofia "ambientalista" dell'esecutivo il quale sostiene che bisogna drasticamente ridurre le emissioni come quelle prodotte dalle centrali termoelettriche. Insomma l'energia nucleare sarebbe una sorta di "energia pulita" in quanto non produce emissioni. E gli scarti nucleari?

Quelli per Lubiana non inquinano l'aria semmai costituiscono qualche problema per la terra. O per gli abitanti delle zone cui capita la disgrazia di trovarseli seppelliti nelle vicinanze. E le falde acquifere? E i terreni agricoli? Silenzio.

Lo stesso silenzio e circospezione con cui i partiti di maggioranza hanno reinserito in Parlamento la parte che riguarda l'energia nucleare in un primo momento stralciata dalla legge sulla strategia per il clima fino al 2050 in Commissione ambiente, grazie anche alle ferme proteste degli ambientalisti e delle Ong. E così l'intero pacchetto clima, compreso quello nucleare è stato approvato.

La risoluzione dichiara quindi che «nel campo dell'energia nucleare, la Slovenia pianifica l'uso a lungo termine dell'energia nucleare e a tal fine svolge le procedure amministrative e la preparazione della documentazione per le decisioni di investimento». Tradotto dal politichese e dal burocratese eguale a Krško2.

Una parte importante del dibattito parlamentare si è concentrata ovviamente sul suddetto emendamento, che lega la Slovenia all'energia nucleare in silenzio e senza un'adeguata discussione. «Non sono contro il nucleare, ma sono contro la decisione di avviare

L'emendamento sulla centrale era stato prima stralciato, ma poi è stato riammesso

le procedure amministrative per la costruzione del secondo blocco della centrale nucleare poco prima dell'estate, in una seduta con 50 punti all'ordine del giorno, e con un inserimento nella delibera», ha sostenuto il coordinatore di Levica (Sinistra) Luka Mesec. Egli ha ribadito che lo svolgimento dei procedimenti e del dibattito pubblico a riguardo devono essere trasparenti. Allo stesso modo, Dejan Židan dei Socialdemocratici (Sd) ha sottolineato che la risoluzione sul clima è un documento ambientale. «Questo non è quindi un documento appropriato per prendere una decisione sul futuro energetico della Slovenia», ha affermato l'esponente di Sd.



La centrale nucleare della Slovenia a Krsko a pochi chilometri dal confine croato

«Abbiamo la centrale nucleare di Krško da un po' di tempo, sappiamo che funziona bene. Non abbiamo dovuto affrontare grossi problemi. Non riesco a immaginare di non avere questa centrale nucleare», ha dichiarato invece Boris Doblekar del Partito democratico del premier conservatore Janez Janša (Sds). Anche Anja Bah Žibret (Sds) ha affermato che è facile essere contrari, ma è importante rispondere alla domanda su dove troveremo effettivamente l'energia.

Pochi giorni fa, i deputati dell'Assemblea nazionale hanno invitato anche le organizzazioni non governative Focus, Greenpeace Slovenia e il PIC-Legal Information Center of Non-Governmental Organizations a respingere il controverso emendamento. A loro avviso, il suo reinserimento nella legge sul clima «eviterà il dibattito pubblico, senza una valutazione di impatto ambientale e, contrariamente all'attuale piano nazionale per l'energia e il clima, creerebbe una base per le procedure formali per la costruzione di un reattore nucleare». —

INTERVIENE BRUXELLES

Janša provoca un incidente diplomatico con Teheran

LUBIANA

Sembra che il premier della Slovenia Janez Janša si sia abbonato, con l'assunzione della Presidenza dell'Unione europea, a creare incidenti internazionali. Dopo la baruffa verbale con il presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen a Brdo pri Kranju, dopo la brutta figura davanti all'Europarlamento, ecco che ci si mette pure con un intervento a una riunione di dissidenti iraniani. Nel suo intervento, infatti, ha detto che bisognerebbe trovare e punire i responsabili degli eccidi avvenuti in Iran nel 1988 al tempo degli Ayatollah. Pronta la reazione dei servizi di sicurezza del regime di Teheran che ha informato la capitale di quanto avvenuto, capitale che ha prontamente convocato l'ambasciatrice slovena in Iran Kristina Radej per chiarimenti. Il problema sta nel fatto che l'Iran ha considerato, vista la presidenza Ue di Janša, (e non gli pareva vero di poter speculare su ciò), la dichiarazione del premier sloveno come una presa di posizione ufficiale dell'Unione europea. A questo punto è dovuto intervenire l'Alto rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell il quale ha dichiarato che «solo il presidente del Consiglio europeo e l'Alto rappresentante per gli affari esteri possono parlare di questioni di politica estera a nome dell'Ue». —

M. MAN.

NUOVE NORME ANTI COVID-19

Da oggi in Slovenia solo con tampone negativo o con il Greenpass Ue

LUBIANA

Scattano da oggi le nuove norme per l'ingresso in Slovenia, norme che rimarranno in vigore fino al prossimo 15 agosto.

Per entrare nel Paese servirà avere un tampone negativo al Covid-19 effettuato nelle 72 ore precedenti l'ingresso Stato. Oppure bisognerà essere in grado di esibire la Greenpass europeo che dichiara l'effettuazione del ciclo completo di vaccinazione, oppure l'avvenuta guarigione dalla malattia avvenuto non prima dei sei mesi dell'ingresso in Slovenia.

Le uniche deroghe ammesse alla nuova regolamentazione anti-Covid 19 sono quelle dei bambini al di sotto dei 15 anni, dei possessori di terreni agricoli al di là o a cavallo del confine (hanno comunque solo 10 ore di tempo per rimanere in territorio sloveno per godere dell'esenzione) e per coloro che transitano attraverso il territorio della Slovenia perché diretti in altri Stati limitrofi e nell'arco delle 12 ore dall'ingresso in Slovenia. Dall'elenco delle esenzioni sono venuti meno i migranti lavorativi giornalieri, ossia i lavoratori transfrontalieri che quindi ricadono nella regola generale. —

M. MAN.



Ci ha lasciato il nostro amato

Vito Zambon

Lo annunciano con dolore la moglie, la figlia, il genero e i nipoti.
Lo saluteremo sabato 17 alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 luglio 2021

Partecipano commossi STELIA, NINO, ILARIA, ANDREA

Trieste, 15 luglio 2021

Non potendo essere vicino a voi in questa triste circostanza sappiate che mi unisco al vostro dolore.
GINO SCRIGNER

Trieste, 15 luglio 2021

"Il giorno che temiamo come ultimo è soltanto il nostro compleanno per l'eternità"

Ci ha lasciati

Giovanni Marsilli

lo annunciano il suo amore MARIUCCIA, le figlie, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
Lo saluteremo lunedì 19 alle 10.50 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 luglio 2021



Abbracciata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta

Caterina Colomban ved. Stulle

da Isola d'Istria

La saluteremo sabato 17 alle ore 11.40 nella Cappella del cimitero.

Trieste, 15 luglio 2021

ECONOMIA

L'IMPRENDITORE VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Bravar: «Bic primo incubatore privato Biovalley motore d'innovazione»

Dal biomedicale al digitale: il salotto buono dell'industria triestina rilancia dopo l'investimento a Friburgo

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Diego Bravar, ingegnere elettronico e vicepresidente di Confindustria Alto Adriatico con delega su ricerca e innovazione, all'inizio degli anni Novanta ha fondato e portato sul mercato Tbs Group (già ItalTbs), una delle prime start up triestine che negli anni è diventata leader in Europa nelle tecnologie applicate alla sanità. Tbs (oggi si chiama Althea), è stata poi acquisita con un Opa da 100 milioni nel 2017 dal gruppo Pantheon, uno dei principali player in Europa nel settore della gestione, manutenzione e rivendita di apparecchiature medicali per ospedali e centri diagnostici, controllato dal fondo britannico Permira.

IL SALOTTO BUONO

Bravar, che ha mantenuto una presenza simbolica nell'azienda da lui fondata, ha creato Biovalley Investment Partners (Bip), con un investimento iniziale di 2,5 milioni mantenendo la capacità di visione delle origini. Bip, partita cinque anni fa, 13 milioni di ricavi nel 2021, è anche un salotto buono dell'imprenditoria triestina, un *family office*, nella definizione di Bravar che lo controlla con il 52%. Fra i soci più importanti ci sono l'imprenditore Edi Kraus con il 15,6%, Marina Pittini (8%), la veneta Dima3 (8%), lo spedizioniere Samer (10%) oltre a una ottantina di piccoli soci.

INVESTIRE IN STARTUP.

Biovalley Investment Partner, controllata da Biovalley, che possiede partecipazioni di minoranza e investimenti di capitale in startup, negli ultimi mesi ha realizzato alcune operazioni di rilievo come l'acquisizione del Bic (l'incubatore d'imprese triestino ex Iri e poi Friulia) e di un grosso centro di ricerca svizzero con sede a Friburgo, specializzato nelle applicazioni industriali delle tecnologie mediche: «Biovalley -spiega Bravar-agisce come società di venture capital, con l'obiettivo di contribuire a trovare i capitali necessari per far crescere piccole e piccolissime imprese del Friuli Venezia Giulia nei settori biomedico, biotecnologico e bioinformatico che in Italia valgono una ventina di miliardi di fatturato per 25 mila imprese».

CRESCERE IN ALPE ADRIA

Sono 8 le società partecipate di Biovalley: «Il nostro obiettivo è di promuovere la crescita di un innovativo ecosistema in Fvg, Veneto e nella macro regione Alpe Adria, dall'Austria alla Slovenia ai Balcani. Un sistema di ricerca e sviluppo in grado di «fare sinergia con l'industria». Il settore industriale che Bravar definisce BioHighTech in regione assorbe circa 4.000 addetti. Solo il biomedicale vale in Fvg 700 milioni di fatturato: «Abbiamo assunto quote di minoranza in svariate società innovative come Bilimetrix (dispositivi diagnostici), 03 Enterprise (software e servizi per l'imaging medicale), Logic (biomedicale), Enterprise (servizi informatici) già piuttosto affermate. L'aspetto di ricerca è fondamentale: stiamo lanciando un preparatore automatico di farmaci chemioterapici». Il vulcanico Bravar controlla poi un'altra società che si chiama Trieste Valley con la quale offre servizi informatici e di intelligenza artificiale ad alte prestazioni nei settori industriali della salute e dell'ambiente.

IL MODELLO FRIBURGO

L'investimento a Friburgo nasce dall'idea di incorporare nel progetto Biovalley anche un centro di ricerca di prima grandezza: «Gli svizzeri spendono tantissimo in progetti di ricerca e sviluppo. La città di Friburgo, conosciuta nel mondo per il suo distretto tecnologico, ha mobilitato in cinque anni investimenti per 10 milioni in ricerca e innovazione. Un esempio per l'Italia. Il Sichh, Swiss Integrative Center For Human Health, è specializzato in soluzioni e sistemi innovativi nei settori industriali delle tecnologie mediche, bioinformatiche e delle biotecnologie. É attivo in particolare nella diagnostica salivare di precisione non invasiva, occupa 14 ricercatori e tecnici, con un brevetto che ha permesso al centro di commercializzare test salivari per Covid-19 che vogliamo portare anche in Italia, Slovenia e Balcani».

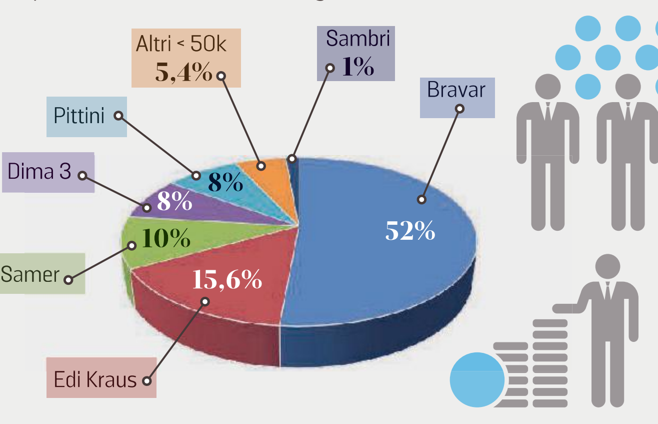
Con questo investimento «puntiamo su una regione più lontana rispetto alla macro regione Alpe Adria, ma molto affine al Friuli Venezia Giulia per l'alta densità di startup innovative, che è addirittura superiore a quella di Trieste, ovvero la più alta in Italia con un centinaio di startup innovative. Ma dobbiamo ancora accelerare».

IL BIC DIVENTA PRIVATO

Friulia ha conferito il Bic a Biovalley investments partner (Bip) nel contesto di un aumento di capitale da 5,1 milioni di euro. Attualmente al Bic sono insediate 47 imprese innovative, di cui 19 nel settore sanitario e 11 nel settore Ict: «Il Bic triestino-sottolinea Bravar-deve diventare un modello di sinergia fra privato e pubblico. Sarà il primo completamente privato per le Pmi innovative in Fvg. La chiave della ripresa in questa regione è creare una stretta connessione fra startup digitali e aziende del settore meccanico e manifatturiero. Non è importante quanto si produce ma la propria capacità di innovazione». —



L'imprenditore triestino Diego Bravar



IN BREVE

Alimentare
Dbb e Alimentaria uniscono le forze

Nasce la prima azienda regionale del settore food&beverage, realtà da 17 milioni di euro, 3.500 clienti, ottanta addetti, oltre 2.500 prodotti in catalogo. Merito della fusione annunciata da Dbb, distribuzione birra e bibite, sede a Tavagnacco, e Alimentaria, società di Romans d'Isonzo, in provincia di Gorizia, già protagoniste nei rispettivi mercati nella distribuzione, importazione e vendita di bevande.

Imprese
Friulia investe in Officine Fvg

Friulia investe in Officine Fvg, azienda con sede a Campoformido e operativa nei settori della riparazione, carrozzeria e vendita ricambi per autoveicoli industriali e autovetture. L'operazione prevede un intervento complessivo di 1 milione di euro attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale per 500 mila euro e l'erogazione di un finanziamento per 500 mila euro.

Sindacato
La Cisl: più formazione per i lavoratori del Fvg

Il bisogno di un ribilanciamento delle politiche attive e passive del lavoro: un impegno non rinviabile secondo Cisl Fvg che ha lanciato l'allarme ieri nel corso di una tavola rotonda organizzata a Monfalcone. Serve più formazione e non solo per chi si deve ricollocare: «Il rischio di effetto combinato tra sblocco dei licenziamenti e riduzione degli ammortizzatori sociali è quello di una catastrofe occupazionale», denuncia il sindacalista Tommaso Billiani, segretario Fvg Felsa Cisl.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ALEGRIA I	DA AS SIDR A RADA	ore 4.00
MSC MALENA	DA DERINCE A RADA	ore 6.00
PERGAMON SEAWAYS	DA ISTANBUL A PLT RAMPA	ore 7.00
MIKELA P.	DA SOUTHWOLD A RADA	ore 7.00
SAFFET BEY	DA ÇESME A ORM. 47	ore 11.00
UNITY VENTURE	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 15.00

IN PARTENZA

ALASKA	DA SIOT3 PER LA POTERIE-CAP-D'ANTIFER	ore 1.00
MSC SINFONIA	DA MOLO VII PER TRIESTE	ore 16.00
ODIN I	DA ORM. 22 PER VENEZIA	ore 17.00
FRONT SANTIAGO	DA SIOT 4 PER NOVOROSSIYSK	ore 17.00
MAERSK HALIFAX	DA MOLO VII PER FIUME	ore 19.00
PERGAMON SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER ISTANBUL	ore 20.00
MSC MALENA	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 21.30
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER ÇESME	ore 23.00

MOVIMENTI

PERGAMON SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER ORM. 31	ore 13.00
MSC SINFONIA	DA MOLO VII PER ORM. 29	ore 8.30
MSC MALENA	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.01

L'iniziativa dell'hub ''Green&Blue'' del Gruppo Gedi legata alla sostenibilità. La tappa a Valdobbiadene in Veneto

Alla scoperta di "Quanto vale la bellezza"

L'EVENTO

Andrea De Polo
VALDOBBIADENE

Si può dare un valore misurabile alla bellezza? Se lo chiede chi vive e lavora sulle colline del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene, l'ultimo arrivato tra i Patrimoni dell'Umanità Unesco in Veneto, e se lo chiederanno i protagonisti della quarta e ultima tappa degli appuntamenti di *Green&Blue*, l'hub del Gruppo Gedi dedicato ai temi della sostenibilità.

Oggi alle 20.45 - in diretta su greenandblue.it da Villa dei Cedri a Valdobbiadene - va quindi in scena "Quanto vale la bellezza", serata dedicata alla prospettive - economiche, ma non solo - delle eccellenze ambientali e culturali del Veneto. Interverranno, tra gli altri, i due rappresentanti dei siti Unesco trevigiano e bellunese: Marina Montedoro, presidente dell'Associazione per il patrimonio delle colline Unesco, e Mara Nemela, direttrice Fondazione Dolomiti Unesco. Con loro, nel dibattito centrale del programma, si confronterà anche la voce di un... aspirante patrimonio Unesco: Padova infatti attende nei prossimi giorni il sigillo da Parigi, per il riconoscimento dei suoi affreschi del Trecento (Giotto e i suoi contemporanei), che di fatto segnerebbe il nono tesoro della nostra regione in questo pregiato elenco internazionale. Per questa candidatura, ormai in dirittura d'arrivo, parlerà Andrea Colasio, assessore alla cultura del comune di Padova. Sarà della partita anche il primo responsabile delle politiche venete per questo settore: Federico Caner, assessore al turismo.

Dunque arte e verde, montagne e colline, cultura e produzione. Un ospite di grande rilievo sarà il geologo Mario Tozzi, divulgatore scientifico, saggista, autore televisivo e conduttore televisivo. Uno dei primi punti di riferimento per la "comunicazione ambientale" in Italia. L'incontro sarà moderato da Luca Ubaldeschi, direttore de *Il Secolo XIX* e coordinatore degli appuntamenti "I territori Green&Blue"; da Fabrizio Brancoli, direttore de *La Tribuna di Treviso* e dei quotidiani veneti Gnn, e da Francesca Sforza, vicedirettore *Green&Blue* e giornalista *La Stampa*. Oggi sui quattro giornali veneti del Gruppo Gedi, inoltre, l'inserto Green & Blue dedicato ai patrimoni Unesco del Veneto.

Quanto vale la bellezza delle colline Unesco, per esempio? Dal punto di vista economico è dal 7 luglio 2019, giorno della proclamazione a Baku, che gli addetti ai lavori provano a darsi una risposta. E una sorta di "business plan" - spazzato via dal Covid nel corso del 2020, ma all'epoca nessuno poteva saperlo - era stato presentato. Si partiva, quindi, dai 400 mila turisti registrati nel 2019 nei 15 Comuni del Conegliano-Valdobbiadene, ciascuno con una spesa media di 285 euro a testa: 135 di pernottamento (quasi tutti per una o due notti), il resto in acquisti sul territorio, dalle bottiglie comprate direttamente dal produttore alle cene al ristorante o in agriturismo. Sempre secondo i calcoli dell'era pre-Covid, quei 400mila turisti sarebbero dovuti crescere del 20 per cento ogni anno grazie al "brand" Unesco, tanto che oggi dovremmo essere a quota 576 mila. Il conto è presto fatto: nel 2021 il riconoscimento Unesco avrebbe dovuto riversare sui colli del Conegliano-Valdobbiadene qualcosa come 164 milioni di euro solo per quanto riguarda le presenze turistiche. Un calcolo "parcheggiato" in attesa che cadano le ultime restrizioni alla mobilità. E poi c'è la partita commerciale del Prosecco. Unesco ha più volte ribadito che il titolo di "Patrimonio dell'Umanità" non può essere utilizzato per vendere un prodotto, ma va da sé che grazie alla proclamazione di Baku il Prosecco è diventato una volta di più un brand conosciuto in ogni angolo del mondo. Il business delle bollicine vale circa 3 miliardi declinato nelle tre denominazioni Doc, Docg Conegliano–Valdobbiadene e Docg Asolo, un impero che l'emergenza Covid è riuscita a scalfire solo in parte, con una sostanziale tenuta delle vendite. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-7-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,2	-1,43	4,57	6,46	28,9	160,8
Acea	19,42	-0,87	16,12	21,3	13,24	4.135,8
Acsm-Agam	2,38	-	2,25	2,66	4,39	469,7
Adidas ag	319,45	-0,17	252,5	321,8	7,27	66.834,1
Adv Micro Devices	75,97	-1,24	59,94	81,07	2,03	71.926,8
Aedes	0,172	0,58	0,1415	0,411	-55,83	41,3
Aeffe	1,512	0,13	1,02	1,874	36,96	162,3
Aegon	3,543	-	3,204	4,28	9,15	559,2
Aeroporto Marconi Bo.	10,65	3,9	7,66	11,4	25,59	384,7
Ageas	47,1	-	42,3	53,74	11,35	110.763,3
Ahold Del	25,49	-	21,5	25,62	8,7	3.038,1
Air France Klm	3,801	-2,09	3,801	5,638	-26,19	1.629,2
Air Liquide	149,06	-0,37	124,5	150,76	10,25	51.498,4
Airbus	111,14	-0,09	83,27	114,5	21,53	85.875,5
Alerion	13,32	-1,33	11,15	15	25,66	722,3
Algowatt	0,376	-1,05	0,311	0,428	9,94	16,7
Alkemy	13,4	-1,83	6,5	15,7	89,27	75,2
Allianz	211,55	-0,35	187,18	222,55	5,78	96.022,5
Alphabet cl A	2.174	0,3	1407,2	2174	52,97	647.949,7
Alphabet Classe C	2.233,5	0,65	1416,2	2233,5	56,91	780.561,7
Amazon	3.118,5	-1,92	2436	3179,5	15,93	1.502.718,4
Ambienthesis	0,754	-2,84	0,684	0,862	9,91	69,9
Amgen	206,1	-0,17	182,2	217	10,7	150.386
Amplifon	39,94	2,17	30,04	42,15	17,33	9.042
Anheuser-Busch	58,63	0,83	47,305	65,5	1,16	94.291,2
Anima Holding	4,178	-0,78	3,836	4,696	7,62	1.540,2
Antares V	11,4	0,88	9,48	12,55	21,28	786,9
Apple	125,96	1,17	98,95	125,96	14,59	650.612,1
Aquafil	6,37	-0,78	4,2	7,02	31,34	272,8
Ascopiave	3,555	-0,97	3,475	4,08	-2,2	833,3
ASML Holding	609,7	1,6	402,95	609,7	52,58	264.203,4
Astaldi	0,4165	0,6	0,288	0,479	40,95	616,5
Atlantia	15,225	-0,29	13,105	16,65	3,47	12.572,6
Autogrill	5,636	-2,19	3,7045	6,844	16,48	1.433,8
Autos Meridionali	29,6	-	18,1	30,1	54,97	129,5
Avio	12,2	-0,33	11,5	14,98	7,58	321,6
Axa	21,785	0,18	18,35	24,125	10,65	45.512,3
Azimut	20,89	-0,14	17,36	21,12	17,56	2.992,6
A2a	1,7245	-0,95	1,305	1,7915	32,2	5.402,7
B						
B Carige	1,5	-	-0	-0	-0	1.133,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,76	-	2,2	2,94	18,97	36,4
B Desio e Brianza	3,18	0,95	2,35	3,6	23,26	390,3
B Ifis	13,59	2,03	8,3	13,94	48,12	731,3
B Intermobiliare	0,0408	0,49	0,0406	0,051	-11,3	67,2
B M.Paschi Siena	1,107	-0,81	1,032	1,38	6,14	1.109,7
B P di Sondrio	3,64	0,44	2,02	4,194	65,45	1.650,3
B Profilo	0,213	-0,47	0,2065	0,2545	0,47	144,4
B Sistema	2,025	-0,25	1,628	2,175	19,4	162,9
Banca Generali	36	-	25,54	36,65	32,16	4.206,7
Banco Bpm	2,628	-1,54	1,781	3,04	45,35	3.981,9
Banco Santander	3,127	1,3	2,4355	3,499	25,18	50.457,8
Basf	68,01	0,13	63,74	73,39	5,52	62.782
Basicnet	4,33	-0,69	3,94	4,75	4,09	264,1
Bastogi	0,82	0,24	0,74	0,9	2,76	101,4
Bayer	50,93	0,77	49,315	57,2	3,96	38.927,9
BB Biotech	77,65	-1,52	67,8	86	13,36	4.301,8
BBVA	5,2	1,17	3,76	5,417	26,24	34.673
B&C Speakers	12,2	-0,81	9,6	12,4	17,87	134,2
Bca Finnat	0,271	-0,37	0,202	0,292	19,91	98,3
Bca Mediolanum	8,24	0,34	6,545	8,46	16,06	6.113
Be	1,972	-1,3	1,352	1,998	35,07	266
Beghelli	0,352	1,44	0,301	0,416	16,94	70,4
Beiersdorf AG	104,3	-	82,18	104,3	10,96	26.283,6
B.F.	3,49	-1,13	3,49	4	-5,68	609,6
Bff Bank	8,55	1,42	4,47	8,655	73,08	1.583,3
Bialetti Industrie	0,277	1,84	0,12	0,4	106,72	42,9
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	29	-0,28	19,02	30,52	54,01	794,4
Bioera	0,138	-0,36	0,133	0,29	-50,36	2,9
Bmw	88,64	1,13	68,46	95,7	22,46	53.360,9
Bnp Paribas	51,15	0,63	39,99	57,5	18,1	46.653,7
Borgosesia	0,622	-0,64	0,54	0,666	-6,47	28,1
Borgosesia Rsp	1,8	-	1,16	1,88	46,34	1,6
Bper Banca	1,704	-0,44	1,462	2,126	14,75	2.408,2
Brembo	10,88	0,74	10,08	11,54	0,74	3.633,1
Brioschi	0,089	-3,68	0,0658	0,103	27,14	70,1
Brunello Cucinelli	51,3	-0,29	33,04	52,35	43,7	3.488,4
Buzzi Unicem	22,62	1,21	19,1803	23,94	20,44	4.357,2
C						
Cairo Communication	1,64	-0,61	1,142	2,04	29,75	220,4
Caleffi	1,08	1,41	0,685	1,24	54,29	16,9
Caltagirone	4,29	3,37	2,96	4,41	42,52	515,3
Caltagirone Editore	0,966	1,26	0,85	0,974	3,87	120,8
Campari	11,325	0,18	8,678	11,415	21,25	13.155,1
Carel Industries	20,5	-2,84	15,16	23,5	6,88	2.050
Carraro	2,54	-	1,43	2,58	66,01	202,5
Carrefour	16,3	-	14,07	17,505	14,15	11.489,9
Cattolica Assicurazioni	6,965	-0,07	3,85	7,16	51,88	1.214
Cellularline	4,27	-0,23	4,25	4,86	-13,21	93,4
Cembre	22,9	-0,43	18,95	24,4	21,49	389,3
Cementir Holding	9,21	1,66	6,66	9,74	38,5	1.465,5
Centrale del Latte d'Italia	3,5	1,16	2,38	3,52	40	49
Cerved Group	9,93	0,3	6,665	9,93	33,29	1.939,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0986	-0,4	0,0834	0,116	13,59	9,1
Cir	0,503	-0,4	0,4445	0,519	14,32	642,4
Class Editori	0,093	-1,48	0,093	0,156	-11,43	16
Cnh Industrial	13,855	-	10,28	15	34,19	18.903,8
Coima Res	6,62	-	6,26	7,25	0,91	239
Commerzbank	5,6	-0,96	4,8095	6,82	5,5	7.013,2
Conafi	0,3	0,33	0,241	0,385	18,11	11,1
Continental AG	119,56	1,89	110,5	131,38	-4,43	23.912,7
Covivio	76,38	1,3	63,8	81,24	-0,03	7.224
Credem	5,22	0,19	4,135	5,57	18,37	1.735,1
Credit Agricole	11,706	0,91	9,378	13,508	11,75	26.061,6
Csp International	0,428	-0,47	0,404	0,506	4,14	14,2
D						
Daimler	73,57	0,45	55,6	80,4	30,42	70.964
D'Amico	0,1038	3,9	0,0886	0,1154	14,07	128,8
Danieli & C	22,6	-1,09	14,48	24,35	57,16	923,9
Danieli & C Rsp	14,72	-	9,64	15,56	53,33	595,1
Danone	59,35	-0,42	52,4	60,61	9,34	30.494,2
Datalogic	19,94	-1,48	14,04	21,98	42,43	1.165,4
Dea Capital	1,288	-1,23	1,0677	1,408	21,69	341,4
De'Longhi	37,86	0,48	25,58	39,96	46,86	5.706,3
Deutsche Bank	10,408	0,37	8,415	12,538	16,79	5.941,5
Deutsche Borse AG	146,15	-	130,65	149,2	4,06	28.207
Deutsche Lufthansa AG	9,63	-1,89	9,456	12,765	-10,83	4.489
Deutsche Post AG	58,36	-	39,94	58,61	42,55	70.776,3
Deutsche Telekom	18,268	-0,72	14,67	18,4	16,65	79.672,6
Diasorin	161,95	-0,28	135	188,3	-4,79	9.060,8
Digital Bros	24,8	0,08	18,82	28,82	14,81	353,7
doValue	8,9	1,71	8,74	11	-7,77	712
E						
Edison Rsp	1,18	-	1,025	1,19	16,83	129,3
Eems	0,0869	-0,23	0,0808	0,1108	-4,3	3,8
El En	44,2	-0,34	26,75	46,45	66,48	880,9
Elica	3,35	-1,33	2,835	3,74	8,24	212,1
Emak	1,666	-0,36	1,084	1,932	51,73	273,1
Enav	3,758	-0,42	3,362	4,374	4,45	2.035,9
Enel	8,024	-0,42	7,626	8,948	-3,04	81.577,4
Enervit	3,36	-	3,3	3,58	-0	59,8
Engie	11,61	0,02	11,43	13,8	-8,47	25.468,2
Eni	10,024	0,2	8,2	10,742	17,27	36.142,5
E.On	10,18	0,02	8,316	10,652	12,86	20.370,2
Eprice	0,0627	-0,79	0,0488	0,0819	-15,73	20,5
Equita Group	3,16	0,64	2,43	3,19	30,04	158,7
Erg	25,5	-1,16	22,9	27,28	8,97	3.833,2
Esprinet	15,82	-0,19	9,47	15,85	46,75	805,8
Essilorluxottica	157,3	0,13	118	157,3	21,8	34.300,3
Eukedos	1,15	1,32	1,05	1,19	2,68	26,2
Eurotech	4,614	1,94	4,28	5,43	-10,49	163,9
Evonik Industries AG	28,04	-	26,85	30,73	3,09	13.066,6
Exor	67,7	0,45	61,38	73,5	2,23	16.315,7
Exprivia	1,475	-	0,746	1,57	84,38	76,5
F						
Facebook	294,25	-1,7	205,8	299,75	31,83	697.470,5
Falck Renewables	5,71	-1,04	5,05	7,055	-13,35	1.664
Faurecia	39,6	0,2	39	50,14	-0	5.466,2
Ferrari	177,9	0,37	154,7	187,6	-5,7	34.499
Fidia	2,27	-1,73	1,45	3,26	57,09	11,6
Fiera Milano	3,465	-0,14	2,45	4,02	22,01	249,2
Fila	10,46	-0,38	8,39	11,68	14,07	449,5
Fincantieri	0,757	0,26	0,512	0,832	38,01	1.286,6
Fine Foods Pharma Ntm	13,7	-	10,3	13,8	30,48	302,2
FinecoBank	14,515	-1,29	12,875	15,185	8,32	8.852,7
Fnm	0,582	-	0,532	0,723	2,11	253,1
Fresenius M Care AG	71,1	4,07	56,2	71,1	3,8	21.778,9
Fresenius SE & Co. KGaA	45,73	2,13	34,4	45,99	18,04	24.956,7
Fullsix	1,205	-	1,015	1,42	0,84	13,5
G						
Gabetti	1,386	-0,14	0,568	1,404	120,7	83,6
Garofalo Health Care	5,66	0,71	4,49	5,8	6,79	510,5
Gas Plus	1,865	-1,32	1,775	1,98	0,27	83,8
Gefran	9,2	-2,13	5,8	10,65	49,35	132,5
Generali	16,925	-0,5	13,915	17,68	18,69	26.759,6
Geox	1,018	-0,2	0,762	1,236	28,21	263,9
Gequity	0,045	-	0,0244	0,0568	80	4,8
Giglio group	2	0,4	1,95	2,44	-15,61	41,5
Gilead Sciences	57,34	-0,38	48,235	58,39	23,82	74.881,8
Gpi	13,7	0,74	7,52	14,35	83,65	218
Guala Closures	8,2	-	8,09	8,5	-0,36	574,2
Gvs	12,82	-0,23	12,82	17,45	-15,93	2.243,5
H						
Heidelberger Cement AG	74,46	-0,03	60,32	80,5	20,17	13.961,3
Henkel KGaA Vz	86,8	-	82,36	98,78	-5,51	15.464,5
Hera	3,448	-0,38	2,838	3,71	15,7	5.135,9
I						
I Grandi Viaggi	1,19	-0,42	0,938	1,41	26,06	56,8
Iberdrola	10,29	-0,91	10,045	12,49	-12,43	65.831,6
Igd	4,13	-0,72	3,39	4,65	14,72	455,7
Il Sole 24 Ore	0,506	-0,78	0,4355	0,54	10,72	28,5
Illimity Bank	11,87	-0,08	8,7	12,16	32,04	873
Immsi	0,511	-2,48	0,394	0,56	23,58	174
Indel B	25,2	-1,95	22,4	26,7	11,01	147,2
Inditex	29,16	-0,61	24,3625	32,49	11,03	90.881,6
Infineon Technologies AG	33,54	2,02	30,63	36,62	8,19	38.862,4
Ing Groep	10,764	0,28	7,27	11,632	38,89	22.187,8
Intek Group	0,358	-0,56	0,3008	0,383	7,22	139,3
Intek Group Rsp	0,514	-0,39	0,4758	0,516	6,95	25,8
Intel	47,88	-1,12	40,67	56,93	20,45	224.988,1
Interpump	51,7	0,19	37,04	51,85	28,16	5.629,1
Intesa Sanpaolo	2,2845	0,64	1,8052	2,4855	19,44	44.388,9
Inwit	9,896	-0,28	8,2	10,04	-0,34	9.502,1
Irce	2,86	-1,04	1,66	3,44	69,23	80,4
Iren	2,5	0,73	2,028	2,652	17,59	3.252,3
Isagro	2,76	-	1,03	2,77	145,33	106,9
It Way	1,095	0,46	0,76	1,27	25,86	10,1
Italgas	5,628	0,11	4,876	5,794	8,23	4.553,8
Italian Exhibition	2,74	-1,44	2,2	3,59	4,98	84,6
Italmobiliare	30,95	-0,48	26,5	31,3	5,63	1.315,4
Ivs Group	6,24	-0,64	5,18	6,76	13,04	243,1
J						
Juventus FC	0,736	0,34	0,6885	0,911	-9,65	979,1
K						
Kering	751	1,39	522,8	764	27,5	95.043,1
K+S AG	12,35	0,57	8,22	12,72	61,44	14.309,8
L						
La Doria	18,24	-1,94	12,98	19,52	33,33	565,4
Landi Renzo	0,913	-1,51	0,818	1,15	11,61	102,7
Lazio S.S.	1,2	1,69	1,074	1,344	6,38	81,3
Leonardo	6,466	-1,73	5,486	7,814	9,41	3.738,3
L'Oreal	375	-0,15	291	390,3	19,73	225.904,8
Luve	19	2,98	13,6	19	36,2	422,5
Lventure Group	0,465	-3,13	0,465	0,578	-16,06	21,4
LVMH	670,4	0,18	491,45	686,9	30,2	328.454
M						
Maire Tecnimont	3,104	-0,77	1,831	3,298	70,36	1.020,1
Marr	20,8	-0,57	16,62	21,04	23,37	1.383,7
Mediaset	3,226	0,25	2,062	3,226	54,65	3.810,6
Mediobanca	9,88	0,22	7,296	10,095	31,03	8.766,3
Merck KGaA	170,6	0,53	130,35	170,6	22,21	22.048,7
Micron Technology	67,3	1,36	61,56	80,38	14,96	76.946,4
Microsoft	239,3	0,13	175,7	239,3	32,11	1.846.303,1
Mittel	1,68	-	1,36	1,82	18,31	136,7
Moncler	58,44	1,18	46,61	59,24	16,55	15.994
Mondadori	1,96	-0,61	1,356	1,972	29,8	512,5
Mondo TV	1,416	-0,98	1,214	1,746	6,47	61,7
Monrif	0,0914	-3,18	0,0714	0,105	15,11	18,9
Munich RE	230,75	-0,32	220,6	267,15	-5,51	47.627,7
Mutuionline	43,05	-0,35	31,35	47,8	23,53	1.722
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,1	-0,73	3	4,3	46,43	55,4
Netflix	465,7	1,57	396,6	475,25	9,05	201.065,9
Netweek	0,0636	-0,63	0,062	0,08	-21,09	9
Newlat Food	6,87	-	5,42	7,08	24,68	301,8
Nexi	18,695	-0,61	14,295	19,405	14,41	19.445,4
Nokia Corporation	5,04	0,8	3,13	5,04	58,99	19.156,8
Nova Re	3,54	1,14	2,31	3,62	49,37	39
Nvidia	675,3	-2,03	394,5	698,5	60,14	405.180
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,3	1,98	7,2	10,3	45,89	141,2
Orange	9,554	-0,79	9,302	10,4322	-0,61	24.977,5
Orsero	9,52	0,63	5,9	10,1	52,08	168,3
Ovs	1,594	-1,54	0,9587	1,8363	61,04	361,8
P						
PanariaGroup	2	-	0,934	2,01	119,78	90,7
Pharmanutra	49	-2	35,4	51	30,32	474,4
Philips	39,31	0,52	39,075	50,8	-11,85	38.225,5
Philogen	13,6	-	13,6	16,69	-0	397,7
Piaggio	3,234	-0,49	2,706	3,582	19,96	1.158,3
Pierrel	0,251	-	0,1715	0,315	40,62	57,4
Pininfarina	0,99	-	0,9034	1,1587	-12,71	77,9
Piovan	7,98	2,05	5,02	8,46	63,52	427,7
Piquadro	2,06	-	1,37	2,13	37,33	103
Pirelli & C	4,926	-0,24	4,194	5,206	11,12	4.926
Piteco	9,22	-0,43	9,22	12	-2,12	186,1
Plc	1,875	-0,27	1,21	2	51,21	48,7
Poligrafica S.Faustino	7,1	2,31	6,68	7,66	-1,39	8
Poste Italiane	10,99	-0,36	8,076	12,08	32,09	14.354,1
Prima Industrie	21,25	0,47	13,72	24,25	52,22	222,8
ProSiebenSat.1 Media SE	17,4	-	13,485	18,91	27,43	3.807,1
Prysmian	30,65	-0,36	25,34	30,8	5,4	8.218,6
Puma	104,25	0,48	79,38	104,25	14,56	1.572,3
R						
Rai Way	5,22	-0,38	4,47	5,45	-4,4	1.419,8
Ratti	3,87	1,04	3,66	4,15	2,93	105,8
Rcs Mediagroup	0,7	-1,41	0,509	0,795	22,81	365,3
Recordati	51,36	-0,81	41,92	52,6	13,3	10.740,7
Renault	32,065	-1,13	32,065	41,165	-11,46	9.136,5
Reno De Medici	1,442	-0,14	0,955	1,452	48,66	544,4
Reply	144	-0,41	92,5	147,9	51,1	5.387,2
Repsol	9,582	0,28	8,01	11,49	14,84	15.294,5
Restart	0,38	-1,3	0,37	0,4715	-17,75	12,2
Retelit	2,91	-0,51	2,135	3,035	31,97	478
Risanamento	0,15	1,35	0,0511	0,185	182,49	270,1
Roma A.S.	0,454	-0,44	0,261	0,489	48,61	285,5
Rosss	0,928	1,09	0,565	1,095	58,63	10,7
Rwe	31,15	-0,92	30,02	38,5	-9,71	16.304,1
S						
Sabaf	26,8	-2,19	14,85	27,9	78,07	309,1
Saes Getters	21,5	-0,92	19,94	24	-6,72	315,4
Saes Getters Rsp	16,65	-1,19	15,75	17,4	-0,6	122,9
Safilo Group	1,468	1,94	0,7725	1,83	84,19	404,7
Safran	114,08	-3,6	103,2	126,78	-4,38	47.574,7
Saint-Gobain	58,33	-0,19	38,62	58,44	51,7	32.365,4
Saipem	1,988	2,16	1,9215	2,652	-9,84	2.009,8
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	15	-	11,5	15	28,76	838
Salvatore Ferragamo	17,77	0,91	14,7	19,895	12,04	2.999,4
Sanlorenzo	24,25	-0,61	16,26	26,2	46,97	836,6
Sanofi	88,51	0,06	75,3	89,11	12,24	116.437,2
Sap	126,92	-0,05	101,8	126,98	18,29	155.573,8
Saras	0,66	1,73	0,54	0,88	11,02	627,7
Schneider Electric	138,14	-	120,3	138,44	14,73	81.331
SECO	3,905	0,64	3,56	3,985	-0	419,3
Seri Industrial	7,25	-1,89	4,005	8,25	69,79	348,5
Servizi Italia	2,21	-0,45	2,12	2,405	4,25	70,3
Sesa	146,2	0,41	95,5	146,2	41,94	2.265,3
Sicit grp	16,8	-	12,45	17,7	36,03	379,5
Siemens	133,8	-0,73	116,92	145,58	13,18	122.320,4
Siemens Energy	25,77	-1,07	24,37	34	-17,11	0,4
Sit	8,3	1,72	5,74	8,3	41,16	207,6
Snam	4,995	-0,3	4,218	5,114	8,56	16.787,5
Societe Generale	25,02	2,63	15,5	26,865	47,18	14.529,8
Softlab	2,72	0,37	2,71	3,42	-19,05	13,6
Sogefi	1,28	1,11	1,122	1,57	8,29	153,8
Sol	18	-	14,3	18,06	28,57	1.632,6
Somec	27,1	1,5	17,5	27,7	51,82	187
Starbucks	101,7	0,39	80,47	101,7	17,98	146.844,6
Stellantis	16,24	-0,05	11,4669	17,476	37,36	50.852
STMicroelectronics	33,23	2,48	28,47	35,56	8,77	30.279,3
T						
Tamburi	8,55	-1,16	6,63	8,65	24,09	1.576,4
Tas	1,785	-2,19	1,53	1,98	13,69	149,1
Technogym	10,52	-0,19	8,31	11,85	13,85	2.118
Telecom Italia	0,3935	0,82	0,3534	0,4642	4,27	6.032,1
Telecom Italia Rsp	0,4333	0,56	0,391	0,5046	2,24	2.611,8
Telefonica	3,7585	-0,31	3,316	4,1925	14,27	17.683,7
Tenaris	8,932	1,75	6,178	9,916	34,84	10.544,6
Terna	6,524	-0,55	5,66	6,622	4,38	13.113,2
Tesla	569,1	-0,85	456,6	730,6	2,67	94.975,4
Tesmec	0,1138	-0,7	0,08	0,131	41,9	69
The Italian Sea Group	5,6	7,9	5,19	6,5	-0	296,8
Thyssenkrupp AG	8,742	1,02	8,168	11,955	8,14	4.947,4
Tinexta	32,7	1,49	19,42	34,28	55,71	1.543,7
Tiscali	0,0164	-0,61	0,0164	0,0319	-44,03	88,2
Titanmet	0,0676	-2,03	0,0478	0,08	32,03	3,3
Tod's	54,55	-0,91	25,82	63,85	91,67	1.805,3
Toscana Aeroporti	13,75	0,36	13,2	14,3	0,36	255,9
Totalenergies	37,4	1,23	34,445	42	3,2	88.705,6
Trevi	1,13	-1,4	1,038	1,448	-4,72	170,5
Triboo	1,37	-1,08	0,9	1,56	29,25	39,4
Tripadvisor	30,75	-2,38	23,22	52,76	33,12	3.873
Txt e-solutions	7,92	0,13	6,76	8,42	0,51	103
U						
Unicredit	9,627	0,8	7,42	10,858	25,88	21.598,7
Unieuro	24,54	1,07	12,72	30,62	78,34	507,7
Unipol	4,421	-0,11	3,624	5,04	13,07	3.172
UnipolSai	2,378	1,62	2,09	2,734	9,59	6.729,1
V						
Valsoia	15,2	-	12,85	16	15,59	162,8
Vianini	1,03	-	0,935	1,17	-1,9	31
Vinci SA	89,7	-2,26	76,16	96,05	7,4	53.340
Vivendi	28	-	25,55	31,5	6,22	32.765,8
Volkswagen AG Vz.	215,7	0,23	145	246,8	42,68	44.478,5
Vonovia SE	57,7	-1,37	49,24	59,72	-1,33	26.888,2
W						
Webuild	2,230	-0,71	1,156	2,270	88,66	1990
Webuild Rsp	6,240	-0,64	5,000	6,500	21,17	10
Z						
Zignago Vetro	17,5	0,11	13,34	17,8	27,92	1.540
Zucchi	2,06	-1,44	1,6006	2,28	18,53	8,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	744.95	0.28
Bruxelles (Ind. Gen.)	45437.98	-0.31
Parigi (Cac 40)	6558.38	-0.00
Francoforte (Dax 30)	15788.98	-0.00
DJ Stoxx 50	3567.94	-0.05
Ibex 35 - Madrid	8658.30	-0.42
Nikkei - Tokyo	28608.49	-0.38
Swiss Mkt - Zurigo	12043.35	-0.23

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1812	1,1844	1,0000
Yen Giapponese	130,3000	130,5500	110,3120
Dollaro Canadese	1,4732	1,4782	1,2472
Dollaro Australiano	1,5817	1,5840	1,3391
Franco Svizzero	1,0840	1,0857	0,9177
Sterlina Inglese	0,8516	0,8552	0,7209
Corona Svedese	10,2050	10,1818	8,6396
Corona Norvegese	10,3320	10,3085	8,7471
Corona Ceca	25,6460	25,6440	21,7119
Rublo Russo	87,4789	87,8029	74,0596
Fiorino Ungherese	358,0800	356,6700	303,1505
Zloty Polacco	4,5736	4,5687	3,8720
Dollaro Neozelandese	1,6819	1,6981	1,4239
Rand Sudafricano	17,2975	17,2735	14,6441
Dollaro Hong Kong	9,1742	9,1970	7,7669
Dollaro Singapore	1,5990	1,6014	1,3537

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.07.2021	16	100,206	-
30.07.2021	16	100,074	0,365
13.08.2021	30	99,996	0,052
31.08.2021	48	100,100	-
14.09.2021	62	100,151	-
30.09.2021	78	100,171	-
14.10.2021	92	100,140	-
29.10.2021	107	100,160	-
12.11.2021	121	100,235	-
30.11.2021	139	100,266	-
14.12.2021	153	100,168	-
14.01.2022	184	100,325	-
14.02.2022	215	100,373	-
14.03.2022	243	100,312	-
14.04.2022	274	100,455	-
13.05.2022	303	100,399	-
14.06.2022	335	100,524	-
14.07.2022	365	100,432	-

EURIBOR 13-7-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.565	0.006
1 Mese	-0.56	-0.011
3 Mesi	-0.546	-0.003
6 Mesi	-0.513	-0.002
12 Mesi	-0.49	0.003

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/7/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1822,5	49,5458
Argento	26,14	0,7116
Platino	1126,15	30,6937
Palladio	2819,47	76,8473

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 14/7/2021	Domanda	Offerta
Marengo	282,12	299,40
Sterlina	355,75	377,53
4 Ducati	669,13	710,09
20 $ Liberty	1.462,52	1.552,07
Krugerrand	1.511,61	1.604,16
50 Pesos	1.822,51	1.934,09

TRIESTE



Crociere





LE IMMAGINI

Le due "ospiti" alla Marittima

A sinistra e nella foto grande a destra, Msc Splendida e Costa Deliziosa la scorsa settimana alla Marittima. Foto Lasorte. In alto, una nave bianca nel canale della Giudecca a Venezia. A fianco, Francesco Mariani di Ttp.





Cinque navi bianche ogni fine settimana fino a dicembre dopo l'alt a Venezia

Costa e Msc spostano a Trieste e Monfalcone le unità che toccavano la Laguna. In agosto fino a 20 mila turisti

Massimo Greco

Ricordate le cinque navi da crociera dello scorso fine settimana, tre a Trieste e due a Monfalcone? Sembrava una notizia da record, all'insegna dell'eccezionalità. Ebbene, questa eccezionalità non sarà tale dal 1° agosto fino al termine dell'anno, perché ogni sabato-domenica si ripeterà l'analogo menu "passeggeri", con tre unità alla triestina Marittima e due nella monfalconese Porto Rosega.

Con le stesse protagoniste: due Costa e una Msc sulle Rive del capoluogo, due Msc nel vicino scalo bisiaco. E se tra i due terminal lo scorso weekend avevano girato circa 9.000 turisti, questo numero di gitanti, soprattutto nel mese di agosto, è destinato a raddoppiare, andando a sfiorare le 20.000 presenze.

Ma perché questo protrarsi dell'emergenza, in origine dettata dal luglio veneziano nel quale si rincorrevano G20 e Redentore? La risposta viene da Roma e passa dalla Laguna: il decreto governativo, che proibisce il transito delle grandi navi dalla Giudecca e da piazza San Marco, obbliga le compagnie a cercare altri terminal nell'area alto-adriatica. Trieste diventa la soluzione più immediata, meglio praticabile, già collaudata. Per cui Costa e Msc spostano di 60 miglia verso Est le loro navi: l'emergenza deve - per così dire - "istituzionalizzarsi".

Ieri mattina l'amministratore delegato di Trieste terminal passeggeri (Ttp), Francesco Palmiro Mariani, faceva il punto della situazione con il suo braccio destro operativo Alberto Grimaldi nella sede al Molo IV, con un suggestivo affaccio sulla Marittima. Da un lato è una notevole opportunità per far conoscere Trieste e i suoi servizi portuali, dall'altra si tratta di una forte responsabilità organizzativa. Tanto per cominciare, c'è da chiarire un po' tutta la logistica terrestre: i passeggeri continueranno ad arrivare a Venezia per essere trasferiti a Trieste, come è accaduto sabato-domenica scorsi? Oppure giungeranno direttamente nel capoluogo giuliano? E se continueranno a far tappa a Venezia, dove effettueranno le varie procedure igienico-sanitarie, ancora nella Serenissima o a Trieste? Tutte questioni non dappoco, anche dal punto di vista economico, che saranno oggetto di confronto con le compagnie.

Ma, al di là della congiuntura tecnica, c'è un tema "a monte" sul quale Mariani insiste: «La Trieste crocieristica intende vivere di luce propria, non sulle altrui sventure. È il momento in cui il territorio deve giocare in squadra. Il crocierista non deve avvertire Trieste come un ripiego: qualità delle escursioni, dell'ospitalità eno-gastronomica, della reattività informativa. Le istituzioni e l'imprenditoria collegata al turismo lavorino per far sì che le crociere guardino a Trieste indipendentemente

ALLA MARITTIMA
NELLA FOTO A DESTRA IL RECENTE ORMEGGIO DI "SPLENDIDA" E "DELIZIOSA"

Il decreto governativo obbliga le compagnie a cercare soluzioni alternative. Da verificare la logistica terrestre

Mariani di Ttp: «Il crocierista non deve sentirci come un ripiego, il territorio giochi in squadra questa chance»

L'AUTHORITY A CACCIA DI CONCESSIONARI PER 10 MILA METRI QUADRATI

La foce del rio Ospo alla ribalta per ridiventare scalo nautico

L'Autorità portuale segnala alla platea degli interessati di aver a disposizione un'area di 10.000 metri quadrati sul terrapieno delle Noghere alla foce del rio Ospo nel territorio comunale di Muggia.

La finalità della rilasciabile concessione è gestire nautica da diporto. Infatti - recita l'avviso dell'Autorità - «lo specchio acqueo antistante ... potrà altresì essere oggetto di istanza di concessione per l'eventuale posizionamento di strutture per l'ormeggio delle imbarcazioni». Quindi pontili, imbarcadero e altre opportunità per l'esercizio diportistico: non si fa invece accenno alle attività di refitting o di cantieristica produttiva.

La carta dell'Autorità non entra nel dettaglio di quanti quattrini servano e di quanti posti-barca potrebbero sortire, perché prima vuole capire il grado di interesse che la foce sul rio Ospo suscita nell'ambiente della nautica giuliana. L'avviso emesso serve infatti a verificare quante istanze siano raccoglibili su questo dossier, poi in base a questo monitoraggio l'amministrazione portuale provvederà a emanare il bando. Competente, anche per le informazioni, è l'area attività demaniali dell'Authority.

Dal punto di vista dimensionale 10.000 metri quadrati rappresentano uno spazio non trascurabile, che - a giudizio degli operatori nautici - possono essere tradotti in 200-250 posti barca. La foce del rio Ospo non è un sito "vergine" dal punto di vista dei proprietari di natanti: infatti fino al 2018-19 funzionava gestito dall'associazione "Marea", ma successivamente intervennero problemi di natura ambientale e finanziaria per cui quell'esperienza ebbe termine.



L'area alla foce del rio Ospo in un'immagine di repertorio

Gli operatori nautici interpellati ritengono il sito interessante ma sollevano due questioni: una riguarda le attività di bonifica che potrebbero essere richieste per rendere agibile la foce del fiume; l'altra si concentra sui numerosi furti, soprattutto di motori, che si sono verificati in passato ai danni dei proprietari delle barche ormeggiate. Circostanza questa che consiglia il futuro gestore a prendere misure di sicurezza mirate a proteggere i natanti. Ma che incrementerebbero le spese di investimento. —

MAGR

NOTIZIE IN BREVE

Incidente a Domio

Incidente fra auto e moto attorno alle 17 di ieri lungo strada della Rosandra. Il motociclista è stato portato in ospedale. Sul posto 118, pompieri e vigili urbani.



Incontro posticipato

L'incontro previsto fra il vicesindaco Paolo Polidori e i rappresentanti dei bagni Cral e Ferroviario è stato rinviato ai prossimi giorni.



Deltaplano sull'albero

Singolare intervento, nel tardo pomeriggio di ieri, dei Vigili del fuoco a San Dorligo della Valle: hanno tratto d'impaccio una deltaplanista finita su un albero.



da quanto accadrà in Laguna».

Mariani coglie anche l'occasione per ribadire che il terminal sarà sempre e solo la Marittima. Adria terminal sarà oggetto solo di una manovra sperimentale tempo permettendo, ma non si trasformerà adesso in una seconda banchina: della prospettiva "cruise" si parlerà il prossimo anno.

Il decreto governativo, che chiude anni di scontri e discussioni, prevede che la Giudecca non possa essere percorsa da unità con più di 25.000 tsl. In un primo tempo saranno allestiti approdi temporanei a Marghera, presumibilmente nei terminal Vecon e multipurpose, per attrezzare i quali il governo ha stanziato 157 milioni. Altri 170 milioni andranno all'Autorità portuale veneziana e 131 milioni alla Regione Veneto. Ma il punto di caduta strategico resta la realizzazione dello scalo "offshore" fuori dalla Laguna. Non è da escludere che la soluzione triestina non sarà poi così effimera. —

Il sindaco: «Due grandi park all'altezza di Molo IV e dell'Ortofrutticolo»
I parlamentari in coro: «La politica e le istituzioni agiscano assieme»

Dipiazza: «Serve spazio Via le auto dalle Rive» Da Rosato a Savino: «Occasione da cogliere»



Roberto Dipiazza



Ettore Rosato



Debora Serracchiani



Sandra Savino



Michelangelo Agrusti



Sabrina De Carlo

LE REAZIONI

Lilli Goriup

Nel solco dello sviluppo del settore crocieristico il sindaco Roberto Dipiazza rilancia il suo progetto di liberare le Rive dalle automobili: «Nei prossimi anni Trieste avrà l'onore e l'onere di queste grandi navi ormeggiate dal Porto vecchio alla Stazione marittima. A maggior ragione sarà necessario fare spazio, costruendo due mega-parcheggi all'altezza di Molo Quarto e Mercato ortofrutticolo». Settore crocieristico che, dal punto di vista del primo cittadino, è «già un'occasione: siamo "home port" di Msc e Costa. Dobbiamo portare le navi anche in Porto vecchio e coordinarci con Monfalcone per attrarle. Bisognerà lavorare negli anni per realizzare il sogno. Senza pandemia, avremmo chiuso il 2020 con 193 mila turisti dell'ambito, secondo le stime».

Ettore Rosato, vicepresidente della Camera e coordinatore nazionale di Italia Viva, parla di «un'opportunità ghiotta: raccoglieremo i benefici dello stop necessario a tutelare la laguna di Venezia, che ora come ora non ha approdi pronti a Marghera. Possono fare sistema Comune, Regione e Authority portuale, la quale ha già impostato la situazione. La città si organizzi: i turisti non facciano solo una toccata e fuga, lasciando poca ricchezza al commercio triestino. Intanto siamo diventati il primo porto del Paese: l'Authority può dare un'accelerazione alla crescita di Trieste, che nei prossimi mesi riserverà ulteriori belle sorprese».

DE CARLO DEL M5S
«NON CI SI LIMITI A SPOSTARE IL FLUSSO IMPORTANDO I PROBLEMI»

Serracchiani chiede di «accelerare sull'attracco in Porto vecchio». Per Agrusti (Confindustria) «necessarie sinergie»

La capogruppo del Pd alla Camera ed ex governatrice, Debora Serracchiani, afferma: «Il decreto è il compimento di un percorso atteso da anni, auspicato anche dal sindaco Brugnaro: liberare Venezia dalle grandi navi spostandole a Marghera. Gli spazi per il turismo crocieristico sono ampi e per Trieste si aprono quelle opportunità per cui avevamo lavorato assieme all'Autorità portuale, spingendo per la bricola al Molo Bersaglieri e prevedendo l'attracco al Porto vecchio: qui si dovrebbe accelerare con il partenariato privato-pubblico. Rimane aperta la partita della velocizzazione dei collegamenti ferroviari».

Così Sandra Savino, deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia: «Trattasi di un'occasione di grande valore per Trieste. Con rispetto per Venezia, Marghera non è piazza dell'Unità d'Italia. All'epoca il nostro assessore Bucci iniziò con grande entusiasmo il lavoro per implementare il turismo crocieristico, consapevole che per la città rappresenta un punto irrinunciabile. Adesso la palla passerà alle trattative della politica: servirà trovare accordi anche con lo Stato e tra Regioni per portare le navi a Trieste, nel rispetto di leggi e iter procedurale». Secondo la deputata del M5s Sabrina De Carlo «per una città turistica come Trieste, un maggiore traffico può senz'altro essere un valore aggiunto, che però va gestito con intelligenza: non dobbiamo importare i problemi di Venezia. Allo scopo servono adeguate posizioni d'attracco e percorsi strutturati dedicati agli ospiti. Limitarsi a spostare il flusso non può essere la soluzione».

Per il collega di Noi con l'Italia Renzo Tondo «l'opportunità, aperta da una decisione corretta, va colta: i nostri fondali sono più profondi di quelli di Venezia. Bisogna porsi come alternativa e lavorare per consentire gli attracchi. Si può fare una buona promozione, dal momento che chi scende va a bere il caffè agli Specchi: noi parlamentari siamo disponibili a incontrare il sindaco Dipiazza e contribuire a studiare un percorso. Discorso analogo si potrebbe fare per l'aeroporto».

«Fondamentale creare sinergie stradali e ferroviarie tra Trieste e Venezia – chiosa il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti – affinché chi vuole visitare la Serenissima possa farlo approdando da noi. Trieste deve inoltre implementare servizi e attrattività commerciale per intercettare il potenziale flusso aggiuntivo. A queste condizioni, si apre un'opportunità straordinaria: Trieste già ospita navi bianche». Non commentano Regione e Authority portuale. —

Green&Blue

QUANTO VALE LA BELLEZZA

VILLA DEI CEDRI I VALDOBBIADENE
15 LUGLIO I ORE 20.45

SEGUI L'APPUNTAMENTO SU WWW.GREENANDBLUE.IT

Interventi:

Federico Caner, assessore Regione Veneto fondi UE, turismo, agricolture e commercio estero

Andrea Colasio, assessore alla cultura Comune Padova

Luciano Fregonese, sindaco Comune Valdobbiadene

Marina Montedoro, presidente Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene

Giancarlo Moretti Polegato, patron Villa Sandi

Mara Nemela, direttrice Fondazione Dolomiti Unesco

Filippo Rodriguez, responsabile sostenibilità Enel Italia

Mario Tozzi, geologo e divulgatore scientifico

Moderano:

Francesca Sforza, vicedirettore Green&Blue e giornalista La Stampa

Fabrizio Brancoli, direttore La Tribuna di Treviso e quotidiani veneti GNN

Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX e coordinatore appuntamenti "I Territori Green&Blue"

Spettacolo teatral-musicale:

Bandakadabra

PARTNERS:

















UN'INIZIATIVA:



«Non più di 400»

Secondo Silvia Caldo, arrivata a Trieste da Pordenone per il concorso, «non si superavano i 400 presenti oggi (ieri)» alla prova allo stadio Rocco.



«I documenti arrivati»

Monica Ariemma, da Spilimbergo, spiega di aver sentito che «i documenti di identità giunti in maniera preventiva ammontavano a circa un migliaio».



«Il caldo e l'incognita»

La triestina Erika Baccaro osserva: «Si poteva pensare di fare le prove a settembre piuttosto che con questo gran caldo. Purtroppo pesa l'incognita pandemia».



I CANCELLI SI SONO APERTI IN RITARDO DI 50 MINUTI







La fila di candidati davanti ai cancelli dello stadio Rocco, in attesa di entrare per cimentarsi nella prova del concorso regionale. A destra, in alto Jeanet Benfatto e sotto Francesco Bevilacqua. Fotoservizio di Massimo Silvano

L'attesa e poi un'ora di test seduti sugli spalti del Rocco

Tante assenze rispetto ai 1.700 candidati previsti al primo turno del concorso per la Regione. All'uscita stanchezza e scaramanzia: «Nessun pronostico»

Luigi Putignano

Dopo il blocco di un anno e mezzo causa pandemia, sono ripartiti nella mattinata di ieri allo stadio Rocco i concorsi regionali per l'assunzione di 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo di assistente amministrativo economico.

Turno iniziale per i candidati con cognomi dalla lettera A alla L, mentre oggi è la volta del gruppo M-Z. Complessivamente, per la categoria C, concorrono 3.400 aspiranti. I cancelli dello stadio Rocco ieri mattina si sono aperti in deciso ritardo per la prima tranche del concorso, con una cinquantina di minuti di attesa per i candidati: dalle 9.30 previste si è passati alle 10.20. All'ingresso, dopo i quattro varchi dell'impianto sportivo, si sono presentati molti meno partecipanti rispetto ai 1.700 previsti, con una defezione di oltre il 50% secondo le prime stime. Tra gli obblighi c'era anche quello di presentare un tampone non più vecchio di 48 ore a dimostrazione della negatività al Sars-CoV-2, anche da parte dei possessori di green pass (e quindi anche per i vaccinati). Un'incombenza, questa, che potrebbe aver influito sull'alto numero di assenze.

Tra l'ingresso e l'uscita dei partecipanti sono alla fine trascorse ben quattro ore, delle quali una solo dedicata alla prova scritta. «Sono davvero molto stanca e non so come sia andata, ora non ricordo nulla – racconta Jeanet Benfatto di Udine, stremata dal tour de force che ha dovuto affrontare, sul posto ieri già molto prima delle 9 e 30 –: tra l'altro dovevo fare un concorso anche a Udine ma essendo andata per le lunghe qui a Trieste. . .».

È una liberazione per molti dei partecipanti ma anche per i tanti familiari presenti nel parcheggio in attesa. Spesso anche con figli piccoli al seguito. «Aspetto mia moglie – dice un giovane trentenne proveniente da Latina, accompagnato da due figli piccolissimi ma diligentissimi nonostante il caldo e l'attesa –: abbiamo deciso di trasferirci qui a Trieste, e questo concorso per mia moglie potrebbe significare una stabilità lavorativa». Stesso discorso per un altro giovane, di San Giovanni al Natisone, con bebè in braccio in attesa della compagna. Si nota una netta prevalenza femminile tra i partecipanti, ma non mancano anche ragazzi come Francesco Bevilacqua di Trieste: «È sempre un po' un terno al lotto, nel senso che il bando è chiaro ma può variare. Siamo stati quattro ore e mezza per una prova da sessanta minuti, secondo me si poteva accelerare la procedura con la posta, ora vediamo. Le persone presenti erano decisamente meno rispetto alle oltre 1.700 previste. Avendo tanto tempo a disposizione le ho potute contare ed erano circa 350, numero dovuto certamente all'obbligo di tamponi e alle ferie».

I numeri sono discordanti: a Monica Ariemma, da Spilimbergo, hanno riferito che «i documenti di identità giunti in maniera preventiva ammontavano a circa un migliaio», il che non significa che fossero tutti presenti. E infatti per Silvia Caldo da Pordenone «non si superavano i 400 presenti oggi (ieri)». Per Monica da Spilimbergo «certamente sulle defezioni ha influito l'obbligo del tampone a prescindere ma anche il fatto che magari qualcuno ha già trovato un'occupazione». «Certo che per 60 domande spalmate su 60 minuti un'attesa tanto lunga si poteva evitare. Hanno prima estratto la prova, poi hanno stampato le copie», ha concluso Silvia da Pordenone. Nessuno ha voluto sbilanciarsi sul risultato. Un po' per scaramanzia, ma soprattutto per la stanchezza. La prova si è tenuta sugli spalti dello stadio Rocco in un ambiente non certamente climatizzato. Per Erika Baccaro di Trieste, che aspettava

Ad aspettare all'esterno anche partner dei partecipanti con i figli piccoli

questo concorso da un anno e mezzo, «si poteva pensare di fare le prove a settembre piuttosto che con questo gran caldo. Purtroppo pesa l'incognita di questa pandemia e soprattutto ora di questa variante Delta». Relativamente alle prove, per Erika «erano abbastanza facili, però qualcosa mi è sfuggito. Non mi sbilancio sul risultato, vedremo». —

IL COMUNE ANNUNCIA LA PROVA ENTRO L'ANNO

Selezione per assumere agenti e nuovi mezzi alla Polizia locale

Andrea Pierini

Nuovi mezzi e, soprattutto, il concorso entro l'anno per implementare gli uomini della Polizia locale. Il vicesindaco Paolo Polidori, l'assessore al Personale Michele Lobianco e il comandante Walter Milocchi hanno presentato in piazza dell'Unità d'Italia le quattro nuove moto Yamaha 700 e la Jeep Renegade acquistate per il Corpo dei vigili urbani.

«Entro l'anno – ha annunciato Lobianco – andremo a fare il nuovo concorso per gli agenti la cui graduatoria sarà poi valida per i prossimi tre anni, consentendo alla nuova amministrazione di poter implementare il personale. Con il nuovo concorso andremo ad assumere 20 persone immediatamente e le prove (è prevista anche quella fisica) saranno dure come l'ultima volta perché vogliamo solo il meglio». Attualmente il Corpo può contare su 205 operatori, «quando sono entrato io – ha ricordato Milocchi – eravamo in 380. Con il precedente concorso sono stati assunti in 34 su una graduatoria di 50 andata esaurita per delle rinunce».

Per quanto concerne i nuovi mezzi si tratta di quattro Yamaha 700 Tracer che vanno a sostituire le Bmw 650 del 2004. La Renegade è invece una 4x4 che si aggiunge alla Subaru e alla Giulietta dell'Alfa Romeo. «È un momento che esprime l'attenzione dell'amministrazione per il Corpo – ha detto Polidori – che anche in questo periodo complesso ha dimostrato efficienza».



La presentazione dei nuovi veicoli della Polizia locale. Foto Lasorte

Forza Italia aveva presentato una mozione a prima firma Michele Babuder due anni fa nella quale si chiedeva proprio il rinnovo del parco moto. «Questi mezzi – così Milocchi – serviranno per il controllo dinamico, il reparto motorizzato oggi può contare su una dotazione di 10 operatori e il focus è sulle infrazioni che causano il maggior numero di incidenti: l'uso del cellulare, le mancate precedenze e l'uso delle frecce». Nel triennio 2018-2021 le violazioni dinamiche accertate sono state 15.584 di cui 1.298 per il cellulare alla guida, 925 per revisione scaduta e 630 per il mancato uso delle cinture di sicurezza. In tutto sono stati decurtati 25.068 punti patente e ritirati 373 documenti. —

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Trieste2030 si schiera «Pronti a lavorare assieme a Russo»

Il think tank chiede dei posti nella lista di Punto Franco
Il volto del centrosinistra: «Ben vengano nuove energie»

Lilli Goriup

Alle prossime elezioni comunali Trieste2030 sosterrà il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo. Allo scopo l'associazione pone tre condizioni: poter mantenere un certo grado di autonomia, esprimendo al contempo «un adeguato numero di candidati» all'interno della Lista Russo-Punto Franco e contribuendo al programma di quest'ultima in maniera significativa. Commenta Russo: «Continuerò a lavorare per allargare la squadra».


Francesco Russo

La notizia arriva a seguito dell'ultima riunione dell'assemblea dei soci di Trieste2030, realtà costituitasi in vista del voto amministrativo con lo scopo di riuscire a esprimere dei consiglieri comunali: «Le opzioni erano una panoplia ma alla fine abbiamo preso una decisione», spiega il presidente dell'associazione, l'avvocato Alberto Pasino: «Lavoreremo assieme a Russo, convinti che sarà un interlocutore attento: lo incontreremo nei prossimi giorni, per identificare le modalità in base alle quali poter realizzare le condizioni da noi poste. La collaborazione dovrà essere tale da consentirci di mantenere dell'autonomia. Chiediamo poi spazio per un numero adeguato di nostri esponenti, nella lista di Punto Franco, e all'interno del suo programma elettorale le visibilità per i nostri punti più caratterizzanti». Tra i temi chiave che il think tank liberale porterà sul tavolo, c'è innanzitutto una «visione per i prossimi dieci anni della città incentrata su portualità, innovazione, riqualificazione delle periferie e sostenibilità. Su questo non c'è bisogno di una dialettica, poiché già convergiamo con la visione di futuro di Russo», prosegue Pasino: «La centralità del tema portuale va declinata nei suoi risvolti socio-economici. Le periferie vanno riqualificate perché bisogna aumentare la demografia: servono spazi adeguati ad accogliere la popolazione di una città che diventerà industriale. Sostenibilità significa anche politiche sociali di invecchiamento attivo. Vogliamo poi creare una cittadella dello sport inclusiva verso tutta la cittadinanza, comprese le categorie fragili; istituire un assessorato alle Attività marittime; affiancare all'organo amministrativo del Porto vecchio un comitato con competenze manageriali; rilanciare turismo e cultura, anche con un auditorium per musica da camera e jazz».

Questa la reazione di Russo: «Sono molto contento che nuove idee e proposte entrino a far parte della nostra squadra: continuerò a lavorare come sto facendo per allargarla, portando ulteriori energie in questa avventura». —

IN PORTO VECCHIO

Quella di oggi, salvo maltempo, sarà la grande notte del concerto di Francesca Michielin in Porto vecchio. Nella zona aperta al pubblico dell'area, che va dalla rotatoria di viale Miramare fino al magazzino 26, limitazioni e sensi unici alternati. Da questa mattina alle 7 sarà chiuso l'accesso veicolare, che solo per le persone che lavorano o devono recarsi al centro vaccinale alla Centrale idrodinamica dovrà avvenire da largo Santos, con un park apposito allestito nella zona del magazzino 26. Il concerto del tramonto, organizzato dal Comune con Fvg Music live e Vigna Pr, inizierà alle 20 e per questo l'accesso pedonale sarà interdetto dalle 15 nell'area del cento congressi e dei magazzini 26, 27 e 28. Sarà possibile raggiungere il centro vaccini. Oggi aperte solo dalle 10 alle 13 le mostre "Biennale Internazionale Donna. Trasformazioni silenziose" e "Leonor Fini. Memorie triestine" al magazzino 26. A.P.

L'EVENTO DI FEDERALBERGHI

Oggi il primo confronto fra tre candidati sindaco sui temi del turismo

Sarà incentrato sul turismo l'incontro indetto da Federalberghi Trieste per oggi, e che vedrà confrontarsi per la prima volta alcuni dei candidati sindaco per le prossime elezioni: Roberto Dipiazza per il centrodestra, Francesco Russo per il centrosinistra e Alessandra Richetti per il M5s.

"Trieste: quale futuro per il turismo?", questo il titolo dell'incontro, sarà moderato da Omar Monestier, direttore de Il Piccolo, e introdotto dal presidente di Federalberghi Trieste Guerrino Lanci: sul palco alcuni importanti player nazionali del settore – Alessandro Massimo Nucara, direttore generale Federalberghi, Luca Boccato, ad del Gruppo Hnh Hospitality, Marco Gilardi, Direttore Operations Italia e Ny Nh Hotel Group – e i tre candidati sindaco.

In un momento difficile per il settore turistico, a nome di tutto il comparto Federalberghi Trieste ha inteso avviare un momento di incontro e confronto su quelle che per la categoria sono le priorità d'azione da attenzionare per avviare una fase nuova e proficua: il waterfront cittadino e i suoi attrattori, la mobilità, la formazione e la creazione di partnership con settori affini.


Alessandra Richetti

L'appuntamento è in programma alle 18 nella sede dello Starhotels Savoia Excelsior Palace.

L'accesso al pubblico in presenza è rigorosamente su invito, ma sarà possibile seguirlo anche online. —

IL MOVIMENTO CIVICO

Futura: «Un centinaio di parcheggi cancellati nella zona di Gretta»

«Il Comune ha cancellato un centinaio di parcheggi con una linea bianca per terra: rende multabili i residenti che, da decenni, erano soliti parcheggiare civilmente in Salita Madonna di Gretta». Futura, in conferenza stampa, torna all'attacco della giunta Dipiazza: presenti anche alcuni abitanti della zona, che annunciano una raccolta firme per riavere i posti auto. Il coordinatore provinciale Michele Sacellini sottolinea «il nostro legame con il territorio». Così il candidato sindaco Franco Bandelli: «Questa è una strada privata a uso pubblico. Si parcheggiava da sempre, in base a un tacito accordo. Perché fare ciò? Multeranno anche i genitori che posteggiano per portare i bambini alla Roianese?». Il consigliere comunale Roberto De Gioia si impegna a presentare una mozione sul tema, come fatto per via dell'Istria: oggi la discussione in commissione.


Franco Bandelli. Foto Silvano

L'assessore Luisa Polli, avente la Viabilità tra le sue deleghe, replica: «Salita Madonna di Gretta ora è una strada pubblica. I residenti l'hanno ceduta completamente al Comune per non avere oneri. Poi sono stati alcuni abitanti a chiedere di apporre quella linea, che segnala un divieto di sosta vigente in base al Codice della strada: le auto impedivano di camminare in sicurezza». — L.G.

L'ASSEMBLEA PROVINCIALE

Paoletti confermato alla presidenza di Confcommercio

Sarà ancora Antonio Paoletti il timoniere della Confcommercio provinciale per il quinquennio 2021-2026. A sancirlo, all'unanimità, è stata l'assemblea elettiva nell'ambito della quale è stato anche rinnovato il consiglio dell'associazione di categoria.

Paoletti, in apertura del suo intervento, ha dapprima ringraziato dirigenti, associati e struttura per il forte spirito di collaborazione emerso nel difficile periodo dell'epidemia e del relativo blocco alle attività economiche. Il riconfermato presidente ha quindi delineato le priorità operative che si svilupperanno in tre direzioni: l'incremento del numero di imprese aderenti e il potenziamento dei servizi, l'accompagnamento delle aziende nell'utilizzo dei prossimi strumenti, normative ed opportunità, di varia derivazione. Il consolidamento di iniziative già avviate, ha spiegato Paoletti, sarà affiancato da altre progettualità.


Antonio Paoletti

A seguire, Paoletti ha poi "fotografato" peculiarità e componenti l'attuale base associativa, costituita da 2.145 imprese, con un incremento del 13% rispetto a cinque anni fa e che sono fonte occupazionale per oltre 13 mila addetti, con la rappresentatività più consistente legata a commercio e turismo (rispettivamente 900 e 550 aziende). —

IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

- ☐ Luciano **Bronzi**
- ☐ Publio **Carniel**
- ☐ **Carpinteri & Faraguna**
- ☐ Lalla **Cecchi**
- ☐ Sandro **Chersi**
- ☐ Bruno **Chersicla**
- ☐ Fulvia **Franco**
- ☐ **Garinei** (& Giovannini)
- ☐ Mario **Giacaz**
- ☐ Margherita **Hack**
- ☐ Martin **Jevnikar**
- ☐ Gianfranco (Dado) **Lombardi**
- ☐ Marino **Lombardo**
- ☐ Pierpaolo **Luzzatto Fegiz**
- ☐ Cesare **Maldini**
- ☐ Giorgio **Manzin**
- ☐ Tatiana **Menotti**
- ☐ Ottavio **Missoni**
- ☐ Tiberio **Mitri**
- ☐ Ave **Ninchi**
- ☐ Primo **Rovis**
- ☐ Ferruccio **Valcareggi**
- ☐ Gianfry **Varin**
- ☐ Fulvio **Varljen**

CROMASIA

LE REGOLE
L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

LA MOBILITAZIONE

I lavoratori del Verdi in stato di agitazione: «Ridare dignità al teatro»

Le sigle di categoria di Cgil, Cisl e Uil: «Chiediamo di pagare gli straordinari arretrati e di reintegrare il personale cessato durante la crisi»

I sindacati proclamano lo stato di agitazione dei lavoratori del Teatro Verdi. La misura è stata decisa dalle sigle di categoria Slc-Cgil, Uilcom-Uil e Fials-Cisal. Così la Cgil spiega la scelta: «I risultati di bilancio, seppur importantissimi, da soli non ottemperano né al dettato statutario né alle aspettative del nostro pubblico e della cittadinanza, per la quale il Teatro deve continuare a rappresentare un simbolo e un modello di eccellenza».

La mobilitazione, anche alla luce dell'utile netto di 2,6 milioni con cui il Verdi ha chiuso l'esercizio 2020, punta al pieno rispetto del contratto integrativo aziendale, a un confronto sull'orario del personale tecnico-amministrativo, alla definizione delle modalità di recupero della banca ore e al rinnovo dei contratti del personale di sala e del personale a tempo determinato. «Siamo



La sala del Verdi di Trieste

certi che per raggiungere e garantire un risultato artistico, mantenere la presenza di spettatori e attrarre contributi e sponsorizzazioni – si legge in un volantino della Slc, firmato dal segretario provinciale Alessandro Sarti – la prima cosa che una buona direzione deve fare è restituire valore al lavoro. È necessario pertanto scongiurare la dispersione professionale e offrire garanzie e tutele a tutte le lavoratrici e i lavoratori del nostro teatro».

Argomenta ancora la Cgil: «Pretenderemo il pagamento di quanto dovuto per gli arretrati relativi agli straordinari e all'indennità per lavoro a turni per il comparto tecnico, chiederemo alla direzione quali siano i tempi e le modalità di reintegro dello storico personale di sala, ribadiremo l'assoluta necessità di procedere alle assunzioni del personale aggiunto cessato durante la chiusura del teatro la piena copertura del personale quiescente, assente per malattia e di quello con permessi per legge 104. Chiederemo inoltre – prosegue il testo – che vengano applicati correttamente i livelli retributivi, coerentemente alle mansioni e alle responsabilità dei lavoratori e ribadiremo la nostra contrarietà alle modalità di utilizzo della banca ore-prestazioni».

Queste le criticità. Sulle quali la Slc-Cgil sollecita risposte in tempi brevi, che possano favorire la normalizzazione delle relazioni sindacali. «Altrimenti sarà pressoché inevitabile dover ricorrere ad altre azioni, attraverso ogni forma di lotta possibile». —

G.TOM.

DA NAPOLI A TRIESTE

Frode sull'Iva dei carburanti Sequestro da 24 milioni

Ha interessato anche Trieste il sequestro preventivo da 24 milioni di euro, eseguito ieri dalla Guardia di Finanza, pari al profitto di una frode fiscale realizzata tramite la vendita di prodotti petroliferi da aziende operanti nel settore e con sede in Campania e Lazio.

La misura è stata disposta dal Gip di Napoli su richiesta della Procura della Repubblica, e tradotta in pratica delle Fiamme Gialle di Napoli, Trieste e Frosinone. Le indagini della Gdf hanno consentito di ricostruire un complesso meccanismo societario che, grazie alla frode del mancato versamento Iva, consentiva di vendere il carburante a prezzi di gran lunga inferiori a quelli di mercato.

La rete di società presa di mira è legata agli ambienti camorristici del clan Formicola, già noto a Trieste per il caso Depositi Costieri. Commenta il capo della Tributaria Leonardo Erre: «Siamo riusciti ancora una volta a sottrarre risorse alle consorterie malavitose in favore di un'economia sana». —

G.TOM.

Il progetto dell'assessore Scoccimarro

Il tuffatore De Rose ambasciatore del mare e dell'ambiente Fvg

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Uno sportivo ambasciatore del progetto ambientale "Eco-FVG-Io sono Friuli Venezia Giulia". Si tratta di Alessandro De Rose, calabrese fra i più forti tuffatori del mondo dai 27 metri, un atleta da sempre impegnato a favore della sostenibilità ambientale. Tanto da far parte dei "Green Heroes", squadra di campioni provenienti da cinque discipline sportive differenti, particolarmente sensibili al tema ambientale.

«De Rose – ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro – porterà la borraccia EcoFVG nelle tappe del circuito internazionale di tuffi dalle grandi altezze e veicolerà il messaggio di un Fvg attento all'ambiente attraverso i propri canali social». Il tuffatore parteciperà inoltre, nelle prossime settimane, a un evento di pulizia delle spiagge e dei fondali in programma nell'ambito del progetto aMare fvg. «Per me sarà un'onore diventare ambasciatore



Alessandro De Rose. Lasorte

Green per la vostra Regione – questo il commento dell'atleta – perché nel mio piccolo cerco sempre di fare qualcosa di concreto a favore dell'ambiente». Per promuovere la Conferenza Ambiente e Clima dell'Alto Adriatico e la candidatura Mab Unesco del Tagliamento, De Rose effettuerà anche dei tuffi in contesti suggestivi del territorio regionale. «Abbiamo scelto lui come testimonial – ha sottolineato Scoccimarro – per la sensibilità dimostrata in campo ambientale e perché il mare e l'acqua sono al centro del memorandum che firmeremo in autunno con Carinzia, Slovenia e Croazia. Un genere che collaborazioni che intendiamo estendere ad altri Paesi con l'aiuto di Ince». —

Scuola

Sono pronti a continuare il percorso all'università, a Trieste o a Lubiana. Leo opta per la scuola tecnica federale di Zurigo

La sorpresa, l'aiuto dei compagni, l'ateneo: le emozioni dei 9 centini del liceo Prešeren

LE STORIE

Micol Brusaferro

Al liceo Prešeren nove studenti festeggiano il 100 alla maturità, tra questi due ottengono anche la lode. Tutti proseguiranno gli studi all'università, in Italia o all'estero. Martin Cufar spiega come «negli ultimi anni mi sono impegnato e sono molto soddisfatto dell'orale. Ho deciso di iscrivermi a Ingegneria industriale».

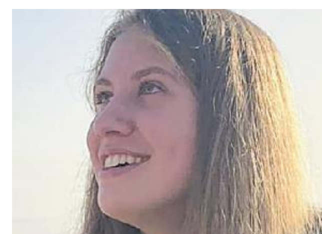
Rebecca Ambrosini si è presentata al colloquio pronta e sicura di conquistare un voto alto, «ma il 100 mi ha sicuramente sorpreso. Continuerò a studiare Lingua e letteratura tedesca e russa all'Università di Lubiana». Molto contenta dell'esito della prova Katja Angerame: «Mi sono organizzata bene con lo studio e sono felice anche per aver potuto trascorrere gli ultimi mesi di scuola in presenza. Ora mi aspetta Giurisprudenza». Un po' di ansia per Veronika De Luisa «essendo stata la prima della mia classe. Per fortuna presentando l'elaborato e passando all'analisi del testo sono riuscita a superare la paura. Nei 5 anni ho legato tanto con i miei compagni di classe, mi mancheranno moltissimo. Ho scelto l'Università di Lubiana, per diventare maestra elementare».

Un po' di paura prima dell'orale anche per Alja Furlan, «ma una volta iniziato mi sono sentita tranquilla. Anche i professori hanno contribuito a creare un clima di serenità. Sto ancora riflettendo sul corso di laurea, indecisa tra Infermieristica e Antropologia culturale ed etnologia, entrambe a Lubiana». Sabrina Geletti ha ottenuto anche la lode: «Ho concluso l'anno con una media molto alta, mi aspettavo un buon risultato finale, questo riconoscimento è una grande soddisfazione. Punto a Medicina e Chirurgia. Mi sono iscritta a Lubiana, proverò il test pure a Trieste». Lode anche per Leo Filipovic Grcic: «Esame meno difficile del previsto ma comunque impegnativo. Sono contento di essere riuscito a gestire lo studio anche in un anno stravolto dalla pandemia. Studierò Ingegneria informatica alla scuola superiore tecnica federale di Zurigo».

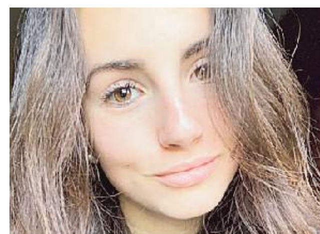
Per Ines Racman i compagni di classe sono stati importanti: «Arrivata a scuola mi hanno fatto ridere e la tensione si è sciolta, il tempo è volato. Non mi aspettavo il 100 ma ho dato il massimo. Studierò all'Università di Trieste, Fisica o Ingegneria. Mi piacerebbe anche andare all'estero». Carlotta Cupin spiega che «tutti mi hanno sempre prospettato l'esame come un incubo, per me si è rivelato solo una ripetizione di quello che ho imparato negli anni precedenti, senza agitazione. Dopo averci pensato a lungo ho scelto Medicina. Quest'anno, oltre alla pandemia in corso, ho dovuto affrontare vari problemi di salute, che non mi hanno permesso di frequentare le lezioni in presenza per l'ultimo mese. Nessun medico era in grado di formulare una diagnosi precisa. Ho vissuto questa situazione con grande ansia, soprattutto con la maturità alle porte. Per tale motivo mi è parso chiaro cosa voglio fare in futuro: aiutare altre persone e cercare di migliorare la loro vita».—


Katja Angerame


Martin Cufar


Veronika De Luisa


Leo Filipovic Grcic


Alja Furlan


Ines Racman


Carlotta Cupin


Sabrina Geletti


Rebecca Ambrosini

LA SODDISFAZIONE DEI DUE BRAVISSIMI

Jana e Gabriel al top all'istituto Stefan


Jana Tull


Gabriel Miani

Sono due gli studenti ad aver ottenuto il massimo voto alla maturità, alla scuola Stefan, istituto tecnico i cui percorsi di formazione spaziano dall'elettronica ed elettrotecnica a chimica, materiali e biotecnologie.

Gabriel Miani racconta che «il risultato dell'esame mi ha più che soddisfatto. Esigo molto da me stesso e se non avessi raggiunto il 100, so per certo che sarei stato molto deluso, anche perché ho lavorato sodo tutti e cinque gli anni. Sono riuscito a fare i collegamenti pianificati e sperati, e sono uscito dalla stanza stordito, non ho realizzato subito di aver appena concluso un capitolo così importante della mia vita. Dopo il diploma mi aspetta ancora un lungo viaggio di studi, perché il mio sogno è diventare medico e ricercatore».

Jana Tull era un po' emozionata, ma «appena iniziato l'esame mi sono tranquillizzata e ho presentato il mio elaborato nel modo più chiaro possibile, ho cercato di esporre le conoscenze che ho acquisito negli anni con pensieri collegati tra loro. Era l'obiettivo dell'esame. Sono molto soddisfatta del risultato perché è andata meglio di quanto sperassi. La preparazione che la scuola mi ha dato in questi cinque anni ha giocato un ruolo molto importante. Mi ritengo fortunata – sottolinea – perché ho sempre avuto professori eccellenti che mi hanno trasmesso molte conoscenze ma soprattutto una grande passione per le varie materie. Grazie a loro – conclude – sono diventata molto curiosa e sempre pronta a imparare, per questo sono anche un po' in difficoltà nella scelta dell'università».—

MI.B.

DIPLOMATA CON 100

La svolta di Giada per aiutare il prossimo


Giada Sivini

Giada Sivini, centina del liceo Carducci-Dante, dopo il diploma seguirà Infermieristica, con il sogno di specializzarsi poi nell'ambito pediatrico.

«L'esame – racconta – è andato meglio del previsto, sono riuscita a gestire l'ansia trasformandola in energia positiva. Questi ultimi due anni sono stati particolari e impegnativi, nonostante la Dad sono riuscita a mantenere il livello di studio pari a quello delle lezioni in presenza. Inizialmente – ricorda – avevo scelto il liceo delle Scienze umane, per iscrivermi poi a Scienze della formazione primaria, però l'avvento del Covid ha influito molto su questa decisione, vedere ogni giorno le immagini di infermieri e medici che lavoravano ininterrottamente per aiutare le persone mi ha colpito nel profondo, facendomi cambiare idea».—

MI.B.

L'INTERVENTO DOPO LE PROTESTE DEI RESIDENTI

Ripulito e sistemato a Duino il piazzale sotto l'ex Motel Agip

Installate delle reti metalliche per dividere gli spazi aperti e quelli vietati. Resta il nodo dell'edificio inutilizzato da 7 anni

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ripulito, riordinato, con le reti metalliche che dividono finalmente fra loro gli spazi utilizzabili e inibiscono l'ingresso in quelli che devono rimanere sgombri. È tornato in uno stato più che accettabile il piazzale situato sotto l'ex Motel Agip di Duino, lungo la strada che porta da Sistiana a San Giovanni in Tuba, e che un tempo ospitava una stazione di servizio, poi a lungo abbandonata.

La società proprietaria dell'area, che ha sede a Milano, ha provveduto a togliere i jersey in cemento, che erano stati posizionati a suo tempo nel piazzale per evitare che, soprattutto nei fine settimana, quegli spazi diventassero bivacchi dei camionisti in transito, costretti ad attendere da venerdì sera al lunedì mattina per ripartire. Una situazione che aveva destato a più riprese la protesta dei residenti, esasperati da un utilizzo a dir poco indecoroso da parte dei camionisti dello spazio un tempo adibito a stazione di servizio. L'andazzo era tale che a un certo punto si era attivata l'amministrazione comunale, alla quale continuavano ad arrivare le lamentele perché dalla strada si vedevano indumenti messi a stendere e, negli angoli, i residui di pranzi consumati in fretta, oltre a varie testimonianze della sosta dei camionisti. La collocazione delle barriere aveva costretto gli autisti dei Tir e dei mezzi pesanti a trovare altre soluzioni. Adesso la situazione è ulteriormente migliorata, in quanto la società proprietaria ha provveduto ad asfaltare la zona e a renderla dignitosa sotto ogni punto di vista.


Il piazzale dopo l'opera di risistemazione da parte della proprietà

«Certo non siamo ancora alla soluzione ottimale – spiega l'assessore per il Turismo, Massimo Romita – ma apprezziamo lo sforzo dei proprietari». Ora resta da sistemare il vecchio Motel, tuttora inutilizzato. L'edificio che ospitava l'albergo, dotato di doppio ingresso (uno sul lato che guarda l'autostrada e l'altro sulla Provinciale che porta da Sistiana a Monfalcone) per anni funzionò come semplice motel, dedicato soprattutto ai viaggiatori di passaggio. Divenne poi Holiday Inn e infine hotel Idea, prima della definitiva chiusura, avvenuta più di 7 anni fa. —

Positivo il bilancio del primo mese di attività

Sessanta bimbi per turno fra laboratori e giochi nel Ricremattina a Muggia

IL FOCUS

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono stati ben 60 i bambini che hanno frequentato ciascuno dei due turni del Ricremattina 2021 a Muggia. La scuola De Amicis e il giardino della danzatrice sono state per questo primo mese – e lo saranno anche nei prossimi turni – le location delle attività proposte dagli educatori della Società Cooperativa Sociale Universiis, con il valido supporto dei ragazzi del Servizio civile solidale e del Servizio civile universale.

«Alla luce delle aperture in termini di numeri – ha evidenziato l'assessore Luca Gandini – il nostro impegno è stato subito quello di cercare di accogliere il maggior numero di bambini possibile e farlo lasciando invariate le tariffe a carico delle famiglie, provvedendo alla copertura delle spese come ente laddove necessario. Ci siamo mossi preventivamente già mesi fa per cercare ulteriori risorse economiche».

La programmazione delle attività ha visto nel corso di queste prime quattro settimane andare in scena giochi d'acqua, tornei di calcetto, di ping pong e palla avvelenata. Tanti anche i laboratori, tra i quali quello di pittura, quello musicale e di ballo, quello di educazione ambientale e quello teatrale con l'apprezzatissima esibizione finale nello spettacolo di fronte ai bambini del nido comunale Iacchia.


Alcuni bimbi del Ricremattina

Inoltre sono state organizzate diverse uscite: nel centro storico con "Alla scoperta di Muggia", sul lungomare e al Mytilus a Lazzaretto, in biblioteca con gli appuntamenti di letture animate e al campo di basket per qualche tiro a canestro.

Con l'apertura di Acquario 2020, poi, le uscite si arricchiranno ben presto. —

LE LETTERE

Pendice Scoglietto
Encomiabile il recupero dell'area

Abbiamo appreso dal Piccolo che l'amministrazione comunale si occuperà di risanare l'ampia area verde che sta dietro vicolo dell'Edera presso pendice Scoglietto. La zona da molti anni abbandonata e diventata ormai un bosco inaccessibile è uno spazio lasciato nel massimo degrado ma che per posizione ed estensione può rappresentare invece un momento di riposo nel verde per gli anziani delle case Ater lì vicine e un luogo di giochi e svago per bambini delle scuole di prossimità come l'asilo nido, la scuola dell'infanzia, il ricreatorio. È per questo che, attraverso la ricerca dei volontari del servizio civile dell'Accri e come Pro Loco San Giovanni Cologna abbiamo invitato la Circoscrizione Terza a sollecitare il Comune per riqualificare l'area, con l'obiettivo di favorire l'aggregazione e la crescita della comunità attraverso interazioni positive.
È con grande soddisfazione quindi che abbiamo appreso che grazie alla segnalazione portata avanti dalla Circoscrizione sono stati messi a bilancio dei fondi che realizzerebbero questo obiettivo. E siamo a disposizione per partecipare alla progettazione di questo giardino che sta a cuore ai cittadini, come abbiamo potuto constatare raccogliendo i desideri e le aspettative della gente che più volte negli anni ha immaginato e atteso uno spazio bello, che renda l'ambiente più sereno e vivibile. Attendiamo quanto prima la realizzazione del progetto.

Luciano Ferluga
Pro Loco San Giovanni Cologna

Danno evitabile
Rimozione auto in sosta regolare

Sono un cittadino rispettoso delle regole, pago le tasse e le rare multe che prendo. Ho pagato 160 euro per un'automobile rimossa, perché la strada è stata riasfaltata con un preavviso inferiore a 2 giorni.
Avevo parcheggiato nella via limitrofa a quella dove abito perché questa era stata asfaltata a sua volta pochi giorni fa. In città uso la bicicletta così l'auto è stata ferma lì per due giorni. Spiego meglio.
Il 28 giugno ho parcheggiato l'automobile e non c'era alcun avviso. Il 30 sono iniziati i lavori. Il primo luglio mia moglie ha trovato i lavori in corso e l'auto non c'era più. La delibera comunale era del 3 giugno e quindi la prima domanda è: perché non si avvisano i cittadini per tempo e non meno di 48 ore prima dell'inizio lavori?
La seconda domanda è: perché, nell'era digitale dell'applicazione IO e dello Spid, prima di scomodare le ditte di rimozione non si fa una semplice telefonata al proprietario dell'auto? Abito 150 metri dalla via che è stata asfaltata e ci avrei messo 3 minuti a prelevarla, molto meno del carro attrezzi. Non si dica che non si può fare: mio nipote aveva il camper parcheggiato lì ma a lui hanno telefonato a casa. Il perché me l'ha spiegato un dipendente della ditta di rimozione dove ho recuperato l'automobile: il Comune teme delle cause perché l'importo da pagare per il camper è stabilito in modo poco preciso, in base a lunghezza e peso, quindi evitano di avere problemi avvisando il proprietario. Sono dell'idea che è giusto che il Comune educhi e punisca le inadempienze dei cittadini irrispettosi delle leggi ma quanto capitato a me può capitare a chiunque sia onesto e civile.
Lo stesso dipendente della ditta di rimozione mi ha spiegato che durante il lockdown sono state asportate automobili regolarmente parcheggiate proprio perché era necessaria l'asfaltatura. Il proprietario, per Dpcm, non poteva uscire da casa ed era impossibilitato a spostare il mezzo incorrendo altrimenti in procedure penali ma in questo modo si è trovato a dover pagare la multa perché nel frattempo qualcuno due giorni prima aveva deciso che quella strada andava asfaltata.
Chiedo ai responsabili di farsi carico il problema e trovare una soluzione. Penso che una semplice telefonata al proprietario del mezzo possa velocizzare lo sgombero delle auto e sgomberare anche il sospetto che il tutto venga fatto per fare cassa.

Dario Gasparo

LE LETTERE

Nella zona ex Fiera i posti auto spariscono anziché aumentare

Alcuni anni fa, quando venne reso pubblico il progetto di riqualificazione del comprensorio ex Fiera, come residente restai piacevolmente sorpreso dalla trasformazione che, in un paio di anni di lavoro, avrebbe interessato tutto Montebello. Centri commerciali, negozi, palestre, giochi per bambini, vialetti e soprattutto oltre mille posti auto: un sogno! Proprio un sogno, visto che dopo un inizio promettente, è seguito un fermo che ormai si protrae da un paio di anni. Nel frattempo la zona lamenta mancanza di parcheggi (c'è chi, tornando di notte, posteggia sulle strisce pedonali), e non solo, con l'inizio dei lavori della galleria Foraggi, sembra che vengano annullati un certo numero di parcheggi per cantierare quella zona. Ciò si ripercuoterà su viale Ippodromo, arrivando a peggiorare la zona Montebello. Da progetto, come detto, i posti auto dovrebbero essere più di mille, attualmente siamo a meno 20 dato che, all'inizio dei lavori, venne recintato e inglobato (evidentemente con diritto), il pezzo di terreno davanti alla Fiera dove parcheggiavano, appunto, una ventina di auto. Durante i lavori su quello spiazzo c'erano un paio di container, oggi ci sono solo foglie: che peccato!


Lo spazio recintato per i lavori ma non più utilizzato

Daniele Strufaldi

Colle di Scorcola
Servizi telematici molto scarsi

Abito nella zona contrassegnata map 07, codice postale 34134 a cui si accede tramite una sconnessa mulattiera usata dagli abitanti del Colle di Scorcola e da quelli provenienti dall'Altipiano che vogliono raggiungere il centro città.
Purtroppo i servizi erogati in quest'area da Poste italiane e Telecom sono veramente scarsi e non rispettano i parametri dovuti nei confronti degli utenti/clienti come di seguito specificato. Telecom, interruzione dei collegamenti telefonici e Internet dal 17 giugno al 23 giugno. Da notare che negli ultimi due mesi sono rimasto senza linea per ben 15 giorni, ma pagando sempre il canone inalterato. Poste italiane, ultima consegna di rivista settimanale risalente al 28 maggio. Finora 4 numeri mancanti, oltre ad altre pubblicazioni e lettere non pervenute. Diamo la colpa alla pandemia o al "no-working"?

Fabio Dominicini

Il Piano del centro
Incompatibili garage e archeologia

Gentile direttore,
il Piano particolareggiato del centro storico (Ppcs) agli articoli 34 e 35 delle Note tecniche di attuazione (Nta) consente di realizzare autorimesse interrate e seminterrate negli edifici di classe 3 e 4 delle Aree a rischio archeologico.
Non sarebbe invece più prudente e ragionevole vietarle? È vero infatti che, secondo l'art. 37, "la realizzazione di parcheggi dovrà adeguarsi alle specifiche norme tecnico-geologiche allegate al Prgc, alla normativa regionale afferente il "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali (Pair), alle aree a rischio archeologico di Prgc ed alla tutela delle preventive indagini archeologiche da attuarsi in accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact)".
Ed è pure vero che, in base all'art. 38 delle Nta, i resti archeologici andrebbero preventivamente ricercati "sotto la direzione e la sorveglianza" del Mibact e che i privati dovrebbero concordare con la Soprintendenza "le modalità di fruizione pubblica dei resti eventualmente rinvenuti e non amovibili".
Ma queste complesse limitazioni legali non eliminano la naturale incompatibilità tra autosilo e archeologia. La procedura prevista causerebbe lungaggini, complicazioni e conflitti tra le esigenze edili e quelle di tutela. I progetti di autosilo sarebbero sempre aleatori sotto il profilo sia materiale sia economico. Nel caso di reperti non amovibili, la Soprintendenza sarebbe combattuta tra la necessità di valorizzarli opportunamente a fini turistici e quella di non danneggiare gli investitori privati. Potrebbero anche verificarsi infelici compromessi, come ricoprire tali reperti o permetterne sì la fruizione pubblica, ma in un contesto assolutamente inidoneo come un autosilo.

Paolo Radivo

Trasporti
La ferrovia dimenticata

Egregio direttore,
l'altro giorno ho letto sul Piccolo con gran sorpresa e costernazione la presentazione del Pnrr che trattava della "guerra del ferro", dove il potenziamento della tratta Venezia-Trieste era totalmente inesistente. I grandi interventi arrivano da Vicenza a Venezia.
E noi? Mi sono venuti in mente gli insegnamenti del professore di Economia dei Trasporti che già nel 1965 si batteva per l'uso della rotaia, più economico, con minori incidenti, limitato uso di energia rispetto al gasolio dei Tir, meno particolato di gomma e asfalto nell'aria, quindi meno inquinamento.
Un "illuminato"? Certo capiva e conosceva le cose che insegnava. Cosa si è fatto in questo mezzo secolo abbondante? Nulla, anzi autostrade e nazionali zeppe di camion a ogni ora del giorno e della notte, inquinamento massimo e grandi importazioni di petrolio. Un gran bel buco nei conti dello Stato.
Poi a fine Anni '80 le ineffabili Ferrovie uscirono con la proposta di creare carri ponte per il trasporto dei container e abilitare le linee del Nord Italia nel 2014 perchè dicevano che nel Nord Italia, ovvero la Pianura Padana (di ciò si parlava), era piena di montagne.
Bontà loro la Trieste-Tarvisio era già stata approntata per questa bisogna: il tratto più montagnoso che abbiamo nel Nord.
Tutto ciò mentre nel Nord Europa il passaggio su rotaia era già da tempo ben avviato e talvolta obbligorio. Se tanto mi dà tanto è semplice capire perchè il potenziamento nella Bassa Friulana della linea Venezia-Trieste sia ancora in fieri, ma fino a quando? Un tanto per aiutare i nostri traffici e trasporti commerciali non finendo neanche la sudata terza corsia dell'autostrada?

Sergio Lorenzutti

Case di riposo
Il Comune e le rette insolute

La casa di riposo chiama in causa l'amministrazione comunale triestina per le rette insolute di un ricoverato. Logicamente, dopo essersi rivolta ai parenti dell'assistito indigente, in seguito deceduto.
I quali si sono resi irreperibili. Quindi, gli 11.782 euro, oltre a interessi e more, sono stati richiesti all'Ente comunale e il Tribunale di Trieste, Sezione civile, in sede di udienza il giudice monocratico invitava le "parti a considerare di pervenire ad un accordo bonario che veda un significativo concorso da parte del Comune di Trieste, rispetto alla pretesa avanzata in questa sede dalla Rsa".
Infatti, sembrerebbe che l'accordo sia stato definito nella misura di 7.561,50 euro (compreso interessi e more) che, l'Ente dovrà versare alla casa di riposo.
Alla luce di quanto esposto, a mio parere si deduce che l'amministrazione si è resa inadempiente nell'applicare la normativa nazionale vigente in materia sanitaria e sociosanitaria. Inoltre il fatto di conciliare la pretesa della casa di riposo manifesta una criticità che perdura da tempo!
I Comuni e il Servizio sanitario nazionale e quello regionale si adegueranno ai disposti di legge e all'orientamento della giurisprudenza ordinaria e amministrativa?

Sergio Vicini
Sportello Anziani Konsumer

CIÒ CHE NON VA

Al Museo de Henriquez eliminato del verde utile

È stata eliminata (*foto*) la vegetazione che copriva con bell'effetto la parete di testa del Museo de Henriquez e riempiva il fossato fra il capannone e la strada, lasciando l'edificio in tutta la sua bruttezza. Oltretutto i rampicanti che coprivano tutto il muro avevano anche la funzione di ridurre il riscaldamento estivo, essendo la parete esposta a Sud. Perché? Quella vegetazione non dava nessun fastidio; si poteva semplicemente tagliare qualche ramo che stava andando oltre il muretto della strada risparmiando anche un po' di soldi.

Roberto Barocchi



ELARGIZIONI

In memoria di Italo Manzini per il compleanno (15/07) da parte della moglie Dory e il figlio Fabio con Pamela, Amanda e Rebecca 100,00 pro HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Graziella Arnoldi Stepcich da parte delle famiglie Zorzi e Persico 40,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Bruno Bassanese da parte della Famiglia Novel e Bassanese Liliana 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Antonio Schiavon da parte di Giorgina e Remigio Diviacco 50,00 pro FRATI MONTUZZA - PANE PER I POVERI

GLI AUGURI DI OGGI



FIORELLA
Auguri per i tuoi 70 anni dolcissima mamma e nonna da Erin, Deborah, Mario, Enrico



FULVIA
Auguri per i tuoi 30+30 portati splendidamente: il marito Sergio, la sorella, amici, parenti

LA FOTO DEL GIORNO

"Mi illumino d'immenso"



"Mi illumino d'immenso" è il titolo dato dall'autore, il lettore Andrea Calci, alla sua immagine. Inviate le vostre fotografie (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo o un breve commento.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 LUGLIO 1971

– La "Traghetti dell'Adriatico spa", costituita nel 1968 dalle Assicurazioni Generali, si è potenziata con due nuove navi "canguro" per il traffico "tutto merci" e "porta containers" verso porti nazionali e greci.
– Presso il servizio contratti del Commissariato di Governo nella Regione, è stata esperita la licitazione privata per l'allargamento di via Giarizzole, via Pigafetta al nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti urbani.
– Hanno le canottiere rosse quelli della "Volante del mare", un'iniziativa della P.S. per bagnanti inesperti, velisti imprudenti, motoscafisti senza nozioni nautiche e "topi" di spiaggia lungo il litorale del Golfo di Trieste.
– Da quando è nata a Barcola la "superstrada" a quattro corsie, al posto del vecchio budello con "pista per tram", ed abolizione del limite di velocità, essa è divenuta una pista con automobilisti e motociclisti a tutta celerità.
– La Triestina ha ceduto alla Torvis Snia, in serie D con l'Unione, l'interno Mirto Scala, dopo nove anni in rosso alabardato, per un paio di milioni, e il terzino Paolo Martinelli, da cinque, alla piemontese Albese, anche in serie D.

IL CALENDARIO

Il santo Bonaventura (vescovo)
Il giorno è il 196°, ne restano 169
Il sole sorge alle 5.29 tramonta alle 20.52
La luna sorge alle 11.05
Il proverbio Chiunque neghi al gatto il latte scremato, dovrà dare la panna al topo

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra, 040228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Capo di Piazza Mons. Santin 2 (già P. Unità 4), 040 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	85,2
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	76

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	23
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	106
Basovizza	µg/m³	113

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Niccolò ha preso il "virus" per l'informatica fumando



NICCOLÒ

Sono un sistemista. Gestisco server, configuro e mantengo in sicurezza sistemi informatici. In buona sostanza, risolvo problemi. Questa mia professione non è il frutto di un percorso di studi. Tutto è nato durante una pausa sigaretta; lavoravo come cameriere alla Casa del popolo di Ponziana. Lì si riuniva l'associazione Linux User Group, un gruppo di appassionati di informatica. Con loro, fra una pausa e l'altra, ho creato un legame. Avevo 23 anni ed ero affascinato da quel mondo. Pian piano, informandomi su Internet, mi sono costruito il mio primo server. È proprio questo il bello della Rete: al giorno d'oggi, se hai volontà, puoi raggiungere gratuitamente qualsiasi informazione.

La passione per l'informatica è cresciuta, tanto che cinque anni fa sono stato assunto dalla triestina Dotcom. Come informatico, sono un autodidatta. Eppure sono diventato un professionista in questo campo. In questa professione contano le skill, le competenze, prima ancora dei pezzi di carta. Questo settore è in continua evoluzione. Bisogna studiare, aggiornarsi. Il fatto che sia una passione è quasi necessario, vista l'abnegazione che richiede. L'informatica sarà sempre più presente nelle nostre vite. L'importante è ricordarsi che non è la macchina a essere intelligente, ma lo è l'uomo che la utilizza.

ALBUM

Il Rotary Club apprende a "regatare volando"

Andrea Zugna, ingegnere triestino in forza al team di Luna Rossa, ha caratterizzato la prima conviviale del Rotary Club Trieste del neo presidente Francesco Menegoni (a sinistra nella foto).

Zugna, già progettista nell'ambito della Moto Gp, ha illustrato temi e prospettive della moderna tecnologia al servizio della vela internazionale.

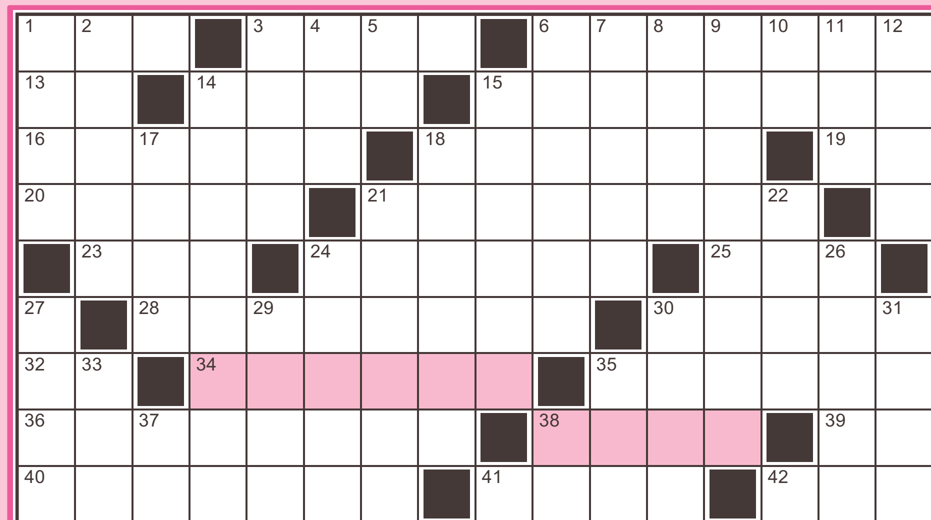
L'intervento si è svolto nell'ambito di una relazione dal titolo: "Luna Rossa, regatare volando sull'acqua".



...estate a giocare

studiogiochi

Cruciverba



ORIZZONTALI: **1.** Una sigla sanitaria - **3.** Condotti sudoriferi - **6.** Un comune genovese - **13.** L'attrice Ferilli (iniz.) - **14.** Star - **15.** Sono tsunami - **16.** Sbocca a Ostia - **18.** Una perla altoatesina - **19.** Vale... dottore - **20.** Si sprigiona dal caffè - **21.** Foglio della busta paga - **23.** La dea dell'errore - **24.** Graziosi - **25.** Antico altare - **28.** Malati... biliosi - **30.** La città dei Krupp - **32.** Poco evidente - **34. Il personaggio in foto (nome)** - **35.** Violenza rabbiosa - **36.** Alternative - **38. Il personaggio in foto (cognome)** - **39.** Cuore di pera - **40.** Elogio solenne - **41.** Il cereale per la birra - **42.** Strada, cammino.

VERTICALI: **1.** Vendita al migliore offerente - **2.** Il rapper Ebbasta - **3.** Rogo d'altri tempi - **4.** Avverbio di luogo - **5.** Mezza rosa - **6.** Erano feudatari titolati - **7.** I monti che separano l'Europa dall'Asia - **8.** Rientranze costiere - **9.** Il padre di Aida - **10.** Coda di squalo - **11.** Limited (abbr.) - **12.** Slancio - **14.** Lo Stratos che cantava con gli Area - **15.** Il professionista che ausculta il cuore - **17.** Si contano durante lo spoglio elettorale - **18.** Azioni degne di lode - **21.** Misura per diamanti - **22.** Quello bianco vive tra i ghiacci - **24.** Segni d'intesa - **26.** Seguono rotte celesti - **27.** Scende a fiocchi - **29.** Un gruppo di collaboratori - **30.** La valuta austriaca - **31.** Più che scura! - **33.** Sta tra Vincent e Gogh - **35.** Copricapo con la nappa - **37.** Il Cocciante di *Bella senz'anima* (iniz.) - **38.** Zar senza cuore.

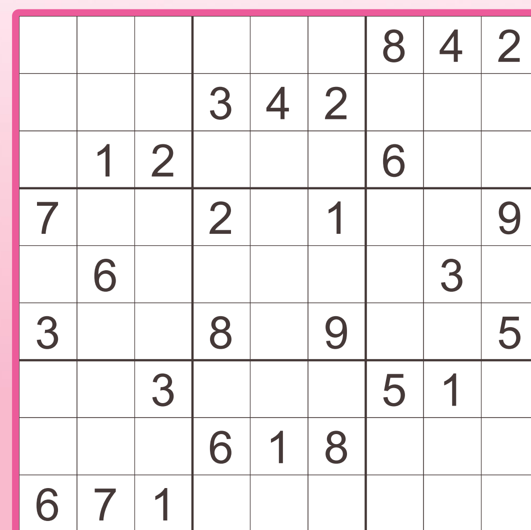


Sudoku



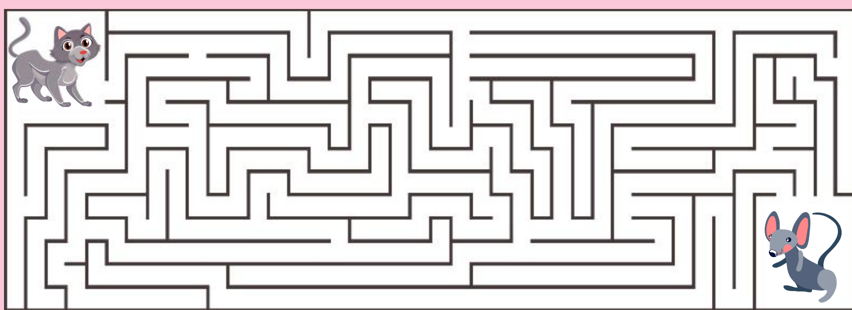
Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○



						8	4	2
			3	4	2			
	1	2				6		
7			2		1			9
	6						3	
3			8		9			5
		3				5	1	
			6	1	8			
6	7	1						

Labirinto

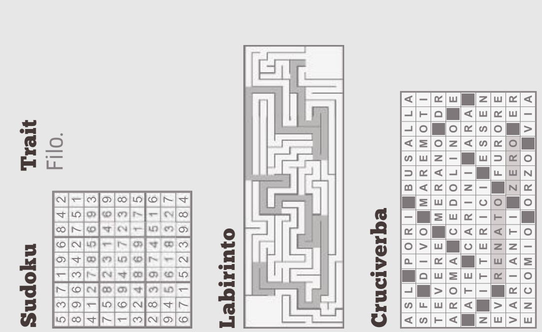


Trait

Questi 5 indizi sono tutti correlati a una sesta parola: sapresti dire quale?

PERDERE
SEGNO
ORO
PIOMBO
LANA

Soluzioni



Crucipuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate: possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e possono essere lette in tutte le direzioni possibili. Alcune parole si ricavano dalle immagini. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrete la chiave.

Chiave (9): Una razza di gatto

ACIDO
ACQUITRINO
AMMIRAGLIO
ANTENATO
BABÀ
BACO
BADILE
BECCO
BISCA
CAMPO
CANDELOTTO
CANTILENA
CHIATTA
CHIMICA
CIARLATANO
CIBARIA
CICISBEO
CICLO
DAMA
DEDIZIONE
DESINARE
DIALETTICA
DISONORE
FORMINA
EDILIZIO
ETIOPIA
EZIOLOGIA
LINO
MARMELLATA
PIRATA



M	P	C	C	A	N	D	E	L	O	T	T	O	A	D	B
A	O	I	B	I	I	E	Z	N	F	O	R	M	I	N	A
R	E	A	R	R	A	P	I	R	O	P	M	A	C	B	D
M	B	R	O	A	T	R	O	I	Z	I	L	I	D	E	I
E	S	N	E	B	T	D	L	I	R	E	Z	C	S	C	L
L	I	O	S	I	I	A	O	A	T	T	A	I	H	C	E
L	C	D	U	C	F	I	G	T	T	E	N	C	D	O	N
A	I	Q	A	N	E	L	I	T	N	A	C	L	S	E	O
T	C	H	I	M	I	C	A	E	R	O	N	O	S	I	D
A	S	I	N	O	A	N	T	E	N	A	T	O	C	A	B

Soluzioni





LE IDEE

GLOBAL TAX E STRATEGIE DEGLI STATI

GIORGIO PERINI

Il G20 tenutosi a Venezia il 10 luglio ha confermato il clima internazionale favorevole alla global tax per tutte le multinazionali, cioè la fissazione di un'aliquota fiscale minima applicata da tutti i paesi aderenti, già approvata dal G7 e dall'OCSE. Si tratta di un nuovo successo italiano, al quale Draghi non è certamente estraneo, agevolato dal nuovo corso Usa sotto presidenza Biden anche per scongiurare l'adozione di una "web tax" a livello europeo, destinata a finanziare gli interessi sul debito comune necessario a garantire le risorse del Recovery fund, che avrebbe colpito soprattutto i "campioni" statunitensi del settore. Non a caso Janet Yellen, segretario al tesoro Usa, nel corso della sua visita a Bruxelles subito dopo il G20, ha incassato il congelamento del progetto europeo.

Non c'è dubbio che una tassazione minima, indipendentemente dal luogo di produzione del reddito d'impresa, ovviamente in percentuale al profitto realizzato in ogni Paese, sia auspicabile, anche se non risolutiva. In prospettiva dovrebbe frenare, se non mettere fine alla pratica del trasferimento fittizio dei profitti dalle succursali nei paesi a tassazione più alta verso sedi strategiche (qualche volta poco più di "scatole vuote") situate nei Paesi più generosi, fiscalmente parlando. Talvolta pagando tasse veramente irrisorie grazie alle pratiche di "tax ruling", ovvero accordi individuali con lo Stato interessato per un trattamento fiscale "su misura" particolarmente vantaggioso.

I tax rulings però sono vietati dalle regole europee sulla concorrenza, tanto che per esempio Fiat-Fca e Starbucks qualche anno fa sono finiti sotto indagine della Commissione europea per averne beneficiato. Tuttavia, anche se auspicabilmente le multinazionali dovranno in futuro pagare le tasse dove producono effettivamente reddito, non verrà meno la concorrenza tra gli Stati consistente nell'avvicinarsi il più possibile al minimo per incrementare le loro attività sui rispettivi territori (che sia il 15% come ipotizzato a Venezia, o una percentuale più alta frutto di ulteriori negoziazioni).

Facile per Paesi che attualmente hanno aliquote fiscali più basse (l'Irlanda per esempio). Ben più difficile per Paesi come l'Italia (ma anche la Francia o la Germania), che, sia per un debito pubblico particolarmente pesante (Italia e in misura minore Francia) oppure per una tassazione sui redditi d'impresa molto più alta (doppia o quasi) come nei tre Paesi citati, non possono permettersi di abbassare sensibilmente l'aliquota di imposizione fiscale nei confronti della totalità delle imprese. La tentazione potrebbe essere di abbassarla solo per le imprese che beneficeranno della global tax, ma attenzione: anche questo è vietato dalle norme di concorrenza Ue (cioè avvantaggiare in maniera selettiva una categoria di imprese rispetto alle altre, che sia per la loro dimensione, il settore di attività o qualsiasi altro criterio).


Un momento dei lavori del G20 organizzato a Venezia la settimana scorsa

Cosa può fare allora un Paese come il nostro per restare attrattivo nei confronti delle multinazionali, che non vanno demonizzate né boicottate per principio (perché questo non farebbe che danneggiare i tanti dipendenti assunti in Italia), senza infrangere le normative europee? Come al solito non basta un tocco di bacchetta magica, ma piuttosto un insieme di azioni. Certo, una sforbiciatina alla tassazione delle imprese (tutte) farebbe bene anche per la ripresa post pandemia, ma il resto deve consistere a mio avviso nella creazione di un ambiente molto più favorevole all'iniziativa economica e all'attività di impresa: semplificazione burocratica e fiscale, certezza dei tempi (In particolare per la giustizia civile), servizi efficienti, infrastrutture adeguate, lotta alla corruzione e alla criminalità, mercato del lavoro al passo con i tempi.

Tutte riforme di cui abbiamo estremo bisogno e non solo per ricevere i tanti miliardi del recovery fund. Ecco perché dobbiamo sentirle come nostre e perseguirle anche se non ce lo chiedesse l'Europa! —

CULTURE

Arte

Oggi alla Spazzapan di Gradisca d'Isonzo si inaugura la mostra "Behind the Appearances" con i filmati e le foto dell'artista realizzate negli anni Settanta dal fotografo Holger Trülzsch

Il corpo di Veruschka diventa alberi e rocce dietro ogni apparenza

IL PERCORSO

Franca Marri

Un corpo che si confonde con la natura, divenendo pietra, sorgente o foresta; un corpo che si fonde con l'ambiente circostante come assorbito dai suoi colori, dai suoi odori, dai suoi materiali, divenendo muro, finestra, asse di legno, porta sprangata di ferro.

Un corpo che si fa mezzo espressivo per raccontare una storia, una condizione, un sentimento.

È il corpo di Vera Lehndorff nelle fotografie di Holger Trülzsch da oggi esposte alla Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

Dopo l'anteprima con la presentazione di quattro videoinstallazioni con i filmati realizzati dai due artisti in super 8 e 16 mm tra il 1972 e il 1988, gli spazi della Spazzapan propongono ora le opere fotografiche della rassegna intitolata "Behind the Appearances" che si inaugura questa sera alle 18.

Organizzata da Erpac Fvg e curata da Lorenzo Michelli con il coordinamento di Alda Balestra Stauffenberg, la mostra ripercorre un lavoro che prende il via negli anni Settanta per poi articolarsi in più cicli quali "Nature", "Performances", "Oxydations", "Peterskirchen", "Paros", "Spetse".

Vera Gottliebe Anna Gräfin von Lehndorff-Steinort nasce a Königsberg (oggi Kaliningrad) in una famiglia dell'antica nobiltà prussiana. Dopo un'infanzia segnata dalla condanna a morte del padre, accusato di aver preso parte al complotto del 20 luglio '44 contro Hitler, e il conseguente internamento della madre e dei familiari in campo di concentramento, aveva deciso di studiare arte e design del tessuto prima ad Amburgo poi a Firenze. Proprio a Firenze conosce il fotografo Ugo Mulas grazie al quale entra nel mondo della moda come modella, divenendone ben presto un'icona. Negli anni Sessanta compare più volte sulle pagine e sulle copertine delle varie edizioni di "Vogue" come di altre riviste di moda e non solo, ma Vera sembra non volersi accontentare di indossare splendidi vestiti stando di fronte agli obiettivi dei più celebri fotografi di quegli anni. Decide di seguire dei corsi di recitazione spostandosi tra Parigi e New York, quando conosce Salvador Dalì con il quale inizia a collaborare in qualche performance dove il suo



"Forest piece", 1972: foto di Holger Trülzsch

corpo si trasforma in strumento di un'opera d'arte. Tra il '66 e il '67 diviene famosa a livello internazionale con il nome di "Veruschka" comparendo in una memorabile scena del film "Blow-Up" di Michelangelo Antonioni.

Nel 1969, nella casa di campagna della madre, conosce Holger Trülzsch che aveva studiato all'Accademia di belle arti di Monaco di Baviera per poi passare a scienze umane e approfondire in particolare la teoria dei media. In quel periodo Trülzsch oltre a ricoprire un ruolo di spicco nel movimento studentesco, sperimentava i possibili intrecci tra diverse forme espressive come la pittura, la scultura e la musica, interessandosi anche di cinema.

Il loro incontro segna l'inizio di un sodalizio artistico caratterizzato in un primo tempo dalla body painting volta a una critica ironica dell'essere del tempo, dello star system, del funzionamento dei media. Successivamente l'indagine si amplia e si approfondisce nel considerare il rapporto con la natura, il confronto con la società e la storia contemporanea e passata, unendo pittura, fotografia, performance.

Vera, "la donna più bella del mondo" come l'aveva definita Richard Avedon, con il suo metro e 83 centimetri di altezza, i suoi capelli biondo champagne, i suoi occhi blu acciaio, il suo fisico duttile e statuario, diviene protagonista di una nuova ricerca espressiva dove il corpo, nudo, dipinto, anziché essere esibito, si mimetizza, appare tutt'uno con l'ambiente che la circonda, tra rocce, alberi, casolari, vecchi capannoni industriali.

Si tratta di un'operazione di "camouflage" che suscita stupore, meraviglia, a tratti anche un certo divertimento in chi guarda ma, andando "al di là dell'apparenza", può provocare pure inquietudine, angoscia, un senso di costrizione e quasi di soffocamento nella percezione dell'annullamento dell'essere umano.

In questo gioco dell'apparire e scomparire a volte si ha infatti come la sensazione che l'immagine, l'insieme, possa non dover restituire più quel corpo che ha assorbito, inglobato in se stesso, rendendolo per sempre suo. Ed è allora che si intuisce come tale gioco abbia molto a che fare con l'essere e il non essere, con la vita come con la morte. L'immagine in cui il volto di Vera non appare, come solitamente, chiuso in un muto silenzio bensì con la bocca spalancata come in un grido disperato, sembrerebbe confermarlo.

Tra le varie opere esposte in mostra, particolari sono poi i "Fogli di diario", collage realizzati con frammenti di fotografie più o meno riconoscibili, in parte riconducibili ai vari cicli, in cui Trülzsch mette insieme degli appunti visivi creando o cercando libere associazioni di immagini e di idee per nuovi scenari interpretativi.

L'inaugurazione sarà accompagnata dal duetto "Twiggies", con Angelica Margherita e Irene Ferrara su coreografia di Roberto Cocconi della compagnia di danza Arearea, cui seguirà l'esibizione di Erica Benfatto (voce), Mauro Bon (basso), Sandro Carta (tromba) e Roberto Duse (chitarra). La mostra rimarrà aperta fino al 19 ottobre.

—



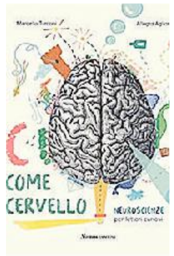
L'INTERVISTA

«Il nostro cervello è una città Così lo racconto ai ragazzi»

Il neuroscienziato Marcello Turconi che vive a Trieste pubblica un libro di divulgazione per l'infanzia

Corrado Premuda

È una vera e propria città, completa di strade, case, personaggi e regole, il nostro cervello. Un posto affascinante e divertente, che segue una logica schiacciante. Così racconta ai bambini l'organo più importante del corpo umano il neuroscienziato **Marcello Turconi** in un albo istruttivo e preciso fin dal titolo, **"C come cervello" (Nomos Edizioni, pp. 48, euro 22,90)**, illustrato con efficacia e stile da **Allegra Agliardi**. I neuroni, il consumo energetico e i sensi diventano così le colorate tessere di un'avventura avvincente, incredibile ma reale. Turconi, dopo un master in Comunicazione della scienza alla Sissa, si è trasferito nella nostra città e l'amore per la lettura lo coltiva fin dall'infanzia. «Da piccolo - racconta l'autore - ero un divoratore di libri, ma ero attratto soprattutto dalla narrativa, anche da quella "da grandi": ero attirato dai racconti di viaggi, di posti lontani. L'amore per la scienza, strano ma vero, è arrivata soprattutto dai film, uno su tutti "Jurassic Park", che per somma gioia di Monica, mia moglie, non manco di rivedere almeno una volta all'anno». Nel libro fioccano le analogie tra il funzionamento del cervello e le attività che un ragazzino compie quotidianamente.



Da cosa parte quando deve raccontare argomenti scientifici a un pubblico giovane?

«Parto proprio da questo, sia con i più piccoli sia quando ad ascoltare e leggere ci sono gli adulti: esempi concreti, analogie, metafore, un piccolo racconto. Cose anche apparentemente scollegate dall'argomento principale, ma che permettono di attirare e fissare l'attenzione di chi sta ascoltando o leggendo: se perdo il pubblico dopo qualche minuto, infatti, potrei anche raccontare la scoperta scientifica più interessante del mondo, ma cadrebbe nel vuoto».



Il neuroscienziato Marcello Turconi

Come si fa a comunicare la scienza senza banalizzare concetti e teorie?

FATTI & PERSONE

Addio Boltanski, sua l'installazione in ricordo di Ustica



Christian Boltanski, pittore, fotografo, scultore e videomaker, 76 anni, uno dei più importanti artisti francesi contemporanei, è morto ieri a Parigi. Era nato il 6 settembre 1944 da padre ebreo e da madre cattolica e il tema della Shoah influenzò buona parte della sua opera, pervasa in tutto il suo sviluppo dai temi della morte, della memoria e della perdita. È noto soprattutto per le sue installazioni artistiche, capaci di raccontare ansie, emozioni e ricordi, trasformandosi in ''specchi per chi guarda''. L'«assenza» è un altro tema ricorrente per Boltanski: i video come le foto sono ''presenze'', ricordi che fanno rivivere gli assenti. Sua l'installazione al Museo per la Memoria di Ustica di Bologna che circonda i resti del DC9 abbattuto il 27 giugno 1980. Aveva rappresentato la Francia alla Biennale di Venezia del 2011.



''Wall with snow'', 1970, in mostra alla Galleria Spazzapan: Vera Lehndorff, Veruschka, fotografata da Holger Trülzsch

«Questa è la classica domanda da cento milioni di dollari, a cui tantissimi esperti di comunicazione della scienza sanno rispondere meglio di me. Dal mio piccolo punto di vista io parto da un presupposto che sembra banale, ma non lo è: tutti noi siamo esperti di qualcosa ma non di qualcos'altro. Quindi nessuna paura ad usare termini scientifici e tecnici, ma sempre corredati da un'opportuna spiegazione. Dal punto di vista tecnico, poi, i moderni strumenti di comunicazione, spesso bistrattati, permettono di progettare e implementare format di divulgazione scientifica sempre più innovativi e coinvolgenti».

Trieste è diventata la sua città...

«Di Trieste mi sono innamorato mentre studiavo appunto Neuroscienze, più di dieci anni fa, e sono tante le cose che ancora adesso mi piacciono: dal suo essere davvero una città a misura d'uomo al toc' in mare a Barcola, dalla schiettezza dei triestini che, nel bene e nel male, non te le mandano certo a dire, al capo in b, dal clima multiculturale che si respira per le vie del centro alle osmize sparse sul Carso».

La vocazione scientifica di Trieste punta molto sulla divulgazione e gli eventi per un pubblico di non addetti. Quali sviluppi potrebbero esserci in futuro?

«Verissimo: Trieste è ricca di centri di ricerca di eccellenza, che attirano ogni anno studenti e ricercatori letteralmente da tutto il mondo. Tante volte questi centri di ricerca non sono propriamente comodi da raggiungere per eventi di divulgazione aperti al pubblico, quindi forse quello su cui mi piacerebbe si potesse investire nell'immediato è la riqualificazione dei tanti spazi dismessi, vicini al centro, che la città a disposizione, uno fra tutti il Porto Vecchio. Qualche primo passo in tal senso è già stato fatto, ma quanto sarebbe bello – per i cittadini ma anche per le realtà scientifiche triestine – avere una città della scienza a poche centinaia di metri da piazza Unità? Mi rendo però conto che oltre agli aspetti prettamente scientifici e di comunicazione ci siano questioni tecnico-politiche che nel corso degli anni hanno rallentato la realizzazione di progetti simili».

L'ANTICIPAZIONE

Nelle lontane "Origini" le radici di Saša Stanišić fanno rivivere la Jugoslavia

Da sabato in libreria per l'editore Keller il nuovo romanzo dello scrittore bosniaco naturalizzato tedesco



Saša Stanišić: aveva 14 anni quando la famiglia nel '92 fuggì dalle guerre jugoslave e riparò in Germania

LA STORIA

Marta Herzbruch

Per settimane al primo posto della classifica tedesca dei best-seller, 460.000 copie vendute, tradotto in 26 paesi, vincitore del Deutscher Buchpreis 2019 e di decine di altri prestigiosi premi letterari. Parliamo di **"Origini" di Saša Stanišić**, in libreria da sabato **(Keller, traduzione di Federica Garlaschelli, pp. 384, € 18,50)**, un romanzo sulla memoria, la ricerca delle proprie radici, la sottile differenza tra essere un esiliato e un rifugiato. Un romanzo che riflette sul concetto d'identità che appare sempre più labile, costruito, spesso frutto dell'immaginazione, di ricordi o racconti fraintesi. Temi autobiografici presenti in tutta l'opera di questo scrittore bosniaco naturalizzato tedesco, ma che in "Origini" hanno trovato forma in un linguaggio ricco, straordinario e seducente.



Saša Stanišić è nato nel 1978 a Višegrad, quando la Bosnia-Herzegovina faceva ancora parte della Jugoslavia, da madre bosniaca di religione mussulmana e professoressa di marxismo, e padre serbo di religione ortodossa, funzionario d'impresa. Nel 1992 durante le guerre jugoslave, quando Saša aveva 14 anni, la famiglia riuscì a fuggire a Heidelberg, passando per la Serbia, l'Ungheria e la Croazia. La vita nella pur ospitale Germania era dura e i genitori si dovettero adattare a fare lavori umilianti e arrangiarsi in condizioni precarie.

Stanišić era però determinato a fare carriera nel mondo delle lettere e dopo gli studi all'università e al Deutsches Literaturinstitut di Lipsia ottenne un incarico alla Bucknell University di Lewisburg (Pennsylvania), affermandosi poi come uno dei più originali narratori in lingua tedesca della sua generazione. "Origini" è il suo terzo libro tradotto in italiano, preceduto da "La storia del soldato che riparò il grammofono" (Frassinelli, 2007) e dalla raccolta di racconti "Trappole e imboscate" (L'Orma, 2020). Ora, nel 2021, a soli 43 anni, la sua produzione letteraria è stata coronata dallo Schillerpreis. L'iniziale spunto per il suo nuovo romanzo, che gli offre il destro a divagare sulla sua infanzia dorata e le sue successive peripezie, è dato dalle notizie che gli arrivano a Amburgo dalla Bosnia, dov'è rimasta la nonna paterna, ora affetta da demenza senile. "È il 7 marzo 2018 a Višegrad, Bosnia ed Erzegovina. - scrive Saša Stanišić - Nonna ha ottantasette anni e undici mesi." Più avanti dichiara: "Quando mia nonna Kristina ha cominciato a smarrire i ricordi, io ho cominciato a collezionarli".

Un'impresa non facile, perché spesso i ricordi sono aleatori, di seconda o di terza mano, e a ogni giro perdono o acquistano particolari che li allontanano dalla realtà. Diventano allora finzione, creazioni surreali, prodotti di un poetico realismo magico. La progressiva perdita di memoria della stramba e simpaticissima nonna è antitetica alla domanda posta a Stanišić dalle autorità tedesche preposte all'accettazione delle richieste dei rifugiati provenienti da zone di guerra. Interrogato sulle sue "origini" lo scrittore scopre che possono essere un fardello di cui è meglio liberarsi, magari con gli strumenti della fiction, e decide di riempire il formulario che determinerà il suo futuro e la sua fortuna, non di meri dati, ma con gli infiniti frammenti di una storia che potrebbe essere la sua: "Ero un figlio dello Stato multietnico, frutto e affermazione di due persone unite da un legame affettivo, che nel melting pot jugoslavo erano libere da qualunque vincolo derivante dall'avere origini e fedi religiose diverse". Passa poi a descrive un mondo popolato di figure eccentriche e uniche, e luoghi un tempo innocenti e felici ora violati e devastati, dove non resta altro che entrare nella dimensione fantasy dei videogiochi e coinvolgere i lettori in una caccia ai draghi per liberare infine la nonna coi capelli rosa dall'ospizio e dall'oblio. —

MUSICA

Viaggio alla scoperta dei Balcani con la Barcelona Gipsy Orchestra

Oggi a San Giusto il primo appuntamento estivo del Miela in castello La band è composta da musicisti di sei Paesi, voce dell'italiana Margherita Abita

Elisa Russo

«Tornare ha un significato ancora più forte, perché il Covid ci ha sorpreso proprio nel bel mezzo della tournée italiana e ci ha costretto a interromperla. Questo ritorno riaccende in noi la speranza che la musica possa di nuovo viaggiare senza frontiere, e magari il nostro pubblico fruire di un concerto senza limiti e misure al suo godimento».

La data al Miela della Barcelona Gipsy Balkan Orchestra fu una delle prime annullate per la pandemia, a febbraio 2020. Si recupera oggi a San Giusto alle 21, nel primo appuntamento estivo che il Miela propone al castello (seguiranno Tre allegri ragazzi morti il 29, Miela Music Contest il 12 agosto, Mellow Mood il 12 settembre).

Nata a Barcellona, l'Orchestra è ora composta da musicisti di sei paesi diversi: la voce è dell'italiana Margherita Abita, le percussioni del greco Stelios Togias, la chitarra del francese Julien Chanal, il contrabbasso del serbo Ivan Kovacevic, Dani Carbonell al clarinetto, è spagnolo come il fisarmonicista Fernando Salinas e Oleksandr Sora, violinista dall'Ucraina, si alterna allo spagnolo Pere Nolasc Turu. «Siamo già stati a Trieste – ricordano i Barcelona – ed è sempre stata un'esperienza grandiosa. Un pubblico amichevole e affettuoso di tutte le età. La città è stupenda e non ci dimenticheremo mai del vento folle. Dall'ultima volta ci sono stati cambi nella formazione: Salinas, è entrato circa due mesi fa alla fisarmonica ma si sente già in famiglia e la nuova cantante è la siciliana Margherita. Avevamo giusto cominciato il tour italiano con lei quando il coronavirus ci ha imposto di fermarci e cancellare alcune date tra cui una a Trieste, che finalmente potremo recuperare».



La Barcelona Gipsy Balkan Orchestra, oggi al castello di San Giusto

Come descrivereste il vostro live?

«Un viaggio alla scoperta dei Balcani, intriso delle esperienze che abbiamo vissuto: viaggiamo per poi far viaggiare la gente con noi attraverso la musica. Il nostro obiettivo è condividere con gli spettatori la passione e l'amore che mettiamo nel suonare e la nostra energia più sincera e pura, e quando trova una risposta nei presenti accade la vera magia. Ci auguriamo che ciascuno esca dal Castello di San Giusto diverso da come è entrato, portando a casa con sé qualcosa di nuovo».

La musica?

«È uno scrigno aperto fatto di tutti gli incontri del nostro cammino e di quelli che ancora dobbiamo fare… La nostra interpretazione della musica balcanica è fatta di anima, passione e cura e queste qualità non conoscono età, genere, colore, religione né politica e di questo siamo molto orgogliosi. La banda stessa è un esempio di convivenza di persone di diversa origine, cultura e stile musicale».

Il nuovo album, "Nova Era"?

«Ha segnato un cambiamento. Generalmente registravamo i brani dopo averli proposti live. In questo caso, invece, ci siamo dedicati a un intensivo lavoro di gruppo mirato alla registrazione in studio, e questo ci ha permesso di creare arrangiamenti pensati nel dettaglio. È un album di cui andiamo molto fieri, in cui emerge la maturità stilistica ed è stato ben accolto dal pubblico».

Come avete vissuto lo stop forzato?

«Ci siamo dovuti adattare. Un anno di concerti annullati: è stata dura. C'è stato qualche aiuto del governo, ma poca roba e comunque la nostra vita è stare sul palco. Abbiamo colto l'occasione per registrare il nuovo album, per perfezionarci».

E il futuro?

«Abbiamo tante idee, il prossimo anno festeggiamo il decimo anniversario del gruppo, non sveliamo troppo ma ci saranno sorprese». —

RASSEGNA FESTIL

"Acqua di colonia" Frosini e Timpano al S. Giorgio di Udine

Proseguono gli appuntamenti della sesta edizione di FESTIL_Festival estivo del Litorale. Elvira Frosini e Daniele Timpano oggi alle 21, sul palco del Teatro San Giorgio a Udine, interpretano "Acqua di colonia", uno spettacolo da loro scritto, diretto e interpretato. Il duo decide di far saltare a uno a uno gli stereotipi che incastrano l'individuo nella lettura dell'altro, per comprendere la xenofobia dilagante del presente attraverso la demistificazione di luoghi comuni annidati nel racconto della Storia. Una storia rimossa e negata, quella del colonialismo italiano, che dura 60 anni e inizia già nell'Ottocento, ma che nell'immaginario comune si riduce ai 5 anni dell'Impero Fascista.

TEATRO

Ottantena di Ariella Reggio sabato a San Giusto con il batterista Luisi

TRIESTE

Appuntamento con La Contrada nell'ambito di Trieste Estate, sabato alle 21, con la scoppiettante Ariella Reggio e le musiche dal vivo dell'eclettico Anselmo Luisi. In scena, nel Piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto, una Stand-Up Comedy in cui l'attrice si misura con un monologo irriverente, inaspettato e a tratti scorretto, scritto da Davide Calabrese, membro degli Oblivion, che ne cura anche la regia. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Bobbio, domenica alle 21.



Ariella Reggio e Anselmo Luisi

Durante la quarantena, un'attrice con qualche anno sulla carta d'identità, ma pochissimi nell'animo, decide di passare il periodo di contumacia assieme al compagno di sempre: il Teatro. Trasformando il soggiorno di casa in un palcoscenico, combinando in maniera improbabile Shakespeare, i Monty Python e l'amata Debegnac ai fatti di più stretta attualità, Ariella Reggio ci trascina all'interno del suo personalissimo show. A fare da contraltare, Anselmo Luisi: un cantante, un batterista o meglio uno schiaffeggiatore seriale, abile nel percuotere a tempo di musica qualsiasi oggetto (oltre al suo corpo). Prenotazione online https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it (e in corso Italia 6). —

Il debutto nel 2022

Raffaella Carrà diventa un musical internazionale

Un musical italiano su Raffaella Carrà andrà in scena in tutto il mondo. È quello prodotto da Valeria Arzenton, già fondatrice del gruppo Zed Live, società di organizzazione di concerti in Italia, che proprio pochi giorni prima della scomparsa dell'artista aveva raggiunto un accordo per trasformare in musical il film «Ballo Ballo-Explota Explota», prodotto nel 2020 dalla casa di produzione spagnola/uruguaiana Tornasol SL. Il musical, che coinvolgerà società di produzione italiane, spagnole ed olandesi, debutterà in contemporanea in più Stati nel 2022.

DOMANI E SABATO

In scena "I suoni del Danubio" due serate dedicate a Kálmán

Al Rossetti protagonista l'operetta ungherese con i solisti dell'Opera di Budapest, il piano di Szekeres e il virtuoso zigano Vadász

TRIESTE

L'operetta è un vero genere ungherese. La sua popolarità è indiscutibile in tutto il mondo e l'operetta ungherese è una peculiarità. "Paprika im Blut" (Paprica nel sangue) – come si dice in tedesco. In effetti, gli ungheresi si confrontano con questo genere in modo molto appassionato, eseguendo musica dinamica, danze acrobatiche e con una spettacolarità mozzafiato. I libretti d'operetta sono intessuti di melodie leggere e orecchiabili, e propongono storie umoristiche, che ruotano attorno al tema dell'amore. Il modello d'operetta universalmente amato, rappresentato e riconosciuto è frutto proprio di questa passione e della tradizione ungherese.

Dall'inizio del XX secolo, quattro di essi sono diventati famosi in tutto il mondo: Jenő Huszka, Paul Ábrahám, Franz Lehár ed Emmerich Kálmán.



"I suoni del Danubio" al Rossetti con il Teatro dell'Opera di Budapest

Il concerto "I suoni del Danubio" - in scena domani e sabato al Rossetti, alle 20.30 - è dedicato in particolare ai capolavori di Kálmán: il pubblico ascolterà arie famose da "La principessa della Czarda" e da "Contessa Mariza", oltre ad altri brani universalmente noti, e ad alcuni successi di Franz Lehár.

I protagonisti del concerto saranno i celebri solisti del Teatro dell'Operetta di Budapest e dell'Opera di Stato Ungherese Diána Kiss e Gergely Boncsér, mentre nella coppia soubrette-buffo si esibiranno Annamari Dancs e Péter Laki.

I quattro hanno già meritato standing ovation non solo in Ungheria, ma anche nelle tournée che hanno toccato l'Asia, l'America e molti Paesi d'Europa. Saranno in scena con László Szekeres che li accompagnerà al pianoforte. Del Gala farà parte anche il leggendario zigano Károly Vadász, virtuoso del Dulcimer, tipico strumento musicale a corde pizzicate.

Sabato il foyer del Rossetti ospiterà la mostra "Hungarikums", termine che indica un segno distintivo della qualità e unicità della produzione ungherese.

Prenotazione e biglietti dal sito www.ilrossetti.it Info: tel. 040-3593511. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Visioni in movimento al Lunatico Festival

Prosegue con un doppio appuntamento il Lunatico Festival VIII edizione nel Parco di San Giovanni con ingresso gratuito su prenotazione su www.lunaticofestival.org e fino a esaurimento posti. Alle 18 nello Spazio Narrazioni presso Il Posto delle Fragole con "Visioni in movimento", la prima (e unica) scuola di cinema senza sedie ci si addentrerà nel mondo del cinema, illustrando il progetto di formazione e produzione cinematografica. A seguire, alle 21, negli spazi esterni del teatrino Franca e Franco Basaglia nell'incontro dal titolo "Archivi del Presente nella pandemia" si parlerà di culture attive e di archivi pubblici. Per tutta la durata del festival Il Posto delle Fragole sarà aperto per cena, con possibilità di prenotare allo 040578777. Gli spettacoli serali saranno preceduti da Aperitivi musicali a partire dalle 19.

Alle 18
Il velista Berti Bruss a Duino&Book

Prosegue la rassegna "Duino&Book Storie di Angeli": letture, prosa, spettacolo, animazione, cultura, storia, sport ed enogastronomia. Il programma della quindicesima giornata prevede alle 18 sui canali social del festival la presentazione online del volume "Giardino d'Infamia, viaggio nel mondo dei dimenticati" con l'autore del libro, il velista Berti Bruss e il conduttore, imitatore e speaker radiofonico Andro Merkù. Intervento di Massimo Romita, Presidente del Gruppo Ermada Flavio Vidonis. Berti Bruss si racconta in una delle sue avventure più buie: una vicenda giudiziaria che ha davvero dell'incredibile.

Alle 18
Il segnalibro di Mariuz all'Agriturismo Juna

Oggi, alle 18, nel giardino dell'Agriturismo Juna (Aurisina Centro 97/c) sarà presentato il romanzo di Giuseppe Mariuz "Il segnalibro" (Gaspari editore), una grande saga familiare lungo il Novecento. Letture di Elena Vesnaver. Prenotazioni sino a esaurimento posti al numero 347 8424286.

Alle 18.30
Tutti i segreti della tazzina di caffè

Quale storia ci può raccontare una tazzina di caffè? Sarà possibile scoprirlo oggi, alle 18.30 all'ex lavatoio di San Giacomo. Anna Piccioni intervisterà Gianni Pistrini, presidente del Museo del Caffè, e Anna Maria Mozzi, presidente della Consulta femminile. Gli intermezzi musicali saranno eseguiti dal gruppo da camera barocca "Cum jubilo" Silvia di Marino (flauto traversiere), Ŝtefan Bak (violoncello barocco), Paolo Biancuzzi (clavicembalo). Prenotazione obbligatoria al numero 3475625738 .

Alle 19
"Culto Musica" al Giardino Pubblico

Si apre stasera la rassegna Culto Musica, con il concerto in programma al Giardino Pubblico "De Tommasini" di via Giulia 2, con inizio alle 19. Di scena l'Ensemble di Fiati della Civica Orchestra "Giuseppe Verdi - Città di Trieste", diretta da Matteo Firmi e con il soprano Anna Viola. In cartellone musiche di Giacomo Puccini, Nino Rota, Feliciani e Van Deer Rost, arrangiate dallo stesso Matteo Firmi.

Alle 20.30
Conviviale familiare del Rotary Club

La conviviale del Rotary Club Trieste si svolgerà alle 20.30 assieme ai familiari allo Star Hotel Savoia Excelsior in occasione della visita del governatore del Distretto 2020 Raffaele Caltabiano. Obbligatoria la prenotazione in sede.

Ultimo giorno
"Walking into NY soul" di Donatella Bedello

Alla Saletta della Hammerle (via Maiolica 15/a) a Trieste è visibile ancora oggi la mostra "Walking into NY soul" di Donatella Bedello. Dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

TEATRO

Doppia estate per l'Armonia al via con Svevo e la burla riuscita

In scena tra il Giardino pubblico e il Basaglia Sabato l'omaggio al teatro di Carlo Fiorello


Il gruppo Il Gabbiano ne "Una burla riuscita" di Italo Svevo

Annalisa Perini

"R...estate in Armonia", con le sue vivaci trame in dialetto nella bella stagione, quest'anno raddoppia, quindici gli appuntamenti, in due sedi. Dal 16 luglio, infatti, prenderà il via l'VIII edizione della rassegna de L'Armonia al Teatro del Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini" - il venerdì, a parte un giovedì in agostoma, la manifestazione realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste, con un ringraziamento all'Erpac si snoderà - il sabato - anche nella platea esterna "Angelo Cecchelin" del Teatro Basaglia. Tutti gli spettacoli inizieranno alle 21 (ingresso unico 5 euro). «Sarà protagonista la valorizzazione della tradizione linguistico-dialettale - sottolinea l'assessore ai Teatri Serena Tonel - ma anche l'attenzione nei confronti del tessuto decentrato della città».

Molti i debutti, come "Italo Svevo: una burla riuscita" del "Gabbiano", che aprirà domani il cartellone al Giardino Pubblico, nel piazzale dedicato ad Ave Ninchi, e come, sabato 17, sul palcoscenico nel Parco di San Giovanni, l'"Omaggio al Teatro di Carlo Fiorello", presentato a leggìo dagli "Ex Allievi del Toti". "Una burla riuscita", con l'adattamento e la regia di Riccardo Fortuna, porta in scena una tra le trame più autobiografiche di Italo Svevo, al centro Mario Samigli, le cui esasperate velleità artistiche stimolano un amico a sottoporlo a uno scherzo.

L"Omaggio al teatro di Carlo Fiorello" vedrà invece in scena, a leggìo, due atti unici, "La casa degli spiriti", thriller tragicomico riguardante una truffaldina compravendita di un appartamento, e "Viva noi che semo puti...", farsa triestina, protagonisti due scapoli impenitenti, un poeta e il suo amico pittore. "La dona xe come una vipera", da Achille Campanile, regia di Alessandra Privileggi, è "la prima" a leggìo delle "Proposte Teatrali" (23 luglio al Giardino Pubblico, 14 agosto al Basaglia). Debutto, poi, con la prosa per "I tutto fa Broduei", con "Via-CiamicianCinquantaCinque", di Valentina Bruni (24 luglio al Basaglia, 30 luglio al Giardino Pubblico). "Sempre alegri mai passion" di Giuliana Artico, regia di Giuliano Zannier, è il titolo proposto dagli "Amici di San Giovanni" (31 luglio al Basaglia, 6 agosto al Giardino Pubblico). Nuovo spettacolo a leggìo anche per "Quei de Scala Santa", con "El Pedocin" tratto dai libri di Micol Brusaferro, editi da White Cocal Press, regia di Sabrina Gregori (7 agosto al Basaglia, 13 agosto al Giardino Pubblico). La compagnia "I Zercanome de Gabrielli" presenteranno poi "Papaci, caro papaci" di Gianfranco Gabrielli, regia di Luciano Volpi (20 agosto al Giardino Pubblico, 21 agosto al Basaglia). Chiuderà la rassegna, giovedì 26 agosto e sabato 28 agosto, la "Compagnia dei giovani con "Tuti ogi?!?", da "Tom, Dick e Harry" di Ray e Michael Cooney, adattamento di Agostino Tommasi e regia di Julian Sgherla.—

ALLE 17 L'INAUGURAZIONE

La mostra di Paul Neagu allo Studio Tommaseo col film "Hyphen-Ramp"


Paul Neagu

Paul Neagu credeva fermamente che la vista non fosse l'unico senso con cui incontrare l'arte. Ha realizzato scatole tattili, sculture commestibili, progetti con collaboratori fittizi e performance che sfidano la gravità. Oggi, alle 17, allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1), si apre una importante mostra dell'artista romeneo e britannico Paul Neagu (1938-2004). Dopo la prolusione di Cosmin Victor Lotreanu e Gabriella Cardazzo ci sarà la proiezione di «Hyphen-Ramp (588 Riots at the Serpentine)», 1976, 31′, performance film. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

L'omaggio di Trieste Contemporanea al grande artista romeno, scultore, performer e insegnante a Londra che fu influente su una generazione di artisti inglesi (tra i quali Antony Gormley eAnish Kapoor) è curato da Gabriella Cardazzo e Giuliana Carbi Jesurun e presenta lavori datati dal 1971 al 1987. La mostra è una co-produzione dell'istituto triestino con ArtSpace e con il MARe / Museum of Recent Art di Bucharest ed è realizzata in collaborazione con The Paul Neagu Estate (UK) di Londra, la Ivan Galley di Bucharest e l'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia e con il patrocinio del Consolato Generale di Romania di Trieste. Sono esposte a Trieste opere prevalentemente degli anni Settanta, quando Neagu comincia la sua avventura ingles. Una inedita sezione fotografica raccoglie le fotografie di Gabriella Cardazzo scattate negli anni Settanta, quando Neagu fu spesso coinvolto nell'attività della Galleria del Cavallino di Venezia. La mostra, aperta fino al 2 settembre, potrà essere visitata dal martedì a venerdì dalle 17 alle 20 (proiezione film ogni giovedì alle ore 19).—

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

La brava moglie Con Juliette Binoche.	18.30
FEFF on Tour: Better Days (v.o. s/t) di D. Tsang	21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Marx può aspettare 16.30, 18.10, 19.50, 21.20 di Marco Bellocchio dal Festival di Cannes.	
Occhi blu di Michela Cescon con Valeria Golino.	16.30, 18.00, 19.45, 21.15
Madre di Bong Joon Ho (Parasite). Festival di Cannes.	16.40, 18.50, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Marvel - Black Widow 16.15, 17.45, 18.45, 20.00, 21.00 anche in originale con s.t. alle 21.15.	
I Croods 2 - Una nuova era 16.00, 17.45, 19.30, 21.15	
Penguin Bloom con Naomi Watts. Tratto romanzo di B. Greive.	16.00, 17.45, 19.30, 21.15
La notte del giudizio per sempre 16.00, 17.45, 19.40	
Disney - Raya e l'ultimo drago 16.00, 18.30	
Disney - Crudelia	16.00, 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

I Croods 2 - Una nuova era 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.00	
Marvel - Black Widow 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15	
Godzilla vs Kong	21.30
La notte del giudizio per sempre 20.45, 22.00	
Peter Rabbit 2	16.40
A quiet place 2	18.00
The Book of Vision	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

I Croods 2 - Una nuova era 17.30, 18,20, 20.30	
Black Widow	17.40, 20.10, 21.00
Penguin bloom	17.40, 20.40
Peter Rabbit 2 - Un birbante in fuga 17.30	
La notte del giudizio per sempre 21.10	

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Black Widow	17.40, 20.15
I Croods 2 - Una nuova era 17.30, 20.00	
Cosa sarà	17.45
Better days (OV con subs ita).	20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 20.00 **"I bagni di Trieste"**; 1h.

21.30 **"A Sarajevo il 28 giugno"**; 1h 20'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Sabato alle 21, nell'ambito di Trieste Estate va in scena **"Ottantena. Stand Up Comedy Show per Signora e mascherina"** di Davide Calabrese con Ariella Reggio e Anselmo Luisi. Durata '75.

TEATRO MIELA

CASTELLO DI SAN GIUSTO - Trieste Estate / Miela Music Live - Oggi, ore 21.00: **"Barcelona Gipsy Balkan Orchestra"**. Interi € 15,00, ingresso su prenotazione: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

GORIZIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI

Domani alle 20.30, **Cenerentola in bianco e nero**.

Info biglietti: http://www1.comune.gorizia.it/teatro/. Vendita diretta biglietti: domani 16-20 in biglietteria, via Garibaldi - Tel. 0481-383601.

Alle 11.20
Rossana Gavinel e Merkù a "Vintage" su Radio Rai

L'attrice Rossana Gavinel e il conduttore e imitatore Andro Merkù sono gli ospiti della seconda puntata di "Vintage - Canzoni, oggetti, sentimenti che non tramontano mai", con Carlo Muscatello e Graziano D'Andrea, oggi alle 11.20 su Radio Uno Rai Fvg (streaming e podcast su www.sedefvg.rai.it). In bilico fra passato e presente, ecco un altro tormentone transgenerazionale dell'estate: "Mille", di Orietta Berti, Fedez, Achille Lauro. La musica prosegue con David Bowie, Lucio Battisti, Ivan Graziani. Auguri a Tony Esposito nel giorno del suo compleanno.

SPORT

Basket

Allianz, il colpo del mercato: preso Banks Ghiacci e Ciani: «Entusiasta di Trieste»

L'attesa firma sul contratto è arrivata e l'esperta guardia vestirà il biancorosso nella prossima stagione

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Con la firma di Adrian Banks, arrivata all'alba di ieri dopo un'attesa di qualche giorno, l'Allianz chiude con il botto il suo mercato. Un sogno che si tramuta in realtà, ipotesi inizialmente talmente difficile da cavalcare che era stata bollata come irrealizzabile.

Quando il presidente Mario Ghiacci ha capito che la distanza non era incolmabile, ha cominciato a lavorarci. Passo dopo passo, domanda e offerta si sono avvicinate creando le condizioni per portare la guardia nativa di Memphis in biancorosso. «Siamo felici di accogliere Adrian Banks - le parole spese dal presidente dell'Allianz - è un giocatore straordinario e il suo arrivo certifica la crescita fatta dalla società in questi anni. Ovviamente quando un giocatore di questo calibro è sul mercato le pretendenti sono tante: la sua forte convinzione nello scegliere Trieste è per noi una grande soddisfazione. Il nostro entusiasmo nell'accoglierlo è pari a quello che lui ci ha trasmesso all'idea di unirsi a noi, poteva quasi essere un giocatore appagato invece i suoi stimoli e le sue motivazioni sono altissime e si sposano perfettamente con le nostre».

Investimento pesante, quello compiuto da una società che ha saputo ottimizzare il suo budget per regalarsi il colpo finale. Qualcosa è stato messo da parte con la scelta del play Sanders, qualcosa dal risparmio sull'ingaggio di Da Ros e la firma di Lever e una parte importante dal tesoretto che l'addio di Alviti ha portato nelle casse. Alla fine si è riusciti a far quadrare i conti. Dopo l'esperienza della passata stagione alla Fortitudo, Trieste attende un giocatore che arriva con grandi motivazioni. Franco Ciani ne ha parlato con Stefano Comuzzo, l'ex tecnico della Pallacanestro Trieste che lo scorso anno lo ha allenato a Bologna. «Abbiamo parlato di quelle cose che puoi capire solo vivendo la quotidianità - racconta Ciani - la sua serietà, la dedizione al lavoro, la capacità di calarsi nel gruppo e creare quell'unità di intenti fondamentale per creare i presupposti per una buona stagione. Da questo punto di vista le indicazioni sono state positive».

Sul piano tecnico, poco da aggiungere sulle qualità di un giocatore che ha saputo farsi apprezzare in Italia. «Un'operazione che si commenta da sola - continua il coach dell'Allianz - è uno dei giocatori che più hanno segnato le scorse stagioni e che più ha lasciato la sua impronta e il suo sigillo nelle esperienze che ha intrapreso. Quasi impossibile dire qualcosa di nuovo sulle sue qualità, tutti le conoscono e siamo convinti che si integrino perfettamente con il nostro progetto. Quando abbiamo capito che questa trattativa era praticabile l'abbiamo intrapresa con grande decisione. Ho parlato più volte in questi giorni con Banks, abbiamo trovato subito la sintonia tra quello che lui desiderava per la prossima stagione e ciò che volevamo aggiungere alla squadra. La sua capacità di essere sia solista e prima punta che uomo squadra capace di costruire insieme ai compagni completano quel mix di esperienza e gioventù che è l'Allianz». —



Adrian Banks mostra i muscoli festeggiando un canestro. I tifosi dell'Allianz sperano di vedere spesso questo gesto

IN BREVE

Basket
Gli Usa battono l'Argentina, Delia 7

La Nazionale di basket statunitense rialza la testa. Dopo le due sconfitte sorprendenti contro Nigeria e Australia (entrambe nel girone dell'Italia ai Giochi), nel terzo match di preparazione alle Olimpiadi di Tokyo ha superato agevolmente l'Argentina 108-80. Kevin Durant, con 17 punti, ha trascinato la squadra, che sin da subito ha dominato la gara contro gli argentini, l'unica nazionale in grado di interrompere (nel 2004), la striscia di ori olimpici di Team Usa. Nell'Argentina si è fatto notare il veterano Luis Scola, 41 anni, 16 punti e 5 rimbalzi. Per Marcos Delia 23 minuti con 7 punti e 5 rimbalzi.

Ciclismo
Tour, il sigillo di Pogacar

Lo sloveno Tadej Pogacar ha vinto la 17/a tappa del Tour de France, la pirenaica Muret-Saint Lary Soulan/Col du Portet, di 178 chilometri. Il leader della corsa ha battuto sul traguardo Jonas Vingegaard e Richard Carapaz, gli unici che hanno provato a tenere il suo ritmo nella salita più dura. Ma Pogacar è il padrone assoluto di questa edizione del Tour.

IL COMMENTO

ROBERTO DEGRASSI

Una macchina da canestri che fa tornare i conti

Le occasioni, quando si presentano, vanno prese al volo. E nel caso di Adrian Banks per l'Allianz l'opportunità era di quelle che a lasciarsele sfilare sotto il naso sarebbe stato un delitto. Arriva in biancorosso una delle più affidabili macchine da canestri viste negli ultimi anni nel campionato italiano. Un curriculum a prova di obiezioni.

Proviamo a fare l'avvocato del diavolo, che quello è un mestiere che non passa mai di moda. Banks ha festeggiato i 35 anni. Vero, ma alla Fortitudo Bologna, nell'ultima stagione, ha giocato quasi 34 minuti a partita. Il più impiegato nelle Effe. Evidentemente integro....

Altra obiezione. Eufemisticamente non è un difensore eccelso. Vero, ma quasi sempre il confronto con la guardia avversaria se lo porta a casa il trecciuto di Memphis. Quarto in serie A per falli subiti, quasi cinque a partita. Doyle, per dire, ne subiva poco più di uno di media. E dalla lunetta Banks è nella top ten della serie A con l'86%.

Terza eventuale obiezione. Non è un cucciolone in spogliatoio, ha la sua personalità. Vero ma tanto sfasciaspogliatoi non dev'essere se Frank Vitucci, allenatore dell'anno e non proprio uno sprovveduto, dopo averlo guidato a Varese se l'è scelto anche ad Avellino e a Brindisi facendone il tiratore di fiducia.

In sostanza, Banks per Trieste è un colpo senza se e senza ma. Quello che serviva anche per alimentare l'entusiasmo del tifo in vista di una sperabile ampia riapertura dei palasport. Intendiamoci, il basket non è una scienza esatta e prevedibile. Pronostici ed etichette possono venir scompaginati, per informazioni citofonare Udanoh...

L'affare Banks, concretizzatosi sfruttando un'opportunità, rappresenta tuttavia la quadra per l'assetto della formazione di Ciani nella prossima stagione. L'innesto dell'esperta guardia alleggerisce infatti la pressione su Sanders, play giovane e presumibilmente dalla leadership non ancora affermata. Le caratteristiche del regista - portato più a cercare l'entrata che a fare il tiro a segno dai 6,75 - e di Banks - uno che inevitabilmente catalizza su di sè l'attenzione delle difese avversarie - dovrebbero inoltre creare condizioni favorevoli per Mian e Campogrande, prevalentemente specialisti da tre. E a proposito di triplisti emeriti, vanno messi nel conto Fernandez - che potrà dare minuti-qualità senza dover tirarsi il collo e arrivare stremato a primavera - e Cavaliero, se a breve verrà trovato l'accordo tra la società e Daniele. Al completamento del roster manca solo quel tassello lì. Cavaliero chiedeva al club di avere un ruolo attivo e non coreografico-onorifico nella rosa, gli verrà proposto di essere il cambio della guardia e il leader morale del gruppo.

Sì, caro avvocato del diavolo, così le guardie farebbero quasi 74 anni in due. Ma vuoi mettere quanta classe e competenza cestistica.... —

CALCIO SERIE C

Unione, via alla prevendita per l'amichevole con la Roma

Finora disponibili solo mille posti senza green pass ma la Triestina ha chiesto la deroga per aprire il Rocco per il 25%. Cominciato il ritiro a Ravascletto

Antonello Rodio / TRIESTE

Da ieri la Triestina è al lavoro a Ravascletto: primo allenamento in quota per gli alabardati, che hanno quindi iniziato la preparazione precampionato agli ordini di Bucchi e del suo staff. Ma tra una settimana sarà già l'ora della prima amichevole di prestigio, quella con la Roma, che si giocherà allo stadio Rocco mercoledì 21 luglio con inizio alle 19.30.

Visto che l'appuntamento si avvicina, la società rossoalabardata ha iniziato la prevendita dei biglietti, anche se in realtà non si sa ancora quanti spettatori potrà ospitare lo stadio triestino e se ci sarà la necessità del Green Pass. Ma la Triestina, dando il via alla prevendita, si è correttamente attenuta per ora alle norme e allo stato attuale della situazione: in base alle indicazioni contenute nel Protocollo Figc, per ora c'è la possibilità di far accedere 1000 spettatori al Rocco e in questo caso non si impone al pubblico il possesso di green pass.



Timothy Nocchi, il portiere al centro dei rumors sull'Unione

Naturalmente bisognerà attenersi alle solite disposizioni sanitarie: mantenere il distanziamento, igienizzare frequentemente le mani e indossare la mascherina anche una volta raggiunto il proprio posto. Per ora dunque la società

Mercato: spunta un interessamento per il portiere Nocchi ex Juve Under 23

rossoalabardata ha messo a disposizione 1000 biglietti di Tribuna Pasinati, che sono acquistabili esclusivamente in prevendita attraverso il circuito www.diyticket.it. Due le fasce di prezzo: il biglietto intero (35 euro + 2 diritto di prevendita) ed il ridotto (30 euro + 2 diritto di prevendita) riservato agli under 16 e alle persone diversamente abili con disabilità certificata fino al 75%.

Ma attenzione: la Triestina ha già inviato alle autorità competenti la richiesta di deroga per consentire l'apertura del 25 per cento dello stadio. In caso di parere affermativo, che la Triestina sta attendendo ovviamente per le prossime ore, ci sarebbe l'apertura di tutti i settori e la capienza passerebbe a 6470 spettatori, che verrebbero distribuiti tra le tribune Pasinati e Colaussi e le curve Furlan e Trevisan. In questo caso, però, per accedere all'impianto sarebbe necessario essere in possesso di green pass digitale o cartaceo. Come noto la documentazione certifica i soggetti vaccinati, i guariti dal Covid-19 in un periodo non superiore agli ultimi 6 mesi o i sottoposti a tampone rino-faringeo entro le 48 ore precedenti la gara. Il green pass non è necessario all'atto dell'acquisto del biglietto, ma in caso di capienza portata a 6470 spettatori, sarà obbligatorio per accedere al Rocco il giorno della gara. Naturalmente, se si avrà il nulla osta per l'aumento al 25% della capienza dello stadio, la società comunicherà tempestivamente le fasce di prezzo per la prevendita della Tribuna Colaussi e delle curve Furlan e Trevisan.

Intanto sul mercato spunta un interesse dell'Unione per il portiere Timothy Nocchi, classe 1990, 13 presenze lo scorso campionato nella Juve Under 23. —

IPPICA

Calipso Jet si impone nella notturna a Montebello

TRIESTE

Centrale a Calipso Jet con un allungo nel finale. 1.a (1660): 1) Zeus Matto (Gamboz 1.15.9), 2) Anakin Del Brenta, 3) Zeudi. 6 p. Q: V 8.24, P 1.65, 1.29, A 14.53, T 46.92. 2.a (1660): 1) Cedrina Jet (Zaccherini 1.17.5), 2) Carina Spritz, 3) Classica Matto. 6 p. Q: V 1.24, P 1.35, 1.48, A 4.11, T 11.74. 3.a (1660): 1) Alabama Monroe (Cheli 1.18), 2) Viola Orsini, 3) Zipper Kronos. 7 p. Q: V1.81, P 1.66, 2.34, A 13.13, T 92.37. 4.a (1660): 1) Brezza Spritz (Cheli 1.18.6), 2) Borassus De Buty, 3) Bella Ciao. 6 p. Q: V 4.02, P 1.71, 2.92, A 34.94, T NV. 5.a (2060): 1) Artù Del Brenta (Pisacane 1.17.7), 2) Zen Baggins, 3) Estelle De La Dive. 10 p. Q: 1.99, P 2.11, 3.79, 1.15, A 85.84 (14.99, 7.21, 19.65), T 109.20. 6.a (1660): 1) Calipso Jet (Pisacane 1.19.5), 2) Champagne fior, 3) Centella Jet. 6 p. Q: V. 2.20, P 1.33, 1.76, A 2.46, T 18.71. 7.a: 1) Bestewo (Scamardella 1.16.7), 2) Black Rock Glory, 3) Bagpine Np. 4 p. Q: V 1.68, P 1.07, 1.41, A 3.96, T Nv. —

Calcio

Ecco il campionato dei campioni d'Europa

Nasce la nuova serie A dopo il trionfo della Nazionale. Via il 22 agosto, gironi di andata e ritorno per la prima volta differenti

SERIE A: IL CALENDARIO 2021/22

L'EGO - HUB

TURNI INFRASETTIMANALI
MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE 2021
MERCOLEDÌ 27 OTTOBRE 2021
MERCOLEDÌ 1° DICEMBRE 2021
MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2021
GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2022

GIRONE D'ANDATA

1ª GIORNATA 22/08

Bologna	Salernitana
Cagliari	Spezia
Empoli	Lazio
Hellas Verona	Sassuolo
Inter	Genoa
Napoli	Venezia
Roma	Fiorentina
Sampdoria	Milan
Torino	Atalanta
Udinese	Juventus

2ª GIORNATA 29/08

Atalanta	Bologna
Fiorentina	Torino
Genoa	Napoli
Hellas Verona	Inter
Juventus	Empoli
Lazio	Spezia
Milan	Cagliari
Salernitana	Roma
Sassuolo	Sampdoria
Udinese	Venezia

3ª GIORNATA 12/09

Atalanta	Fiorentina
Bologna	Hellas Verona
Cagliari	Genoa
Empoli	Venezia
Milan	Lazio
Napoli	Juventus
Roma	Sassuolo
Sampdoria	Inter
Spezia	Udinese
Torino	Salernitana

4ª GIORNATA 19/09

Empoli	Sampdoria
Genoa	Fiorentina
Hellas Verona	Roma
Inter	Bologna
Juventus	Milan
Lazio	Cagliari
Salernitana	Atalanta
Sassuolo	Torino
Udinese	Napoli
Venezia	Spezia

5ª GIORNATA 22/09

Atalanta	Sassuolo
Bologna	Genoa
Cagliari	Empoli
Fiorentina	Inter
Milan	Venezia
Roma	Udinese
Salernitana	Hellas Verona
Sampdoria	Napoli
Spezia	Juventus
Torino	Lazio

6ª GIORNATA 26/09

Empoli	Bologna
Genoa	Hellas Verona
Inter	Atalanta
Juventus	Sampdoria
Lazio	Roma
Napoli	Cagliari
Sassuolo	Salernitana
Spezia	Milan
Udinese	Fiorentina
Venezia	Torino

7ª GIORNATA 03/10

Atalanta	Milan
Bologna	Lazio
Cagliari	Venezia
Fiorentina	Napoli
Hellas Verona	Spezia
Roma	Empoli
Salernitana	Genoa
Sampdoria	Udinese
Sassuolo	Inter
Torino	Juventus

8ª GIORNATA 17/10

Cagliari	Sampdoria
Empoli	Atalanta
Genoa	Sassuolo
Juventus	Roma
Lazio	Inter
Milan	Hellas Verona
Napoli	Torino
Spezia	Salernitana
Udinese	Bologna
Venezia	Fiorentina

9ª GIORNATA 24/10

Atalanta	Udinese
Bologna	Milan
Fiorentina	Cagliari
Hellas Verona	Lazio
Inter	Juventus
Roma	Napoli
Salernitana	Empoli
Sampdoria	Spezia
Sassuolo	Venezia
Torino	Genoa

10ª GIORNATA 27/10

Cagliari	Roma
Empoli	Inter
Juventus	Sassuolo
Lazio	Fiorentina
Milan	Torino
Napoli	Bologna
Sampdoria	Atalanta
Spezia	Genoa
Udinese	Hellas Verona
Venezia	Salernitana

11ª GIORNATA 31/10

Atalanta	Lazio
Bologna	Cagliari
Fiorentina	Spezia
Genoa	Venezia
Hellas Verona	Juventus
Inter	Udinese
Roma	Milan
Salernitana	Napoli
Sassuolo	Empoli
Torino	Sampdoria

12ª GIORNATA 07/11

Cagliari	Atalanta
Empoli	Genoa
Juventus	Fiorentina
Lazio	Salernitana
Milan	Inter
Napoli	Hellas Verona
Sampdoria	Bologna
Spezia	Torino
Udinese	Sassuolo
Venezia	Roma

13ª GIORNATA 21/11

Atalanta	Spezia
Bologna	Venezia
Fiorentina	Milan
Genoa	Roma
Hellas Verona	Empoli
Inter	Napoli
Lazio	Juventus
Salernitana	Sampdoria
Sassuolo	Cagliari
Torino	Udinese

14ª GIORNATA 28/11

Cagliari	Salernitana
Empoli	Fiorentina
Juventus	Atalanta
Milan	Sassuolo
Napoli	Lazio
Roma	Torino
Sampdoria	Hellas Verona
Spezia	Bologna
Udinese	Genoa
Venezia	Inter

15ª GIORNATA 01/12

Atalanta	Venezia
Bologna	Roma
Fiorentina	Sampdoria
Genoa	Milan
Hellas Verona	Cagliari
Inter	Spezia
Lazio	Udinese
Salernitana	Juventus
Sassuolo	Napoli
Torino	Empoli

16ª GIORNATA 05/12

Bologna	Fiorentina
Cagliari	Torino
Empoli	Udinese
Juventus	Genoa
Milan	Salernitana
Napoli	Atalanta
Roma	Inter
Sampdoria	Lazio
Spezia	Sassuolo
Venezia	Hellas Verona

17ª GIORNATA 12/12

Fiorentina	Salernitana
Genoa	Sampdoria
Hellas Verona	Atalanta
Inter	Cagliari
Napoli	Empoli
Roma	Spezia
Sassuolo	Lazio
Torino	Bologna
Udinese	Milan
Venezia	Juventus

18ª GIORNATA 19/12

Atalanta	Roma
Bologna	Juventus
Cagliari	Udinese
Fiorentina	Sassuolo
Lazio	Genoa
Milan	Napoli
Salernitana	Inter
Sampdoria	Venezia
Spezia	Empoli
Torino	Hellas Verona

19ª GIORNATA 22/12

Empoli	Milan
Genoa	Atalanta
Hellas Verona	Fiorentina
Inter	Torino
Juventus	Cagliari
Napoli	Spezia
Roma	Sampdoria
Sassuolo	Bologna
Udinese	Salernitana
Venezia	Lazio

LE SOSTE PER LE NAZIONALI
DOMENICA 5 SETTEMBRE 2021
DOMENICA 10 OTTOBRE 2021
DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021
DOMENICA 30 GENNAIO 2022
DOMENICA 27 MARZO 2022

SOSTA NATALIZIA
DAL 23 DICEMBRE 2021
AL 2 GENNAIO 2022

GIRONE DI RITORNO

1ª GIORNATA 06/01

Atalanta	Torino
Bologna	Inter
Fiorentina	Udinese
Juventus	Napoli
Lazio	Empoli
Milan	Roma
Salernitana	Venezia
Sampdoria	Cagliari
Sassuolo	Genoa
Spezia	Hellas Verona

2ª GIORNATA 09/01

Cagliari	Bologna
Empoli	Sassuolo
Genoa	Spezia
Hellas Verona	Salernitana
Inter	Lazio
Napoli	Sampdoria
Roma	Juventus
Torino	Fiorentina
Udinese	Atalanta
Venezia	Milan

3ª GIORNATA 16/01

Atalanta	Inter
Bologna	Napoli
Fiorentina	Genoa
Juventus	Udinese
Milan	Spezia
Roma	Cagliari
Salernitana	Lazio
Sampdoria	Torino
Sassuolo	Hellas Verona
Venezia	Empoli

4ª GIORNATA 23/01

Cagliari	Fiorentina
Empoli	Roma
Genoa	Udinese
Hellas Verona	Bologna
Inter	Venezia
Lazio	Atalanta
Milan	Juventus
Napoli	Salernitana
Spezia	Sampdoria
Torino	Sassuolo

5ª GIORNATA 06/02

Atalanta	Cagliari
Bologna	Empoli
Fiorentina	Lazio
Inter	Milan
Juventus	Hellas Verona
Roma	Genoa
Salernitana	Spezia
Sampdoria	Sassuolo
Udinese	Torino
Venezia	Napoli

6ª GIORNATA 13/02

Atalanta	Juventus
Empoli	Cagliari
Genoa	Salernitana
Hellas Verona	Udinese
Lazio	Bologna
Milan	Sampdoria
Napoli	Inter
Sassuolo	Roma
Spezia	Fiorentina
Torino	Venezia

7ª GIORNATA 20/02

Bologna	Spezia
Cagliari	Napoli
Fiorentina	Atalanta
Inter	Sassuolo
Juventus	Torino
Roma	Hellas Verona
Salernitana	Milan
Sampdoria	Empoli
Udinese	Lazio
Venezia	Genoa

8ª GIORNATA 27/02

Atalanta	Sampdoria
Empoli	Juventus
Genoa	Inter
Hellas Verona	Venezia
Lazio	Napoli
Milan	Udinese
Salernitana	Bologna
Sassuolo	Fiorentina
Spezia	Roma
Torino	Cagliari

9ª GIORNATA 06/03

Bologna	Torino
Cagliari	Lazio
Fiorentina	Hellas Verona
Genoa	Empoli
Inter	Salernitana
Juventus	Spezia
Napoli	Milan
Roma	Atalanta
Udinese	Sampdoria
Venezia	Sassuolo

10ª GIORNATA 13/03

Atalanta	Genoa
Fiorentina	Bologna
Hellas Verona	Napoli
Lazio	Venezia
Milan	Empoli
Salernitana	Sassuolo
Sampdoria	Juventus
Spezia	Cagliari
Torino	Inter
Udinese	Roma

11ª GIORNATA 20/03

Bologna	Atalanta
Cagliari	Milan
Empoli	Hellas Verona
Genoa	Torino
Inter	Fiorentina
Juventus	Salernitana
Napoli	Udinese
Roma	Lazio
Sassuolo	Spezia
Venezia	Sampdoria

12ª GIORNATA 03/04

Atalanta	Napoli
Fiorentina	Empoli
Hellas Verona	Genoa
Juventus	Inter
Lazio	Sassuolo
Milan	Bologna
Salernitana	Torino
Sampdoria	Roma
Spezia	Venezia
Udinese	Cagliari

13ª GIORNATA 10/04

Bologna	Sampdoria
Cagliari	Juventus
Empoli	Spezia
Genoa	Lazio
Inter	Hellas Verona
Napoli	Fiorentina
Roma	Salernitana
Sassuolo	Atalanta
Torino	Milan
Venezia	Udinese

14ª GIORNATA 16/04

Atalanta	Hellas Verona
Cagliari	Sassuolo
Fiorentina	Venezia
Juventus	Bologna
Lazio	Torino
Milan	Genoa
Napoli	Roma
Sampdoria	Salernitana
Spezia	Inter
Udinese	Empoli

15ª GIORNATA 24/04

Bologna	Udinese
Empoli	Napoli
Genoa	Cagliari
Hellas Verona	Sampdoria
Inter	Roma
Lazio	Milan
Salernitana	Fiorentina
Sassuolo	Juventus
Torino	Spezia
Venezia	Atalanta

16ª GIORNATA 01/05

Atalanta	Salernitana
Cagliari	Hellas Verona
Empoli	Torino
Juventus	Venezia
Milan	Fiorentina
Napoli	Sassuolo
Roma	Bologna
Sampdoria	Genoa
Spezia	Lazio
Udinese	Inter

17ª GIORNATA 08/05

Fiorentina	Roma
Genoa	Juventus
Hellas Verona	Milan
Inter	Empoli
Lazio	Sampdoria
Salernitana	Cagliari
Sassuolo	Udinese
Spezia	Atalanta
Torino	Napoli
Venezia	Bologna

18ª GIORNATA 15/05

Bologna	Sassuolo
Cagliari	Inter
Empoli	Salernitana
Hellas Verona	Torino
Juventus	Lazio
Milan	Atalanta
Napoli	Genoa
Roma	Venezia
Sampdoria	Fiorentina
Udinese	Spezia

19ª GIORNATA 22/05

Atalanta	Empoli
Fiorentina	Juventus
Genoa	Bologna
Inter	Sampdoria
Lazio	Hellas Verona
Salernitana	Udinese
Sassuolo	Milan
Spezia	Napoli
Torino	Roma
Venezia	Cagliari

SERIE A

VELA

Yes, iniziata la kermesse Optimist e divertimento al Marina Hannibal Maxi nel segno di Cherin

Meteo favorevole per le prime prove dei ragazzi a Monfalcone Portopiccolo Prosecco Doc davanti a tutti al traguardo di Pola





In alto nella foto Lasorte prendono il largo i Maxi diretti a Pola, sotto nella foto Bonaventura i preparativi al Marina Hannibal di Monfalcone per la gara degli Optimist

Francesca Pitacco / TRIESTE

La prima giornata di regate di YES – Yachting Entertainment Show, la manifestazione alla sua edizione zero che unisce vela, divertimento ed eccellenze enogastronomiche nel Golfo di Trieste – debutta in condizioni meteo a dir poco perfette con una brezza che ha permesso di portare a termine l'intenso programma di giornata composto dalle prime prove per la Maxi on e la Optimist Gold Cup, nonché l'intera Regionando Cup, una combinata vela-cucina da leccarsi i baffi.

I primi a partire sono i cinque scafi di grandi dimensioni, che si sono dati appuntamento in bacino S. Giusto per lo start fissato alle 10. Prua subito in direzione di punta Salvore e quindi discesa verso Pola, agganciando un vento da sud-ovest che ha toccato i 18 nodi. A transitare per primo sulla linea d'arrivo è (come da pronostico della vigilia) il 90 piedi Portopiccolo Prosecco Doc, il cui timone è stato affidato a Stefano Cherin, che così ha commentato a caldo la regata: «Siamo partiti un po' conservativi visto che la barca e l'equipaggio sono quasi alla fine della fase di rodaggio dopo la pausa invernale. Dopo Salvore però abbiamo spinto un po' di più sull'acceleratore, approfittando anche per settare alcune manovre». Al fianco di Cherin un solido Stefano Spangaro in versione navigatore, Matteo Velicogna alla randa e Jas Farneti ed Emanuele Noé nel ruolo di tailer.

Più di un'ora di distacco per il VOR 60 CleanSport One Step Impianti con Mitja Simcic al timone, mentre alle 18.50 ha superato il traguardo il Veliki Viharnik. Dopo la cena offerta agli equipaggi nella Casa degli Italiani di Pola, stamani i maxi si sgranchiranno le gambe sul percorso Pola-S. Giovanni in Pelago e ritorno, per affrontare infine la risalita verso il golfo di Trieste domani, dove sono attesi nel tardo pomeriggio.

Dai maxi ai mini. Grande divertimento al Marina Hannibal di Monfalcone per i giovani timonieri impegnati nella Optimist Gold Cup. A seguito del saluto del sindaco Anna Cisint e del direttore sportivo dello Yacht Club Hannibal Loris Plet, i piccoli lupetti di mare sono usciti da Panzano per affrontare tre belle prove con vento disteso.

La classifica provvisoria della divisione A (juniores) vede al comando Enrico Coslovich del Circolo della Vela Muggia, che supera Alessandro Maria Ricci (LNI Ostia) e l'azzurro Adriano Cardi Quan, campione europeo in carica e reduce dal sesto posto al recentissimo mondiale di Riva del Garda. Nella divisione B (cadetti) Giovanni Montesano del Sirena tiene a bada Thomas Carrodano (Circolo Velico La Spezia) e Nicolò Santoro della Triestina della Vela.

La carica dei ragazzi non si è esaurita in mare: grandissimo successo ha avuto il simulatore di F1 messo a disposizione da Red Bull, che nel suo nuovo hub sul mare punta a creare sinergie inedite tra discipline sportive.

IL PROGRAMMA DI OGGI. Marina Hannibal (Monfalcone) ore 12 Seconda giornata di Regate della Optimist Gold Cup. Al rientro in porto, talk dal tema: "Vela e educazione: come si diventa campioni" con Tommaso Chieffi, 27 volte iridato, ed alcuni componenti del Team Luna Rossa, con Max Sirena in testa.

Pola ore 11 Maxi On Regata Pola-Rovigo-Pola. Alle 20.30 cena alll'Aci Marine.

Trieste ore 17-mezzanotte Villaggio YES di fronte Piazza dell'Unità con musica e intrattenimento. —

Pallanuoto: orchette U20 alle finali nazionali

Obiettivo raggiunto, e pure abbastanza agevolmente. La Pallanuoto Trieste vince di slancio il proprio girone di semifinale nazionale (tre vittorie su tre partite) e si qualifica alla final-four scudetto Under 20 femminile, in programma il 21 e 22 luglio alla "Bianchi". Le orchette di Ilaria Colautti hanno avuto vita piuttosto facile a Brescia. Nella gara di esordio Cergol e compagne hanno battuto la Vela Ancona 13-3, con cinquina di Klatowski. Tutto semplice anche nella seconda uscita, contro il Como regolato 26-11: quattro gol di Klatowski, addirittura 6 per la centroboa Gagliardi. Trieste infine ha affrontato la Rn Imperia e pur con la certezza matematica del primo posto le alabardate non si sono risparmiate centrando un altro largo successo, 21-9, migliori marcatrici Cergol e Bettini (4). —

L'INIZIATIVA PIÙ CURIOSA

La combinata chef-skipper premia Veneto e Trentino

La Regionando Fvg Cup ha visto i cuochi ai timoni e i campioni ai fornelli. Finisce con un successo ex aequo, battuto il tandem Pelaschier-Gavagna

TRIESTE



Foto di gruppo per skipper e chef. Assente giustificato Chieffi. Foto Lasorte

Finisce con un'ex aequo tra il Veneto e il Trentino Alto Adige la prima Regionando Fvg Cup, l'evento che ha mixato saperi marinari e culinari di cinque regioni limitrofe al Friuli Venezia Giulia. In gara infatti, oltre al binomio Mauro Pelaschier e Alessandro Gavagna de La Subida come nostri portacolori, sono scese le rappresentanze della Slovenia e della Croazia, oltre ai già citati vincitori di Veneto e Trentino Alto Adige.

Regole chiare quanto inusuali: in mare il timone viene lasciato agli chef, mentre in cucina i fuochi e i taglieri diventano il regno degli skipper. In entrambi i casi l'occhio attento dei professionisti ha evitato collisioni o piatti bruciati. Un lavoro di team che si è dipanato tra i monotipi Elan 21 in mare e la cucina in terra.

Condizioni pressoché perfette nel Golfo per un'unica prova a bastone da percorrere due volte per aumentare il coefficiente di difficoltà determinato dagli spazi stretti tra le boe. Gavagna e Pelaschier conducono per un lungo tratto, ma poi abbandonano la testa a causa di una scarsa e ne approfittano Lorenzo Gogo e Tommaso Chieffi (Veneto) e Peter Brunel e Silvio Santoni per il Trentino. Il loro è un finale al fotofinish con il Veneto che impedisce al Trentino di strambare per infilarsi in arrivo.

Le situazioni si invertono in cucina, dove ciascun equipaggio poteva scegliere i propri ingredienti su un banco ricco di verdure dell'orto e pesci messi a disposizione dal Gruppo di azione costiera regionale in un'azione di partnerariato con il progetto Fish Very Good promosso da Aries per valorizzare i prodotti ittici locali.

Non è un caso quindi che i suggerimenti degli chef agli skipper siano andati verso lo sgombro, declinato secondo l'estro e fantasia del momento. La giuria capitanata da Franco Favaretto del Baccalà Divino di Mestre ha avuto il suo bel da fare per scegliere il piatto migliore seguendo i crtiteri del gusto e dell'estetica. Qui Silvio Santoni ha avuto la sua piccola rivincita sul campionissimo Tommaso Chieffi. Una vittoria pari merito che soddisfa tutti. —

F.P.

Scelti per voi





Finale: Italia - Inghilterra
RAI 1, 21.40
L'Italia è campione d'Europa. Gli azzurri di Mancini a Wembley trovano un trionfo storico, che mancava dal 1968. L'Inghilterra padrona di casa è stata battuta ai calci di rigore dopo l'1-1 al termine dei tempi supplementari.



Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.20
Una donna sconvolta cammina, di notte, in autostrada. Uno psicoterapeuta viene ucciso. Che legame c`è fra i due? Tutta la squadra è impegnata nell'indagine che porta a conclusioni drammatiche.



A raccontare comincia tu
RAI 3, 21.20
Un incontro speciale, quello con Renato Zero, nei luoghi più cari al cantante romano: nell'intimità di una casa all'insegna dell'arte o tra le paillettes del camerino, insieme a **Raffaella Carrà**.



Le crociate
RETE 4, 21.25
Durante la guerra tra cristiani e mussulmani. Balian di Ibelin (**Orlando Bloom**), straniero in una terra che non conosce finisce alla corte di un re sbagliato e si innamora della sorella del re.



Nove lune e mezza
CANALE 5, 21.20
Livia (**Claudia Gerini**) non vuole avere figli, mentre sua sorella Tina (**Michela Andreozzi**) non desidera altro. Per aiutarla, Livia decide di portare avanti la gravidanza al suo posto.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.10 Unomattina Estate Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Dedicato Lifestyle
11.20 TG1 Attualità
11.25 Don Matteo Fiction
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap
15.40 Estate in diretta Attualità
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Sogno Azzurro, la strada per Wembley Documentario
21.40 Finale: Italia - Inghilterra Calcio
1.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Desperate Housewives Serie Tv
10.10 Tg 2 Storie. Attualità
11.20 La nave dei sogni - Shanghai Film Comm. ('07)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
14.55 Tour de France: 18a tappa. Pau - Luz Ardiden. 129 Ciclismo
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 S.W.A.T. Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Squadra Speciale Cobra 11 (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Controcorrente Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir d'estate Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari Att.
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Att.
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
17.50 Geo Magazine Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Caro Marziano Rubrica
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 A raccontare comincia tu Attualità
23.30 Caro Marziano Attualità
24.00 TG Regione Attualità

RETE 4
6.55 Stasera Italia Attualità
7.50 Il ritorno di Ringo Film Western ('65)
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 Walker Texas Ranger Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.40 I due marescialli Film Commedia ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Le crociate Film Storico ('05)
0.05 A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar Film Commedia ('95)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Wild America Latina Doc.
9.55 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Rosamunde Pilcher: Quando Meno Te Lo Aspetti... Film Dramm. ('17)
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spett.
21.20 Nove lune e mezza (1ª Tv) Film Commedia ('17)
23.20 W Gli Sposi Film Commedia ('18)

ITALIA 1
7.50 Il Tulipano Nero Cartoni
8.20 Rossana Cartoni Animati
8.50 Georgie Cartoni Animati
9.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni Animati
14.35 I Griffin Cartoni Animati
15.00 American Dad Cartoni
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 The Goldbergs Serie Tv
16.55 Superstore Serie Tv
17.20 Will & Grace Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 The Fast and the Furious: Tokyo Drift Film Azione ('06)
23.35 Ninja Assassin Film Azione ('09)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
17.00 Meraviglie senza tempo Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.30 Il dottor Stranamore Film Commedia ('64)
1.45 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
2.15 L'aria che tira - Estate Attualità
4.45 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.45 Innamorarsi a Parigi Film Commedia ('19)
17.30 Amore No Profit Film Commedia ('20)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 I delitti del BarLume - Aria di mare Film Commedia ('15)
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv

NOVE
17.40 Professione assassino Lifestyle
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Matrimonio a 4 mani Film Commedia ('95)
23.25 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)

20 — 20
14.05 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 Blindspot Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Nemico pubblico Film Drammatico ('09)
23.50 The Bourne Supremacy Film Azione ('04)
2.00 Undercover Serie Tv

RAI 4 — 21
14.10 The crew - Missione impossibile Film Avventura ('16)
15.55 Streghe Serie Tv
16.40 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
18.15 Scorpion Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 MacGyver Serie Tv
22.10 MacGyver Serie Tv
23.40 Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe Film Horror ('13)

IRIS — 22
10.30 Catlow Film Western ('71)
12.40 Animal House Film Commedia ('78)
14.55 L'uomo che non c'era Film Thriller ('01)
17.15 Un piedipiatti e mezzo Film Commedia ('92)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Everest Film Drammatico ('15)
23.30 Alfabeto Attualità

RAI 5 — 23
19.25 I più grandi musei del mondo: Washington National Gallery Doc.
20.20 Arte passione e potere Documentari
21.15 Jacub Hrusa e Sergej Khachatryan Spettacolo
22.45 Chaconne supra a sciara Spettacolo
23.15 Rolling Stone - Sesso, stampa e rock'n'roll Doc.
1.15 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE — 24
12.15 I leoni di Pietroburgo Film Giallo ('72)
14.00 Il mercenario Film Avventura ('68)
15.55 La carica degli apaches Film Western ('52)
17.30 La battaglia di Maratona Film Biografico ('59)
19.10 La stanza del vescovo Film Drammatico ('77)
21.10 The Code Film Azione ('09)
23.00 Nureyev - The White Crow Film Biografico ('18)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Un ciclone in convento Serie Tv
15.05 Ho sposato uno sbirro Fiction
17.15 Che Dio ci aiuti Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Rex Serie Tv
23.00 L'Ispettore Coliandro Il ritorno Serie Tv
0.50 La squadra Fiction
2.35 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO — 26
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Universal Soldier - Il giorno del giudizio Film Azione ('12)
23.15 Desideri, voglie pazze di tre insaziabili ragazze Film Commedia ('69)

PARAMOUNT — 27
14.00 Padre Brown Serie Tv
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Strega per amore Serie Tv
21.10 Mr. & Mrs. Smith Film Azione ('05)
23.00 Yellowstone Serie Tv
1.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
4.00 Quattro donne e un funerale Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Assassinio a bordo Film Giallo ('64)
22.35 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.05 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 The Constant Gardener - La cospirazione Film Giallo ('05)
23.50 Doppio taglio Film Giallo ('85)

LA 5 — 30
15.10 Amore pensaci tu Fiction
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Love is in the air Telenovela
20.10 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Cornetto Battiti Live Spettacolo
0.55 Una mamma per amica Serie Tv
2.20 Amore pensaci tu Fiction
3.55 Il Segreto Telenovela
5.05 Vivere Soap

REAL TIME — 31
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
17.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
19.30 D'amore e d'accordo Lifestyle
21.25 Matrimonio a prima vista USA (1ª Tv) Spettacolo
22.35 Matrimonio a prima vista USA (1ª Tv) Spettacolo
0.55 Piedi al limite (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
13.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.05 Profiling Serie Tv
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Elementary Serie Tv
1.05 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
2.55 Torbidi delitti Documentari
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.40 C.S.I. New York Serie Tv
15.35 The Closer Serie Tv
16.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.20 The mentalist Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.00 The Closer Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
2.10 C.S.I. New York Serie Tv
3.25 Tgcom24 Attualità
3.30 Shades of Blue Serie Tv
5.10 Murder In The First Serie Tv

DMAX — 52
14.30 A caccia di tesori Lifestyle
15.30 La febbre dell'oro: la sfida di Parker Documentari
17.30 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
22.30 Predatori di gemme Documentari
23.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari

RADIO 1

RADIO 1
20.35 Jack Folla
21.05 Ascolta si fa sera
21.10 Radio1 in campo
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Siesta
18.00 Caterpillar Estate
20.00 Ti Sento
21.00 Late Show
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: I pomeriggi musicali
21.40 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
12.00 Ciao Belli
14.00 Say Waaad?
16.00 Pinocchio
18.00 Frank e Ciccio
20.00 Deejay Chiama Estate
22.00 Ciao Belli

CAPITAL
13.00 Capital Records
17.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 Extra con Alex Paletta

M20
14.00 Davide Rizzi
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two Selecta

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Wolf Call - Minaccia in alto mare Film Sky Cinema Action
21.00 Moschettieri del re - La penultima missione Film Sky Cinema Comedy
21.00 Le cose che non ti ho detto Film Sky Cinema Drama
21.00 Stuart Little 2 Film Sky Cinema Family

SKY UNO
18.45 MasterChef USA Spett.
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Un sogno in affitto (1ª Tv) Lifestyle
22.15 Un sogno in affitto Lifestyle
0.15 Case da milionari San Francisco Documentari
1.55 La seconda casa non si scorda mai Documentari

SKY ATLANTIC
14.45 Le Bureau - Sotto copertura Serie Tv
16.30 I Soprano Serie Tv
18.30 ZeroZeroZero Serie Tv
20.15 Gomorra - La serie Serie Tv
21.15 Gomorra - La serie Serie Tv
22.55 Temple Serie Tv
0.35 I Soprano Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Wanted Film Cinema 1
21.15 Boyhood Film Cinema 2
22.55 A ruota libera Film Cinema 3
23.05 Fast & Furious 7 Film Cinema 1
0.05 Aspettando Alex Film Cinema 2
0.25 Il grande sogno Film Cinema 3

PREMIUM ACTION
16.20 The last ship Serie Tv
17.05 Mr. Robot Serie Tv
17.55 iZombie Serie Tv
18.45 Gotham Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 Mr. Robot Serie Tv
21.15 Krypton Serie Tv
22.50 The Originals Serie Tv
23.40 Gotham Serie Tv
0.25 The last ship Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 Animal Kingdom Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Blindspot Serie Tv
21.15 Murder In The First Serie Tv
22.55 The Following Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.30: Macete (st. 2020/2021)
07.00: Sveglia Trieste!
10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20: Sveglia Trieste - zumba
10.40: Sveglia Trieste - pilates
12.35: Macete (st. 2020/2021)
13.00: Il notiziario straordinario
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.35: Sveglia Triste - il meglio...
16.30: Sveglia Trieste - tai chai
16.45: Sveglia Trieste - pilates
17.10: Il notiziario - meridiano - r
17.30: Trieste in diretta
18.35: Il Rossetti - La stagione 2020/2021 - Speciale Miramare 9/7/2021
19.05: Macete (st. 2020/2021)
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.00: Il notiziario straordinario
20.30: Il notiziario - r
21.05: Film: Bridge of dragon
23.00: Il notiziario - r
23.30: Trieste in diretta
00.30: Il notiziario - r
01.00: Il notiziario - r ed. straordinaria
01.30: Trieste in diretta

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 Curiosità istriane
14.30 L'universo e' ... replay
15.00 Sui fili dei colori.
15.30 Nautilus
16.00 Ecofuturo
16.30 Una vita, una storia
17.25 Focus In studio lo chef Tomaž Kavčič
18.00 Programma in lingua slovena s prehodi-izbor
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Bellitalia
20.00 Slovenia magazine
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e... dintorni estate
21.50 Mediterraneo
22.30 Programma in lingua slovena

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Vintage: Il trio Berti, Fedez, Lauro. Andro Merkù. Rossana Gavinel. Musiche di Bowie, Battisti, Graziani, Emerson Lake & Palmer; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio estate, con O.Serafini. All'interno le rubriche "Humanitas. Cronache dal Medioevo" e "Con Dante"; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Il nuovo numero della rivista "La Battana". Una conversazione con Tamara Brussich, Presidente della Comunità degli Italiani di Pola.

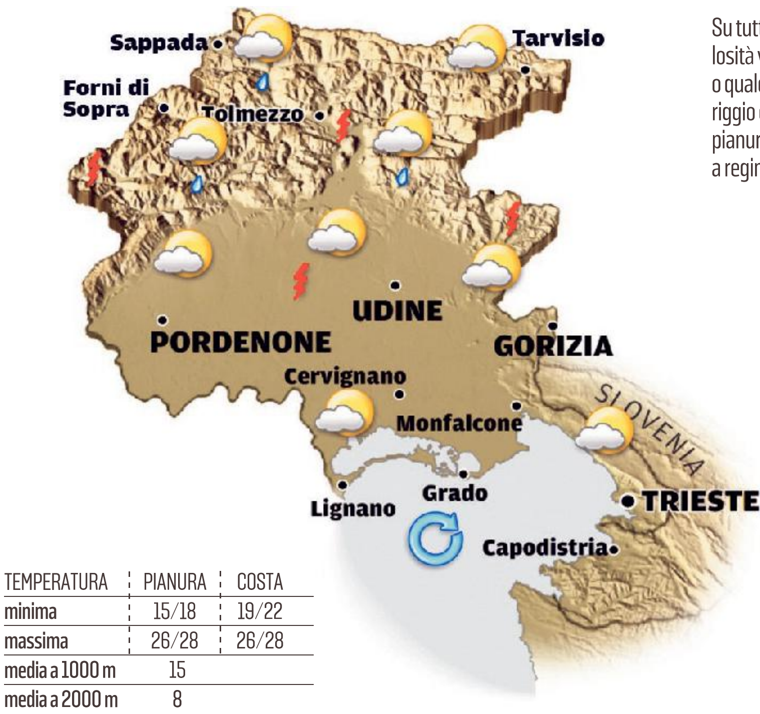
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: in studio Elena Husu; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.25:** Da capogiro - Letteratura di montagna; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Fjodor Mihajlovič Dostojevski: le notti bianche – 1.pt; **18:** Music Magazine: Musica del Nuovo Mondo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su tutte le zone sarà probabile nuvolosità variabile con qualche rovescio o qualche temporale, specie al pomeriggio e sulle zone più interne della pianura e sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	26/28	26/28
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile. Saranno possibili dei rovesci e qualche temporale, specie al pomeriggio. Venti a regime di brezza, in serata probabilmente soffierà Bora moderata sulla costa.

Tendenza per sabato: sarà probabile nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi, possibili anche al mattino, sul settore orientale della costa soffierà Bora moderata, forse anche sostenuta in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	27/30	27/29
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: instabile con piogge sparse inizialmente sulle Alpi; tra pomeriggio e sera nuovi locali acquazzoni o temporali anche sulle pianure. **Centro:** tra sole e nubi irregolari; qualche pioggia o breve temporale più probabile su alta Toscana e Appennino. **Sud:** tempo ancora in prevalenza stabile con sole diffuso.

DOMANI

Nord: ancora spiccata variabilità con acquazzoni e temporali sparsi possibili ovunque. **Centro:** piogge e temporali sparsi dal pomeriggio soprattutto sui rilievi toscani, Umbria e versante adriatico. **Sud:** instabilità in aumento tra Campania, Molise, Gargano e Appennino; ancora sole prevalente altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,0	25,1	68%	41 km/h	Pordenone	20,0	26,6	63%	34 km/h
Monfalcone	21,7	27,1	72%	34 km/h	Tarvisio	15,1	23,2	81%	29 km/h
Gorizia	19,3	26,2	75%	30 km/h	Lignano	22,1	25,3	71%	50 km/h
Udine	19,2	26,0	75%	31 km/h	Gemona	15,9	25,1	83%	34 km/h
Grado	22,7	25,1	71%	33 km/h	Piancavallo	11,4	15,1	95%	44 km/h
Cervignano	18,7	25,9	75%	30 km/h	Forni di Sopra	12,6	15,4	93%	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	26,2	0,30 m
Monfalcone	mosso	26,4	0,40 m
Grado	mosso	26,5	0,40 m
Lignano	mosso	26,4	0,40 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	23
Atene	26	36
Barcellona	20	27
Belgrado	24	42
Berlino	19	26
Bruxelles	15	19
Budapest	22	37
Copenaghen	18	28
Francoforte	11	18
Ginevra	11	20
Klagenfurt	12	26
Lisbona	14	31
Londra	15	22
Lubiana	13	26
Madrid	16	29
Mosca	22	34
Parigi	15	22
Praga	15	22
Salisburgo	12	17
Stoccolma	18	27
Varsavia	20	35
Vienna	17	32
Zagabria	19	32

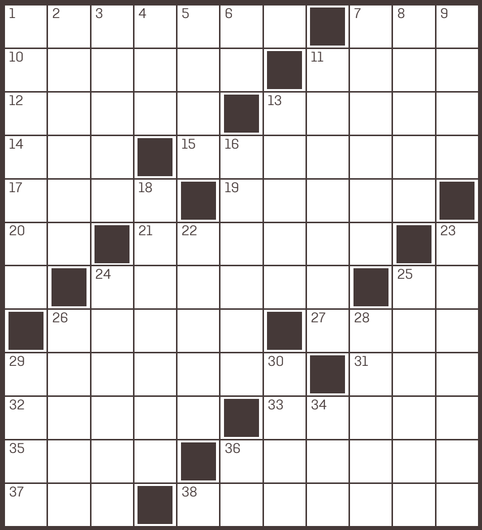
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	19	28
Aosta	15	23
Bari	20	36
Bologna	16	26
Bolzano	13	23
Cagliari	20	27
Catania	23	37
Firenze	15	24
Genova	19	23
L'Aquila	10	23
Messina	23	30
Milano	17	25
Napoli	20	27
Palermo	22	27
Perugia	13	25
Pescara	21	28
R. Calabria	23	30
Roma	17	26
Taranto	21	35
Torino	16	23
Treviso	15	24
Venezia	17	24
Verona	15	26

IL CRUCIVERBA

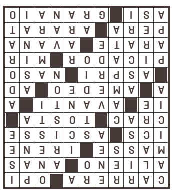
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un modello di Porsche - **7** La dea con la cornucopia - **10** Un essere d'altri mondi - **11** Gestisce le strade - **12** Le trascinano i capipopolo - **13** La Grandi cantante pop - **14** Indica il pareggio - **15** S'incrociano con le ordinate - **17** Il rumore... del fallimento - **19** Così è la faccia dell'impudente - **20** Nelle ville e nelle baite - **21** Esortazione - **24** Un nome sabaudo - **25** La fine del download - **26** Lo sono i frutti acerbi - **27** La caratteristica di Cyrano - **29** Partecipa alla corrida - **31** Tappeti persiani - **32** Pronte per la semina - **33** Un sigaro pregiato - **35** Un frutto conico - **36** La montagna del Diluvio - **37** Gli dei con Odino - **38** Deposito per cereali.

VERTICALI: 1 Un indumento - **2** Dotato di buona lena - **3** Occasione in cui volano pugni - **4** Quella nullius è di chi la trova - **5** L'eroe figlio di Anchise - **6** Al centro dell'Europa - **7** Retti - **8** Un Giampaolo giornalista - **9** Indicatore della Situazione Economica Equivalente - **11** Il teatro del festival di Sanremo - **13** Adornano le chiese russe - **16** Il gruppo di Gaetano Curreri - **18** Una luce del ponte - **22** Un colore della nostra bandiera - **23** Amato come un dio - **24** Una variante del circuito di Monza - **25** Custodi di somari - **26** "Buenos" in Argentina - **28** Non zuccherata - **29** Ha la festa il 19 marzo - **30** Non proprio unica - **34** Precede Beethoven - **36** Sono pari nella paura.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente
Fabiano Begal
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 14 luglio 2021
è stata di 17.788 copie.
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

TORO
21/4 - 20/5



Alcune questioni pesano ancora un poco, ma ve ne state liberando. Nell'insieme potete sempre avere molto successo personale e vivere situazioni invoglianti.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che vi sta tanto a cuore. Svago in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



Vi siete imposti un comportamento e ora fate fatica a mantenerlo. Siete estremamente curiosi e al tempo stesso poco coerenti con le decisioni che avete preso.

LEONE
23/7 - 23/8



Dedicate le prime ore della giornata al lavoro arretrato, perché presto ci saranno delle novità interessanti. In amore mettete da parte le fantasie e prendete contatto con la realtà.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e agli amici.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con il vostro amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi, non fate nulla per accelerarlo. Incertezza anche in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre molto persuasivo. Un po' più di adattabilità in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Maturate una certa sicurezza interiore prima di lanciarvi in rischiose avventure professionali. L'amore procede a gonfie vele. Attenti a non suscitare inutili gelosie.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non gettatevi a capofitto nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3



Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente riuscirete a ritrovare la serenità accanto alla persona amata.



«la beccheria» SUPERMERCATI


POLLO BUSTO
1,99 €/KG


FETTINE COSCIA SCOTTONA
8,99 €/KG


MUSCOLO BOVINO COSCIA
5,99 €/KG


ROASTBEEF BOVINO TRANCIO
10,99 €/KG


BRACIOLE MAIALE
3,99 €/KG

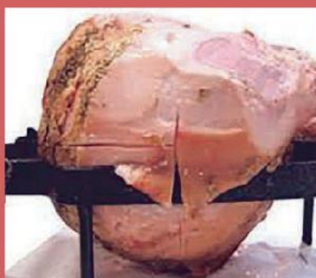


FILETTI POLLO
5,99 €/KG

TUTTO PER LE VOSTRE GRIGLIATE!


PROSCIUTTO CRUDO PREALPINO
13,99 €/KG


MORTADELLA PISTACCHIO
5,99 €/KG


COTTO CON OSSO TAGLIATO A MANO
10,99 €/KG


SPECK DELLE ALPI
9,99 €/KG


FESA TACCHINO ARROSTA
7,99 €/KG


FORMAGGIO GRANA PADANO DOP TRANCIO
8.99 €/KG


BANANE
0,99 €/KG


MELANZANE
0,99 €/KG

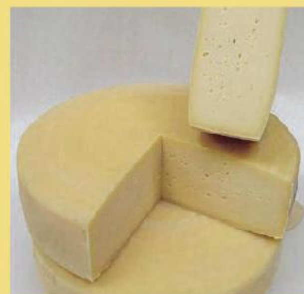

MELONI RETATI
0,99 €/KG


INSALATA GENTILINA
0,99 €/KG


CETRIOLI
0,99 €/KG


POMODORO INSALATA
0,99 €/KG


PESCHE NOCI
1,29 €/KG


LATTERIA FRESCO
5,99 €/KG



SH ULTRA DOLCE 250ML
1,70 €/PZ



NUVENIA ULTRA ASS.
1,39 €/PZ



VIDAL DS 250ML
0,69 €/PZ



SOLE PIATTI 1,1ML
0,79 €/PZ



DIXAN POLVERE 40MIS
4,99 €/PZ



FOXY MEGA CUCINA 2ROT
1,59 €/PZ



VERNEL AMM. 1,5L
1,29 €/PZ

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE



LATTE TORVIS FRESCO 1L INT
0,99 €/PZ


LATTE UHT VALGARDENA 1L PS
0,59 €/PZ



OLIO EXV 750 CARAPELLI DELIZIA
3,49 €/PZ



CAFFE LAVAZZA GREMA E GUSTO 2X250 **3,49 €/PZ**


ACQUA S.BENEDETTO 1,5L/2L **0,25 €/PZ**



RISO FLORA INSALATA 1KG
1,49 €/PZ


VINO TAVERNELLO 750ML VARI GUSTI
1,79 €/PZ

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - T. 040 367546
TRIESTE - Via Pirano, 25 - T. 040 9719671 - *ampio parcheggio*

IL MEGLIO PER VOI
DAL 15/07/2021 AL 31/07/2021

*orari di apertura: da lunedi al sabato 7.45/20:30 domeniche 8:00/20:00 orario continuato spese a domicilio gratuite dopo le **25 € di spesa***